ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 | Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. | Trieste, Giovedì 11 Febbraio 1926 | Telefoni: Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801. | Nuova Serie - N. 1927

Schiacciante risposta del Duce al discorso di Stresemann

La nuova coscienza nazionale dell'Italia e l'intangibilità del confine al Brennero

Mentalità incorreggibile

Nei rapporti italo-tedeschi dopo la guerra due punti meritano di essere particolarmente chiariti: il primo riguarda l'atteggiamento seguito dall'Italia verso la Germania e l'Austria, nel corso del loro nuovo faticoso assestamento; il secondo si riferisce alla politica da noi adottata verso la minoranza tirolese dell'Alto Adige.

Non vi è dubbio che se l'Italia si fosse messa decisamente al fianco della Francia nel periodo della politica poincarista ed avesse assecondato tutti i piani dell'imperialismo gallico, la data di Locarno dovrebbe ancora entrare nel calendario della nuova Europa. Anche dopo la Marcia su Roma il nostro Paese seguì una politica eccezionalmente temperata e ragionevole verso la Germania, e da questo atteggiamento il Reich potè trarre vantaggi veramente considerevoli, anche se non confessati dalla stampa tedesca, che nella politica estera ha una tradizione troppo radicata di superbia e di insensibilità per valutare a pieno ancora oggi tutte le conseguenze storiche di una guerra perduta.

Nei rapporti poi con l'Austria il contegno dell'Italia fu sino dai primi giorni dell'armistizio inspirato ad una generosità, che oggi deve purtroppo essere considerata come una delle tante passività dell'ingenuo sentimentalismo del nostro popolo. L'Esercito di Vittorio Veneto poteva tranquillamente marciare su Vienna: non avrebbe trovato ostacoli lungo il percorso, ma atti di servilismo e schiene curve. Non altrimenti si era infatti verificato per la semplice occupazione di Innsbruck, dove, nei giorni del crollo austriaco, il più straccione dei prigionieri italiani aveva goduto di maggiore autorità dei quattro baronetti che compongono la Dieta del Tirolo.

Invece delle baionette vittoriose furono mandati a Vienna i viveri di cui il nostro popolo già difettava e che era costretto a ritirare dai lontani paesi dell'America. Proprio ora abbiamo regolato con gli Stati Uniti un debito una cui aliquota appartiene certamente alle spese sostenute per l'approvvigionamento austriaco. Furono persino organizzati treni speciali per salvare al sole d'Italia i figli di coloro che si erano battuti fino all'ultimo giorno sul fronte delle Alpi e del Piave, contro i nostri soldati. Ai figli del nemico furono fatte accoglienze festose quali i figli degli italiani non conobbero nemmeno all'indomani di quelle sventure che, a differenza delle guerre, non possono essere imputate alla volontà degli uomini.

Anche nei riguardi dell'Alto Adige la politica italiana si piegò nei primi tempi alla massima accondiscendenza. Furono tollerati nei centri grandi e piccoli i borgomastri che, passata la paura del primo contatto col «brigante italiano», si erano a poco a poco irrigiditi in un atteggiamento di sistematica avversione non soltanto al timido affermarsi dell'autorità civile, ma persino agli stessi capi delle forze militari di occupazione, che, in attesa dei trattati di pace, avrebbero potuto governare il paese con il rigore della legge marziale.

La verità è che nonostante la gravità dei sacrifici sostenuti e la grandiosità della vittoria conseguita, nessuno dei paesi dell'Intesa abusava così poco della propria nuova potenza come l'Italia. E anche quando la Marcia su Roma segnò all'interno la riscossa di quei sentimenti nazionali che i partiti sovversivi avevano in ogni guisa umiliati e dispersi, il nostro atteggiamento verso il blocco dei popoli tedeschi rimase inalterato. Anzi alcune dichiarazioni dell'on. Mussolini poterono essere veramente chiarificatrici per tutto l'indirizzo di politica estera della Germania. E questo era ed è un bene che meritava di pesare nella bilancia molto più degli ipocriti piagnistei di alcuni albergatori altoatesini, o del romanticismo a fiamma fredda di certi turisti verso cui l'Italia è soltanto colpevole di accordare troppo facilmente il visto al passaporto.

Confessiamo francamente che anche oggi è per noi un mistero l'improvvisa alzata di scudi del nazionalismo tedesco (e vorremmo conoscere un tedesco non nazionalista) per le presunte condizioni che l'Italia avrebbe fatto agli allogeni dell'Alto Adige. Sino a pochi mesi or sono non vi era italiano, anche timido e riguardoso, che passando per un paese qualunque al di là della stretta di Salorno, non si sentisse turbato da certa maleducazione teutonica, che è poi la sola forma di educazione dei tedeschi in genere e dei tirolesi in ispecie. Era ed è facile constatare che la liberalità italiana aveva permesso agli allogeni non solo di ricostruire le loro fortune alberghiere, ma di moltiplicarle per dieci, in grandissima parte alle spalle dell'erario e del turismo italiani. Se gli irrequieti figli di Andrea Hofer non avessero trovato tanta abbondanza alla nostra mensa ospitale, forse non avrebbero ripreso così presto la loro funzione di agenti pangermanisti. E le eccezioni anche in questo caso non servono che a confermare la regola.

Di questo passo e senza la crisi salutare di questi giorni, nell'estate prossima i turisti italiani avrebbero trovato le 'halles' degli alberghi grandi e piccoli dell'Alto Adige, trasformate in centri di cospirazione, come quella caratteristica Gasthaus di Bolzano, dove il bravo bavarese va a consumare il suo quotidiano quarto di ettolitro di birra sotto le ali protettrici d'un grande drago simbolico ed emette sospiri e canti per la perduta libertà del Tirolo meridionale.

Certo fra l'Italia mussoliniana e quella dei giorni in cui nessuno osava mandare a casa il borgomastro Perathoner, che si era limitato a riconoscere la occupazione italiana solo nei giorni in cui aveva avuto bisogno della farina per i suoi bolzanini, esiste una differenza troppo grande e clamorosa da meravigliarsi che un popolo come il tedesco, il quale, malgrado la cultura storica e i trattati politici, non ha mai avuto il senso della civiltà degli altri popoli, riapra le saracinesche di quella sua demagogia superficiale e grossolana con cui fummo gratificati per tanti anni! Gli italiani sono così diversi da quello che erano, da potersi permettere il lusso della serenità e il piacere della calma sorridente.

Si parla di imperialismo italiano. Quale, di grazia? Quale nazione potrebbe accettare il minimo dubbio sulla intangibilità dei confini conquistati col sacrificio del proprio sangue? L'Italia è al Brennero per restarci. Se i tedeschi — siano essi austriaci, bavaresi o prussiani — avessero avuto questa realtà davanti agli occhi non sarebbero andati a filare il perfetto amore lungo le vallate della Pusteria e dell'Adige, in un paese cioè, dove non vi sono altri martiri all'infuori dei turisti che pagano le spese di soggiorno.

Dentro i confini dello Stato italiano esistono soltanto problemi di politica interna, che riguardano i cittadini italiani, anche se allogeni, non mai le potenze estere, della cui interna indipendenza l'Italia è garante, al pari delle altre grandi Nazioni, che coi trattati di pace vollero dare un nuovo assetto all'Europa. A questo principio si ispira la politica di Benito Mussolini: principio che di nuovo non ha che l'interpretazione piena e serena di ciò che l'Italia è. E se ciò contrasta con il «cliché» di un'Italia minore, che i tedeschi si erano fatti prima della guerra e prima della Marcia su Roma, la colpa non è nostra, ma della mancanza di elasticità degli osservatori tedeschi i quali, nei viaggi attraverso la nostra adorabile Penisola, troppo tengono gli occhi sulle guide tedesche, invece di aprirli sugli esemplari vivi della nostra razza sempre più viva.

Il secondo discorso del Duce controbatte magistralmente le argomentazioni del Cancelliere Stresemann; argomentazioni che malgrado lo stile concitato, rappresentano una attenuazione dell'atteggiamento assunto nei giorni scorsi dalla stampa tedesca. Accanto alla polemica di grande stile esistono però i fatti concreti che sino ad oggi la stampa italiana ha taciuti per quel senso di responsabilità che nelle grandi circostanze ha sempre saputo dimostrare. E i fatti dicono che da Graz a Monaco, da Vienna a Berlino non soltanto si compiono atti di rappresaglia verso cittadini italiani, ossequiosi delle leggi degli Stati che li ospitano, ma si continua a organizzare il boicottaggio alle merci e ai prodotti italiani. Molte nostre case e società ricevono documenti redatti in uno stile ben noto: quello dei primi mesi del 1915, quando sulla Germania pesavano tutte le responsabilità della guerra.

Riteniamo che se il Governo o le forze politiche che più direttamente possono assumersi speciali responsabilità verso lo stato d'animo dell'opinione pubblica dovessero dare qualche indicazione concreta sulla azione da svolgere, come doverosa risposta alle villanie e agli arbitri teutonici, basterebbero ventiquattro ore di tempo per offrire a chi ci vuol essere nemico, malgrado la pace, la più eloquente delle repliche.

Una recente statistica ha stabilito che il numero dei tedeschi, sudditi del Reich, tornati in Italia dopo la guerra, è di alcune diecine di migliaia. Nella sola Milano se ne contano 3714, a Roma 1043, a Torino 1630. A Trieste, a Firenze, a Bologna e persino nelle piccole città dell'Emilia e del Centro Italia se ne possono contare parecchi, in ottime condizioni economiche, rispettati e considerati spesso più del loro merito. Non parliamo dei sudditi austriaci che più specialmente abbondano nella nostra regione. Ad essi non è stato contestato l'uso del diritto di proprietà, che esercitano, anche su larga scala, specialmente nelle stazioni climatiche di confine, da Abbazia a Merano e persino da Napoli alla Sicilia. Non è detto che se professionisti o cittadini italiani residenti a Vienna, a Berlino, a Monaco dovessero essere messi alla porta, non si possano adottare eguali misure verso i tedeschi che sono in casa nostra, quand'anche questi dovessero improvvisare quelle dimostrazioni di lealismo per il paese che li ospita, che sono nello stile della loro fierezza, ma che non possono essere credute perchè troppe volte smentite dai fatti successivi.

Un provvedimento che si imporrebbe sarebbe il rifiuto del visto ai passaporti tedeschi e austriaci per i paesi di confine, ma più specialmente per l'Alto Adige, dove gli albergatori potrebbero finalmente coronarsi dell'aureola di quel martirio economico che l'Italia aveva ad essi risparmiato con facilitazioni d'ogni sorta.

In questi giorni di rinnovata passione nazionale il popolo italiano offre uno spettacolo di calma disciplina e di consapevole fierezza, che deve riempire l'animo di orgoglio. Non un solo episodio si è verificato che possa offrire agli infuocati polemisti d'oltre Alpe nuova esca alle loro escandescenze. Rimangono solo le rovine del castello di menzogne, stampa pangermanista e ormai crollato sotto i colpi magistrali del piccone di Benito Mussolini.

Le dichiarazioni del Capo del Governo

ROMA, 10

Nella odierna seduta del Senato, subito dopo il discorso del ministro delle Finanze, conte Volpi, il quale ha illustrato gli accordi per i debiti, ha preso la parola il Capo del Governo.

Attentamente ascoltato dall'assemblea, l'on. Mussolini ha detto:

Il lungo e ondeggiante discorso del signor Stresemann mi impone l'obbligo di una replica immediata, che sarà netta e precisa come il discorso che pronunciai sabato scorso nell'altro ramo del Parlamento. Discorso non improvvisato, ma pazientemente, dico pazientemente meditato, durante i due mesi della ignobile gazzarra antitaliana, discorso non retorico, anzi antiretorico all'estremo, e il fatto che Stresemann l'abbia potuto interpretare in siffatta guisa, dimostra ancora una volta che Stresemann e molti altri tedeschi con lui, sono perfettamente all'oscuro del profondo rivolgimento spirituale antiretorico operatosi nella coscienza italiana contemporanea. Ma queste sono le frangie del dibattito. Il fatto è che pochi discorsi hanno avuto una più pronta e profonda ripercussione nell'anima italiana e nell'opinione pubblica europea di quello da me pronunciato, segno è che questa parola era necessaria per chiarire una situazione che andava progressivamente intorbidandosi e che avrebbe potuto sboccare in avvenimenti di eccezionale gravità. Il chiarimento è avvenuto. (Approvazioni).

Il precedente discorso confermato in pieno

Il contrasto è storicamente preciso: è il contrasto fra il pieno diritto italiano e l'assurda pretesa germanica. Ho appena bisogno di dire che confermo nello spirito e nella lettera il mio precedente discorso, non escluso l'accenno finale al tricolore sul Brennero che il sig. Stresemann può interpretare come vuole, ma che gli italiani interpretano nel senso che l'Italia non subirà mai violazioni di quei trattati di pace che le garantiscono le frontiere conquistate a prezzo durissimo di sangue. (Benissimo).

Del resto il ministro Stresemann non ha fatto col suo, che confermare tutti i punti essenziali del mio discorso. Ha egli forse smentito la mia affermazione che l'Italia ha seguito nel dopoguerra una politica temperata nei confronti della Germania? No, perchè non lo poteva. Ha egli smentito l'esistenza di una campagna germanica di stampa che per mesi e mesi ha superato i limiti della più elementare decenza, nello spacciare menzogne antitaliane, nell'offendere le istituzioni e i sentimenti più cari degli italiani? No. Perchè questa campagna di stampa è stata organizzata e trovava ospitalità anche nei fogli governativi, anche nella Tägliche Rundschau *che ha fama non usurpata di essere ufficioso degli Esteri germanico.* (Bene).

Le cose che Stresemann ignora

Sa, forse, l'on. Stresemann l'esistenza di una campagna per indurre al boicottaggio commerciale e turistico dell'Italia? No., perchè questa campagna è stata fatta e continua e si acutizza come risulta da notizie che ho ricevuto non più tardi di stamane. L'on. Stresemann ha voluto attenuare l'importanza di questa campagna facendola apparire come il prodotto di piccoli gruppi di irresponsabili. L'on. Stresemann ignora dunque che la propaganda per il boicottaggio antiitaliano in Baviera è stata fatta nelle Università, negli uffici, nelle poste, nei mercati pubblici, sui treni? L'on. Stresemann ignora dunque che del Comitato di sorveglianza per l'esecuzione del boicottaggio anti-italiano fanno parte un deputato liberale, un ispettore scolastico, due professori universitari un ex ministro della Giustizia? Il sig. Stresemann dunque ignora che il 29 gennaio alcuni deputati populisti hanno presentato al Landtag prussiano la proposta di chiudere le scuole private italiane esistenti in Prussia?

Non una parola l'on. Stresemann ha dedicato a quella parte del mio discorso nella quale riferiva gli assurdi progetti ventilati dai capi del pangermanismo nel giugno del 1918, quando, nella falsa sicurezza della vittoria riuniti in assemblea nell'Alto Adige, a Vipiteno, chiedevano non il confine tedesco a Salorno, ma ai Sette Comuni, a Desenzano, a Peschiera, alla Chiusa di Verona con l'idea di snazionalizzarne il territorio. Affermo con precisa cognizione dei fatti che in vasti circoli della popolazione germanica non si è definitivamente rinunziato a questi sogni pazzeschi anche se il Governo germanico si limita oggi a semplici rivendicazioni d'ordine culturale, comunque intollerabili col pieno esercizio della sovranità italiana. (Applausi).

L'inefficacia di una politica eccessivamente longanime

Nè l'on. Stresemann ha detto verbo in risposta alla mia affermazione, che mentre milioni di tedeschi sono stati aggregati ad altri Stati, è solo per l'Alto Adige che si è scatenata artificiosamente un'agitazione a base di consapute menzogne.

Non è di ieri un'ordinanza del Governo di Praga che impone a tutti i cittadini di quella Repubblica compresi i tre milioni e mezzo di tedeschi, l'uso „obbligatorio" della lingua ceca in tutte le amministrazioni dello Stato?

Infine l'on. Stresemann ha difeso con assai deboli argomentazioni, la inaudita affermazione del ministro Held rivolta a sollecitare, la liberazione dei fratelli del Tirolo Meridionale. Questa frase figura nel testo stenografico. Sofisticazioni estensive o pietose mistificazioni non fanno che aumentarne il rilievo e la gravità eccezionale. Non basta dire che la politica estera germanica si fa a Berlino e non a Monaco; c'interessano anche uomini che ne parlano dal punto di vista della loro responsabilità e posizione. L'on. Stresemann ha girato attorno alla sostanza del mio discorso e si è piuttosto attaccato a dettagli dei quali non ne ha afferrato la profonda ironia e sui quali tornerò tra poco.

Ma prima voglio replicare a talune specifiche affermazioni del discorso di Stresemann. Il parallelo che egli fa tra il trattamento reciproco delle minoranze italiane e jugoslave è completamente infondato per ragioni evidenti. Bilateralità di minoranze non resiste tra noi e l'Austria; così i precedenti storici che lo Stresemann cita, come il proclama di Pecori Giraldi e il discorso della Corona, tornano a favore della tesi italiana, nel senso che si è, alle prove, rivelata l'inefficacia totale di una politica di longanimità, eccessiva che i tedeschi sono stati sempre portati ad interpretare come un segno di debolezza. (Benissimo).

L'Italia non ha mai sollecitato un patto di garanzia pel Brennero

Lo stesso Governo fascista nei primi tre anni continuò presso a poco la politica di attesa e di indulgenza, ma fu pronto a cambiare ben presto questo atteggiamento quando vide nella primavera del 1925 gli enormi pericoli a cui poteva andare incontro in un avvenire più o meno immediato il popolo italiano.

Ma v'è una affermazione nel discorso di Stresemann che io debbo smentire nel modo più formale, quella cioè che il Governo italiano abbia in qualsiasi modo e in qualsiasi tempo sollecitato un patto complementare di garanzia per la frontiera del Brennero. La verità invece è che il Governo italiano non solo non ha sollecitato, ma scrupolosamente respinto ogni suggestione positiva in tale materia prima e durante Locarno, convinto come è che allo stato attuale la più solida garanzia del Brennero sta nella forza morale e materiale dei trattati e in quella del popolo italiano. (Benissimo).

L'Italia può vivere del suo

Vengo ora con poche parole alla confutazione di talune minori affermazioni contenute nel discorso del sig. Stresemann. Egli si è lagnato che io abbia dichiarato all'ambasciatore Neurath che il Governo italiano avrebbe risposto al boicottaggio col controboicottaggio. E che cosa si pretenderebbe? Che l'Italia accetti passivamente il boicottaggio delle sue merci e lasci liberamente entrare le merci germaniche? (Approvazioni, si ride). *Il sig. Stresemann ha protestato contro quello che io ho detto a proposito dei turisti germanici. Riconfermo che siamo e resteremo un popolo ospitale, ma non tolleriamo che gli ospiti assumano le arie altezzose dei padroni* (Approvazioni) *e ci buttino in faccia il loro denaro, come se l'Italia non avesse per vivere altre risorse.* (Approvazioni). *Molti tedeschi ignorano forse l'Italia dei campi, delle officine, dei cantieri, l'Italia che può vivere benissimo anche se nell'avvenire non un solo tedesco varcherà più le Alpi.* (Applausi). *Così ho rispettato Walter, nel monumento e nella memoria, ma ho trovato grottesca l'idea di farne un antagonista di Dante.* (Approvazioni). *Non rinnego quello che io scrissi nel 1920 sulle possibilità germaniche, ma l'Italia che io rappresento in un regime che non è un episodio ma un'epoca, non si inchina più alla sufficienza e alla boria di chicchessia, e non ammette amicizie, se non sul piede della perfetta parità politica e morale.* (Vivissimi applausi).

Quanto alla snazionalizzazione dell'Alto Adige, l'on. Stresemann volutamente confonde la snazionalizzazione, che non si fa, con l'applicazione pura e semplice delle leggi italiane. Che nell'Alto Adige regnino la violenza e il terrore, come ha affermato nel suo discorso il Primo Ministro Held e come ha, sia pure in forma attenuata, ripetuto Stresemann, è falso. Che la stampa tedesca abbia mentito lo dimostrano i voti dei maestri, degli albergatori, dei mutilati allogeni alto atesini, che hanno senza pressioni di sorta manifestato la loro simpatia al Governo italiano ed espresse la loro indignazione contro le manovre e le fantasie d'oltre Brennero.

La nostra politica nell'Alto Adige sarà continuata

Ho appena bisogno di ripetere che la nostra politica nell'Alto Adige, che io ho chiamato della romana equità, sarà continuata in quelle terre che molto audacemente si vogliono chiuse nella cerchia dalla comunità culturale germanica, mentre per noi l'Alto Adige è, e rimarrà sempre nella cerchia politica, storica, geografica, economica, morale italiana. (Applausi).

Il signor Stresemann ha promesso che la Germania modificherà il suo atteggiamento nei confronti delle minoranze allogene che sono nei suoi confini. Prendo atto. Ma oggi la verità è che i tedeschi non tollerano scuole polacche nei territori abitati da polacchi e nemmeno dove esistono minoranze danesi. E' recentissima la notizia che varie associazioni danesi dello Schleswig avrebbero indirizzato al Primo ministro di Prussia un memoriale con il quale lo invitano a considerare che le popolazioni danesi dello Schleswig da sei anni attendono che venga ad esse concessa la libertà culturale che possa, nell'ambito scolastico, paragonarsi a quella che usufruiscono i tedeschi in Danimarca.

Onorevole Stresemann: prima di rintracciare la pagliuzza nell'occhio italiano, levatevi la trave che sta nel vostro. (Vive approvazioni). *Questo dimostra che se gli austro-tedeschi avessero vinto, tutto quello che è italianità sarebbe stato brutalmente annientato dal Brennero al Garda.* (Vive approvazioni).

"Non minacce ma affermazioni di dignità e di forza„

Onorevoli senatori! Il breve dibattito di questi giorni non ha posto di fronte due ministri, ma due punti di vista di una complessa e delicata situazione. Di qui l'interesse e l'emozione suscitati nel mondo. Ora che i velari sono caduti, la situazione appare straordinariamente illuminata. La Germania intende dunque assumersi dentro e fuori la Società delle Nazioni la tutela spirituale di tutti i tedeschi nel mondo, anche di quei pochi dell'Alto Adige, che non appartennero prima della guerra al Reich? Di ciò bisogna prendere atto e farne oggetto di attenta meditazione. Ma io dichiaro non meno esplicitamente:

1) che la popolazione allogena dell'Alto Adige esula in modo assoluto dal numero di quelle minoranze che nei trattati di pace furono oggetto di speciali accordi;

2) che l'Italia non accetterà nessuna discussione in materia in nessuna assemblea o Consiglio (Benissimo, bravo, approvazioni) *e che quindi il voto della Dieta tirolese è affatto inutile.*

3) che il Governo fascista reagirà con la massima energia contro qualsiasi piano di tale natura perchè si riterrebbe colpevole di vero e proprio delitto di lesa Patria se per cento mila tedeschi catati in terra italiana dovesse essere in qualsiasi modo compromessa la sicurezza e la pace di 42 milioni di abitanti che formano certamente il blocco nazionale più omogeneo e compatto che esiste in Europa. (Approvazioni). *Queste non sono minaccie, sono affermazioni di dignità e di forza che i fatti non potranno mai smentire.*

Il nostro confine è definitivo ed inviolabile!

Onorevoli senatori: Nel vostro squisito senso di responsabilità civile voi sentite che la discussione di questi giorni ha toccato questioni fondamentali. Fondamentale è la questione non solo dell'intangibilità del Brennero che il signor Stresemann, bontà sua, ci riconosce in base ai trattati di pace, ma tutto il resto che da quella intangibilità discende. Voi ricordate che dal 1866 al 1915 la Nazione ha sofferto dell'assurdo vecchio confine trentino come di un coltello vivo che dalle Alpi spingeva la sua lama fino alle rive del Po. Questo confine è stato uno degli aspetti più angosciosi del nostro dramma nazionale interrotto nel 1866, ripreso e concluso felicemente nel 1918 con la vittoria delle nostre armi. Questa parola è definitiva, inviolabile, e ciò dicendo credo di essere veramente l'interprete di tutto il popolo italiano.

Una scrosciante ovazione accoglie le ultime parole del Capo del Governo. Tutti i ministri e moltissimi senatori si congratulano vivamente con lui. Dalle tribune il pubblico in piedi si unisce all'applauso.

Cessati gli applausi, mentre il Primo ministro esce dall'aula, il Presidente Tittoni annunzia che farà inserire a verbale le manifestazioni di caldo unanime consenso, col quale l'assemblea ha sottolineato le dichiarazioni del Capo del Governo.

Prime impressioni tedesche

Bosdari atteso a Berlino

BERLINO, 10

Tutti i giornali tedeschi si occupano vivamente del fatto che l'ambasciatore italiano Bosdari è ripartito da Roma. L'ambasciatore è atteso a Berlino per sabato. Ha destato viva impressione la notizia conosciuta stamane, che l'on. Mussolini avrebbe immediatamente risposto a Stresemann.

Il testo del secondo discorso del Capo del Governo italiano, è giunto a sera tarda nelle redazioni. Negli ambienti politici di destra, le parole pronunciate oggi da Mussolini sono state giudicate serissime. In generale, pare che negli ambienti nazionalisti in Germania si voglia scivolare sugli argomenti, limitandosi a ripetere l'incrollabile fedeltà e fraternità della Germania verso i tedeschi dell'Alto Adige. Così almeno si esprime il *Lokal Anzeiger*, il quale scrive che dopo il secondo discorso dell'on. Mussolini, tutti gli occhi tedeschi sono rivolti sempre più ai fratelli alto-atesini. Senonchè la volontà del Governo tedesco è in realtà quella di giungere ad un accomodamento. Questo proposito è chiaramente espresso dalla *Frankfurter Zeitung*, la quale a proposito della seduta di ieri del Reichstag, scrive: «Nella manifestazione di ieri si deve vedere la volontà di non acuire in nessun modo il conflitto».

Un monito ufficioso

contro le dimostrazioni studentesche

ROMA, 10

L'ufficiosa *Tribuna* pubblica: «Un tentativo di riprendere qualche dimostrazione studentesca contro la grossolana insolenza della stampa germanica è stato fatto. Ripetiamo ancora una volta che di queste dimostrazioni non c'è alcun bisogno, perchè parla e agisce seriamente e fermamente l'Italia di Mussolini».

Una nuova situazione internazionale creata da Mussolini

LONDRA, 10

Le ripercussioni politiche dell'incidente italo-tedesco vedute da Londra, sono particolarmente interessanti e istruttive, perchè stanno a dimostrare che le correnti della opinione pubblica della Granbretagna si sono sentite maggiormente legate a noi da un vincolo di simpatia e di solidarietà, e ci hanno dato la sensazione che il Foreign Office si sia scosso da quel torpore che, dopo la firma del trattato di Locarno sembrava avere invaso più o meno tutti i suoi funzionari riposanti sugli allori.

L'incidente ha infatti richiamato al senso della realtà. Le sfere responsabili continuavano a dire, come abbiamo rilevato ieri, che l'intera politica di collaborazione con l'Italia non abbisogna di fatti speciali; che il problema della garanzia delle frontiere italiane è per ora di natura soltanto teorica, che quello della riunione austro-tedesca non è di attualità; che uno degli scopi fondamentali dell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni, è quello di sollevare la questione dei mandati coloniali, è una semplice affermazione morale priva di praticità.

Improvviso interessamento inglese

La saggezza di questa tattica temporeggiatrice, che potrà essere sembrata abile a qualcuno e anche soddisfacente in base al criterio britannico di risolvere i problemi ad uno ad uno, a mano a mano che essi si prospettano, viene improvvisamente posta in dubbio da autorevoli personalità e nei circoli politici influenti.

Si riconosce ora che l'Inghilterra non può fare a meno di prendere alcuni atteggiamenti e di dare un certo orientamento preciso alla sua azione politica in Europa, altrimenti una parte di responsabilità per gli eventuali avvenimenti dovrà attribuirsi al suo agnosticismo. Non è la prima volta, infatti, che la Germania ha commesso degli errori grossolani di politica estera, facendo affidamento soltanto sulla presunta neutralità o indifferenza dell'Inghilterra.

Abbiamo già visto che Stresemann e Luther avevano arbitrariamente interpretato varie assicurazioni britanniche sulla questione dei mandati coloniali, prospettata come elemento della riabilitazione morale tedesca. Non è da meravigliarsi se il disinteressamento britannico per il Brennero e la indifferenza britannica per la propaganda per l'unione austro-tedesca abbiano incoraggiato Berlino e Monaco in certi atteggiamenti errati nei riguardi dell'Italia.

Inoltre, non deve essere dimenticato che in Germania è incominciato anche un nuovo movimento artificioso, che viene regolato dalle autorità e che raggiungerà il suo pieno sviluppo nel momento in cui la Germania vedrà di poter dare la dimostrazione ai suoi creditori di non poter pagare quanto il piano Dawes ha previsto, e che in questo campo la Germania dovrà trovarsi di fronte alla decisa volontà della ricostruzione dell'Italia, che si è impegnata da parte sua a versare per 62 anni all'Inghilterra e all'America l'intero provvento delle riparazioni, per quanto ciò sia doloroso.

Riconoscimento del torto tedesco

Che tutte queste considerazioni vengano tenute oggi presenti dalle sfere britanniche, ne fanno prova due importanti articoli che vedono la luce nel *Times* e nella *Morning Post* di stamattina. Le tesi che essi sostengono è l'unica che abbia valore in questo momento e dimostra che la stampa conservatrice britannica possiede un senso della responsabilità e una visione larga di politica estera, mentre purtroppo la stampa liberale e quella radico-socialista, più violente, tradiscono una singolare incompetenza, una miopia e una mancanza di direzione, senza occuparsi delle parole grosse e volgare dei liberali e labouristi, che dimenticano come l'Italia si sia assunta a Locarno un onere gravissimo garantendo le frontiere tedesche.

Possiamo riassumere così le osservazioni della stampa ministeriale inglese sul discorso di Stresemann al Reichstag:

1) Il tentativo di porre in campo la Germania come campione, non solo di diritto intrenazionale, ma anche della moralità internazionale, è privo di giudizio e sospetto. 2) L'accusa che l'Italia abbia violato la promessa specifica di trattamento liberale alle popolazioni altoatesine è una questione che verte sulle condizioni di fatto, sulle quali i terzi nno sono in grado di pronunciarsi. 3) Stresemann pone la questione su un terreno delicatissimo quando dice che l'italianizzazione dell'Alto Adige costituisce in se stessa una violazione, poichè egli rivela che ha rifiutato le proposte italiane per la garanzia del Brennero, avanzate prima di Locarno e a Locarno stesso (quantunque Mussolini l'abbia smentito in Senato) solo per non far nulla che possa essere contrario alla possibilità della unione austro-tedesca in futuro, responsabilità che Mussolini aveva dimostrato di temere fin dal 1921, quando il mondo circostante nulla conosceva in proposito.

L'Italia ha soppiantato la Francia

«Tutto ciò — commenta il *Times* — è in contraddizione con le dichiarazioni di Stresemann stesso che il sospetto di espansione verso il Brennero attribuito alla Germania sia totalmente infondato». Inoltre il giornale dice che il proposito di Stresemann di continuare a protestare in favore della civiltà e della cultura tedesca nell'Alto Adige non è tale da promettere una riconciliazione rapida fra i due paesi.

Bastino queste osservazioni dei giornali londinesi per fare intendere come forse per la prima volta dal 1922 si sia apprezzato a Londra il valore costruttivo della politica dell'on. Mussolini. L'Europa infatti si trova oggi di fronte a una nuova situazione diplomatica impostata dall'Italia, che in parole povere può prospettarsi così: la bandiera italiana sarà rapidamente portata oltre il Brennero qualora e appena la Germania tentasse di portare la sua al Brennero, dimodochè l'Italia e la Germania potranno avere il confine in comune se Berlino lo desidera. La serietà del motivo è intesa a Londra, dove questa nuova situazione diplomatica viene prospettata in termini chiarissimi sui giornali. Qui si nota che l'Italia ha soppiantato decisamente la Francia nella capacità di porre un veto, le cui solide fondamenta giuridiche, politiche e morali sono innegabili.

Il Senato approva gli accordi di Washington e Londra
dopo un discorso illustrativo del ministro conte Volpi

ROMA, 10

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente TITTONI, il quale comunica che in conformità della facoltà concessagli dal Senato, ha nominato la Commissione speciale per i disegni di legge di carattere militare. E' la stessa Commissione che era stata nominata dagli Uffici quando si discussero gli stessi ordinamenti militari, ed è composta dei sen. Fabbricci, Brusati Ugo, Campello, Cassis, Ciccotti, Di Robilant, Giardino, Gonzaga, Morrone, Peano, Petitti di Roreto, Sechi, Tassoni, Zupelli.

Si intraprende quindi senz'altro la discussione dei disegni di legge relativi agli accordi per la sistemazione dei debiti con l'America e con l'Inghilterra.

Ancona e il relatore Mayer

Primo oratore è il sen. ANCONA. Farà poche domande al ministro delle Finanze e riconoscendo la delicatezza dell'argomento, il ministro deciderà se sia il caso di rispondere in proposito. La delegazione nostra ha ottenuto quanto era possibile. Esso esamina la situazione finanziaria anteriore agli accordi che il Governo ha fatto bene a troncare. Oggi la luce si è fatta, non vi è più incertezza e sappiamo di dover pagare due annualità: una all'America e un'altra all'Inghilterra. Il bilancio di competenza non risentirà dalle due annualità alcun gravame. Non è così per il bilancio di cassa. Le riparazioni dovrebbero aiutarci e potremmo essere tranquilli però alla situazione presente dovrebbero corrispondere campi meno aspri. Il ministro ha una grande disponibilità di dollari: vorrebbe una dichiarazione sull'impiego di questa somma. Il nostro bilancio è in buone condizioni, però bisogna attentamente vigilare perchè punti oscuri e dubbiosi non mancano. Il miglioramento del bilancio è costituito quasi essenzialmente dall'aumento delle entrate. L'oratore spera che in seguito sarà costituito da un freno posto all'aumento delle spese, poichè alcune imposte possono essere migliorate nel loro gettito, ma altre nuove non si potrebbero assolutamente imporre. Le spese aumentano molto rapidamente, tanto che nel primo semeserte di esercizio rispetto al bilancio di previsione, mentre le entrate aumentavano del 6% le spese si accrescevano del 10.

Afferma che il caro vita è divenuto molto aspro in Italia, e per quanto l'on. Mussolini, che gode grandissima autorità con vantaggio inestimabile per il nostro Paese abbia ferma intenzione di non crescere ulteriormente stipendi e salari, potrebbe darsi che dalla sua coscienza fosse indotto a concedere, in caso di assoluta necessità altri miglioramenti. Così si entrebbe di nuovo in una vita pericolosissima. Noi risolleveremo certamente la questione finanziaria, ma il problema sta nel risolvere con la minor somma possibile di sacrifici e di lacrime. Bisogna sperare che l'on. Mussolini che ha intrapreso nobili battaglie come quella del grano e quella della lira, si metta a capo di un'altra battaglia contro il caro vita, che valga a rendere più facile all'Italia il cammino verso i futuri e immancabili suoi alti destini. (*Approvazioni*).

MAYER, relatore, non crede necessario di aggiungere nuove illustrazioni a quelle contenute nelle relazioni del Governo e dell'Ufficio centrale. La nostra situazione era questa: avevamo 25 miliardi di lire oro di debito verso l'Inghilterra e l'America. Oggi abbiamo un debito di 4 miliardi e 400 milioni di lire oro, vale a dire noi possiamo calcolare le lire oro meno delle lire carta. Noi avevamo inscritta in bilancio per il pagamento degli interessi la somma di un miliardo e 200 milioni. Oggi con la stessa somma noi paghiamo capitale e interessi e avremo ancora un cospicuo avanzo. Non avendo noi pagato all'estero, la cassa ha pagato tuttavia diminuendo i debiti interni, che oggi sono inferiori di 4 miliardi alla somma che prima vi gravava. Non crede che le altre osservazioni del sen. Ancona possano trovar posto in questa discussione. I 100 milioni del prestito Morgan, come già ebbe a dichiarare il ministro delle Finanze, servono a rinforzare la nostra riserva aurea. Termina, raccomandando la approvazione del disegno di legge, che deve essere data non solo per il suo valore essenziale, ma con vivo compiacimento per il risultato ottenuto. (*Approvazioni*).

Il discorso del ministro

Salutato da vivi applausi, prende quindi la parola il ministro delle Finanze, conte Volpi, il quale ricorda subito di aver già dichiarato che i 100 milioni del prestito Morgan li tiene quale riserva aurea. Quindi prosegue:

Col voto di ratifica che il Governo chiede oggi al Senato, le convenzioni e gli accordi di Washington e di Londra, che ho avuto l'onore di firmare in nome d'Italia, saranno resi da parte nostra esecutivi. Quello di Londra è già esecutivo da parte del Governo inglese. L'accordo di Washington è stato approvato dal Presidente degli Stati Uniti, che ha già ottenuto la ratifica del Congresso ed attende quella del Senato.

Oneri sopportabili

Dal giorno, quando l'on. Mussolini, di sua iniziativa proponeva agli Alleati ed associati inglesi ed americani di regolare i debiti di guerra dell'Italia ad oggi, con rapido svolgersi di avvenimenti si è chiuso dal Governo fascista anche questo capitolo della storia della guerra e della storia d'Italia. Il capitolo è imponente quando si voglia ricordare ancora una volta che l'assieme dei debiti di guerra costituiva quel gravoso giuoco dei cambi, un onere che si aggirava intorno ai 130 miliardi di lire e che rappresentava una minaccia permanente per la tranquillità finanziara dello Stato e per il credito del paese. Il popolo italiano ha sentito ora con quale mirabile comprensione di ogni problema che lo distingue, sollevarsi il peso che lo gravava e più serenamente continua la meravigliosa e dura lotta che ogni giorno combatte e vincerà per la ricostruzione della sua vita economica.

Gli oneri che il Governo si è impegnato di fare assumere al popolo italiano per questi due accordi sono stati considerati dalla pubblica opinione quali il Governo stesso li considerava e li considera, sopportabili. E gli accordi, per comune giudizio, costituiscono una onorevole e giusta transazione dei debiti di guerra. E' doveroso e gradito riconoscere lo spirito di reale comprensione della nostra situazione di fatto e di liberale amicizia dimostrataci in questa occasione dai Governo americano e inglese. Noi non potevamo onestamente promettere di più, ma è giusto essere grati a chi ciò ha voluto con determinatezza e rapidità comprendere abbandonando maggiori richieste pur basate su serie ragioni. La Commissione americana da una parte, ed il Cancelliere dello Scacchiere inglese, Mr. Churchill, dall'altra, hanno con me e con i miei ottimi collaboratori esaminato in tutti gli aspetti, nessuno escluso, le origini, i precedenti, lo svolgimento di tutte le nostre ragioni di dare e di avere verso i due paesi ed hanno voluto con grande cordialità riconoscere che l'Italia giovane e forte, piena di ardimento edi operosità, assumendo questi impegni, già dimostrava e stabiliva il limite delle proprie possibilità.

Le stipulazioni con l'America

L'accordo di Washington sottoscritto il 14 novembre 1925 è nella sua forma contrattuale simile a tutti gli accordi che il Governo americano, e per esso la commissione mista parlamentare e ministeriale ha già concluso con l'Inghilterra, col Belgio, la Cecoslovacchia, con la Finlandia, con la Polonia, con la Lettonia ed altri Stati, ed ho ragione di credere saranno eguali quelli dei prossimi tempi si discuteranno, sia perchè la struttura di tali accordi corrisponde allo svolgimento tecnico che hanno avuto i debiti di guerra negli Stati Uniti, sia perchè l'indirizzo è stato segnato a suo tempo con poteri precisi dalle Camere americane alla Commissione dei debiti.

In queste condizioni la nostra delegazione non ha creduto di insistere su modificazioni che, del resto, non avrebbero avuto apprezzabile importanza, ed ha insistito soltanto sul punto centrale della riduzione del debito attraverso il rinvio dei maggiori pagamenti a date molto remote e alla riduzione degli interessi da pagare. Nello stabilire le date per i pagamenti differiti, io ho avuto dal Capo del Governo, on. Mussolini, il preciso mandato di far presente alla Commissione americana la necessità che una generazione di italiani non avesse da sopportare il maggiore peso di tale debito ed avesse il tempo necessario a rimediare definitivamente al danno che la guerra ha portato al Paese ed a rinsaldare tutta la struttura economica e finanziaria della Nazione.

Tale punto di vista fu accettato. Per i primi 5 anni sono stati stabiliti pagamenti molto modesti di 5 milioni di dollari all'anno, ed il popolo italiano, con un'iniziativa ed uno slancio che ne indicano ad un tempo la virilità, la chiarezza d'intendimento e l'unanime consenso col suo Governo, ha offerto i primi 100 milioni di lire per questo anno. Accettato il principio che nella addizione di 62 anni fosse contenuto il pagamento del capitale, sono stati convenuti con la Commissione americana interessi molto modesti, che vanno da un minimo di 1/8 per cento ad un massimo del 2 percento, stabilendo una media del 0.42 per cento.

Nel suo assieme il debito americano che era di 2.148 milioni di dollari, calcolato al 30 giugno 1925, e rappresentati da certificati di indebitamento italiani, è stato ridotto in valore attuale a 433 milioni di dollari. Una clausola particolare prevede la possibilità ad insindacabile iniziativa del Governo italiano di sospendere dopo i primi 5 anni per due anni i pagamenti rinviandoli agli anni successivi. Questo nel suo assieme è il quadro degli accordi di Washington.

L'accordo con l'Inghilterra

Il debito verso l'Inghilterra era rappresentato da 610 milioni di sterline in buoni del Tesoro italiano a mano della Tesoreria inglese, al 1.o gennaio 1926, compresi anche una parte degli interessi dell'anno in corso. In un primo tempo il Cancelliere dello Scacchiere ed io abbiamo, coi nostri collaboratori, esaminato lo svolgimento tecnico di questo debito, e siamo venuti a qualche assestamento e riconoscimento di credito a favore dei nostri conti, quale, ad esempio, l'interesse sul nostro deposito in oro, ed abbiamo così ridotto il debito iniziale per capitale al 1.o gennaio 1926, a sterline 583 milioni. Dopo qualche tentativa per stabilire un accordo sul tipo di quello italo-americano, proporzionato al debito verso l'Inghilterra, che era maggiore di quello verso l'America, come risulta dalle cifre sopra esposte, abbiamo abbandonato tale piattaforma che male si adattava al tipo del debito inglese, anche per il fatto che il conto americano non aveva invece avuto alcun assestamento per il ricupero di somme a favore dell'Italia e vi era differenziato anche per la questione dell'oro.

Il Cancelliere dello Scacchiere ed io, tenuto conto di tali elementi e di quelli generali di costituzione del debito, abbiamo avviato le trattative su una base di pagamenti unitari quasi costanti, nei limiti delle nostre possibilità, e che si adattano alla necessità del bilancio inglese, che deve esso pure far fronte annualmente ad una cospicua rimessa al suo creditore di guerra, che si eleverà rapidamente a 38 milioni di sterline all'anno, e che sarà così integrato per i nostri pagamenti come da quello degli altri debitori alleati.

I nostri pagamenti partono dalla somma iniziale di due milioni di lire sterline per questo primo esercizio; sono poi di 4 milioni per i due esercizi seguenti; di 4 milioni 230.000 per i successivi quattro anni, e di 4.500.000 per il rimanente periodo, fino al 62.o anno. L'addizionale delle annualità si eleva a 266 milioni di sterline ed il valore attuale di queste annualità è di sterline 86 milioni. Il Governo inglese ha voluto confermare il principio che esso aveva enunciato da vari anni con la nota Balfour, di voler chiedere ai suoi debitori di guerra soltanto il denaro necessario per pagare a sua volta i suoi debiti. Con l'art. 6 dell'accordo italo-inglese si stabilisce, infatti che come l'Inghilterra avesse a riscattare di più, ne farebbe beneficiare per la sua quota l'Italia, con opportune prudenze di compensazione, ma bene inteso sempre nei limiti dei nostri pagamenti annuali che non possono mai superare i limiti sopraddetti.

Il deposito in oro di 22 milioni 200 mila sterline fatto nel 1915, è riconosciuto quale proprietà del Tesoro italiano, e ci sarà restituito senz'altro onere dal 1928 in poi in proporzione dei pagamenti che faremo. Nell'interpretazione di questo patto, dobbiamo essere particolarmente riconoscenti alla Tesoreria inglese, perchè alcuni Governi precedenti al nostro avevano fatto quanto era sufficiente per indebolire le nostre posizioni.

I pagamenti coperti dalle riparazioni

L'accordo inglese si differenzia da quello americano, perchè comporta pagamenti superiori nei primi cinque anni e ridiventano invece immediatamente inferiori negli anni successivi a quelli che sarebbero stati nella applicazione di una formula di pari passo proporzionale al debito americano. Ma il Governo tiene immediatamente a rassicurare il Senato e il Paese, confermando che anche questi pagamenti per i primi cinque anni, addizionati a quelli dovuti all'America, si elevano nel loro assieme a cinque milioni di sterline annue, e cioè, sono largamente coperti per questo periodo dagli incassi che l'Italia deve fare per le sole riparazioni fornite dalla nostra delegazione presso la Commissione delle riparazioni. Anche per gli anni ulteriori, l'assieme dei pagamenti dei due accordi è corrispondente all'insieme dei pagamenti tedeschi. Il popolo italiano, accettando questi accordi, rinuncia di fatto alle riparazioni tedesche a favore dei suoi creditori di guerra, senza esitare compie anche questo nuovo atto che rimarrà indelebile nella sua storia gloriosa, di non fare conto nel rimediare agli immani danni della guerra condotta e vinta quasi da solo, delle indennità che deve pagargli il popolo vinto.

Nell'enunciare questo principio, il Governo intende parlare chiaramente anche di questa materia, e fa sapere a chi lo deve sentire, che l'Italia non ammette sia ulteriormente modificata la situazione che deriva da questo sacrificio, e che la riparazione deve essere pagata senza pericolose discriminazioni o debolezze interpretative dei patti convenuti, come il Governo ha già detto. Perchè non abbiano a confondersi conti di guerra che debbono compensarsi per l'Italia fra i suoi debiti e le sue riparazioni, tali conti saranno regolati da una sola cassa amministrata dalla Cassa Depositi e Prestiti, di cui sto studiando la composizione e il funzionamento e che dovrà essere fra breve un fatto compiuto.

L'Italia non ha ora da far fronte che al suo debito all'interno. Con l'accordo di Londra ha compito la liquidazione di tutti i suoi debiti di guerra e non ha all'estero che qualche regolamento insignificante di conti correnti che si bilanciano e qualche credito di caratteristica bellica.

Le necessità finanziarie che s'impongono

Il Paese, in forma indubitabile, nella sua totalità ha approvato gli accordi predisposti dal Governo, li considera ormai fatti compiuti, ma è bene sappia ancora una volta che i grandi popoli d'America e d'Inghilterra, presso i quali io ho avuto l'altissimo onore di perorare la sua causa (sia pure con discutibile capacità, ma con ardente fede), seguono la rinascita dell'Italia con una simpatia ed una amicizia così diffuse quali noi, da lontano, non possiamo immaginare, sentono tutta la bellezza dello sforzo prodigioso di un popolo intero che procede nella sua via serenamente, attraverso le più aspre difficoltà che la natura vi ha creato, verso il suo destino, sotto le bandiere della sua purissima Dinastia, e che nel momento della maggiore necessità ha saputo riconoscere il suo Capo nell'Uomo che tutti seguiamo ed ammiriamo e che sa essere il più fiero e deciso assertore della dignità della Patria. (*Vivi applausi*).

Il lavoro ci attende tutti e la nostra giusta soddisfazione per aver potuto onorevolmente chiarire uno dei problemi che più ci tormentavano non deve essere confusa con le necessità permanenti. L'Italia è in piena lotta ancora per crearsi una situazione economica e finanziaria adatta alle sue necessità demografiche e naturali, abbisogna di chiedere ancora ai suoi figli estremo sacrificio di opera e di parsimonia. Il bilancio dello Stato deve avere il pareggio quale barriera insuperabile, le spese devono essere contenute in misure che possono essere ancora crudeli perchè i gettiti delle attività statali abbiano ad essere ancora migliorati. Ma i contribuenti non possono essere ulteriormente gravati mentre urge la necessità assoluta di rafforzare la struttura tecnica del Paese per renderlo più atto alle competizioni economiche mondiali. Con quest'animo noi riprendiamo il lavoro e non dubitiamo che a questi accordi che segnano la fine della guerra e che il Governo non ha confuso con altri accordi di ordine finanziario e politico di cui mai ho io ho parlato, il Senato vorrà dare il suo alto finale suggello. (*Vivissimi e prolungati applausi, moltissime congratulazioni*).

Dopo il ministro delle Finanze, il Capo del Governo on. Mussolini ha pronunciato il discorso che riportiamo in prima pagina.

Quindi il Senato ha approvato i due accordi con 170 voti contro 7.

La seduta ha avuto termine alle 18.40.

Come l'Italia potrebbe rispondere al boicottaggio austriaco

ROMA, 10

A proposito del persistente boicottaggio tedesco-austriaco alle merci italiane, la *Tribuna* scrive:

«Sappiamo che il Governo viennese ha potestà spesso problematiche, ma dobbiamo subito aggiungere che nessuna debolezza di Governo potrebbe costituire l'alibi di fronte ad atti e fatti pienamente organizzati e che colpiscono o cittadini italiani o merci italiane. L'Austria è in un momento estremamente delicato e non può permettersi il lusso di un pangermanesimo italofobo. L'Austria si guardi intorno e consideri se può risolvere il problema delle sue relazioni internazionali, rimettendosi a Berlino. L'Austria infine ricordi che l'Italia ha sì rimessa la quota di riparazione dovutale come creditrice privilegiata, ma che questo diritto non è affatto prescritto, ed è sempre impetibile, soprattutto ora che l'Italia ha dimostrato di essere stata generosa come creditrice, sottoponendosi ad alta disciplina come debitrice e che la Società delle Nazioni, la quale è stata tenuta estranea ai debiti e alle riparazioni, non può essere invocata a tutela del boicottaggio tedesco alle merci della potenza creditrice privilegiata. Certi contrasti sono patenti e l'Italia, quando siano tali, e cioè innegabili nella realtà, può agire a risolverli senza domandare il permesso ad alcuno.

Il Consiglio delle Nazioni convocato
per esaminare la domanda tedesca d'ammissione

GINEVRA, 10

In conseguenza della presentazione della nota di Stresemann per l'ammissione nella Società delle Nazioni, il segretario generale, in conformità alle istruzioni ricevute dal presidente di turno del Consiglio, on. Scialoja, ha diramato la convocazione per una sessione straordinaria che avrà luogo il 12 corrente.

Si annunzia fin d'ora che quasi tutti gli Stati membri del Consiglio saranno rappresentati in questa sessione straordinaria, non già dai loro delegati titolari della carica, ma dai loro ministri a Berna, poichè non si tratta di prendere una qualsiasi decisione di ordine politico, ma soltanto di un atto di procedura. L'ammissione di un nuovo Stato, infatti, deve essere approvata non dal Consiglio ma dall'Assemblea. Per usare deferenza al desiderio tedesco di non rinviare l'ammissione della Germania, all'Assemblea ordinaria di settembre, è necessario convocare un'assemblea straordinaria, la quale deve essere indetta almeno un mese prima della riunione. Gli è perciò che allo scopo di far coincidere l'assemblea straordinaria con la riunione ordinaria del Consiglio nella prima quindicina di marzo, si è proceduto a questa sessione straordinaria

Critiche a Benes per non aver risposto a Held

PRAGA, 10

Il *Narodni Listy* attacca il ministro degli Esteri, Benes, perchè non ha creduto opportuno di rispondere al Presidente del Consiglio bavarese, Held, che nel suo noto discorso aveva criticato anche la politica cecoslovacca nei riguardi delle minoranze allogene e perchè non ha seguito l'esempio dell'on. Mussolini.

«Se anche il Parlamento non tiene ora sedute — scrive il giornale — il ministro degli Esteri avrebbe potuto cogliere diverse occasioni per smentire le false affermazioni del Presidente del Consiglio bavarese. Il Ministero degli Esteri ha un ufficio propaganda oltremodo difettoso. Ciò risulta in ispecie dalle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio italiano, quando si riferisce alla Cecoslovacchia. Queste affermazioni di Mussolini dimostrano che egli ha tolto le sue informazioni dalle fonti di propaganda germanica.»

L'attesa a Gardone Riviera
per la commemorazione della "Beffa di Buccari,,

GARDONE RIVIERA, 10

Questa mattina il comandante Gabriele d'Annunzio è uscito in crociera con il suo «Mas 96» per provare l'efficenza dei motori. Come è noto, la cerimonia commemorativa dell'anniversario della beffa di Buccari avrà luogo domani. Alle 7.40 arrivò a Desenzano, proveniente da Genova, Luigi Rizzo, l'affondatore eroico. Alle 9.30 arrivarono a Desenzano il ministro Ciano e gli altri eroi di Buccari. Dal porto di Desenzano, col «Mas 96» che recherà a bordo Gabriele d'Annunzio e i partecipanti alla leggendaria gesta, si porteranno sul posto dove avrà luogo la cerimonia commemorativa. Nel pomeriggio, sulla nave «Puglia» avrà luogo il ricevimento. Alle 18 i partecipanti alla commemorazione assisteranno al Kursaal Casino di Gardone Riviera alla proiezione delle films dal vero del siluramento della «Santo Stefano» e dell'incontro Mussolini-Gabriele d'Annunzio a Gardone. Grande animazione si nota in città, dove sono giunti numerosi alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e molti forestieri.

L'on. Mussolini partito per Milano
Una visita a d'Annunzio?

ROMA, 10

Ieri sera alle ore 21 in forma privatissima, il Capo del Governo è partito per Milano, dove si tratterrà tre o quattro giorni. L'on. Mussolini era accompagnato dal suo segretario particolare, comm. Chiavolini. Il Capo del Governo si reca nella capitale lombarda per inaugurare la mostra novecentesca. In alcuni ambienti si dice che non è esclusa una visita del Capo del Governo a Gabriele d'Annunzio a Gardone.

La sottoscrizione per il monumento a Battisti
sarà chiusa il 1 marzo

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

«Il Capo del Governo ha deciso che la sottoscrizione per il monumento da erigersi a Cesare Battisti in Bolzano, si chiuda irrevocabilmente il 1.o marzo p. v. La posa della prima pietra avrà luogo in Bolzano il 1.o luglio, nel 10.o anniversario dell'impiccagione del martire».

L'on. Farinacci ha rimesso al Duce la somma di lire 10.000, quale contributo del partito nazionale fascista.

Il ministro della P. I. ha inviato la seguente circolare ai provveditori agli studi ed ai capi degli istituti di istruzione e di educazione:

«Le fiere parole del Capo del Governo sull'artificiosa e insana campagna di menzogne e calunnie contro il buon diritto del popolo italiano sui confini segnati da Dio al nostro Paese, hanno nella scuola italiana, custode delle antiche tradizioni della nostra civiltà, suscitato una larga eco di consenso come argomento dai numerosi telegrammi che mi pervengono. Con eguale consenso la scuola accoglierà la proposta del Capo del Governo di concorrere alla erezione in Bolzano di un monumento a Cesare Battisti, che con gli scritti e con la fervida parola difese l'italianità di tutto il Trentino e la suggellò poi con il martirio glorioso. In tutte le scuole del Regno si raccolgano offerte, gradite anche se modeste, per il monumento a Cesare Battisti. La scuola italiana darà così nuova prova della fierezza del suo sentimento nazionale e del suo consenso al condottiero che della nostra gente custodisce e difende la civiltà e il diritto. F.to. il ministro Fedele».

100 mila lire del Comune di Bolzano

MILANO, 10

Il *Popolo d'Italia* uscito questa sera poco prima delle 22, in edizione speciale, con un titolo su sei colonne: «La fiera e documentata risposta del Duce all'on. Stresemann», porta il discorso del Duce senza commenti, e pubblica poi un messaggio da Bolzano del commissario prefettizio De Stefanini, che dice:

«Direttore del *Popolo d'Italia*, Milano. - Un fascistico alalà al vostro giornale per l'italica sottoscrizione in favore del monumento a Cesare Battisti, e agli altri martiri che col loro sangue e il loro sacrificio hanno scritto — come ha affermato il Duce in Parlamento — la parola definitiva della nostra storia. Monumento da erigersi sulle stesse fondamenta sulle quali doveva sorgere quello della vittoria tedesca. Annunciate che la città di Bolzano vota 100.000 lire salutando tutti gli italiani.»

Il convegno della Piccola Intesa a Dimisoara
Il comunicato ufficiale sui lavori

DIMISOARA, 10

Al termine della seconda seduta del convegno fra i ministri degli Esteri della Piccola Intesa, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«I ministri degli Esteri della Piccola Intesa, Benes, Nincic e Duca, si sono riuniti allo scopo di procedere ad uno scambio di vedute su varie questioni all'ordine del giorno. Secondo il solito, è stata esaminata la situazione generale internazionale. I ministri hanno constatato ancora una volta la più perfetta identità tra i loro punti di vista. Essi hanno esaminato particolarmente le quesioni che saranno oggetto delle prossime discussioni in seno alla Società delle Nazioni, ed hanno stabilito una linea di condotta comune da seguire alla Conferenza per il disarmo. La situazione e le ripercussioni create dagli accordi di Locarno sono state oggetto di particolari discussioni rispondenti agli scopi eminentemente pacifici della Piccola Intesa. Lo stesso desiderio di pace ha condotto i ministri ad esaminare la possibilità ed i mezzi per l'ulteriore consolidamento della pace nei Balcani. La questione delle falsificazioni di carta moneta in Ungheria e gli avvenimenti che ne sono derivati sono stati oggetto di un minuzioso esame ed è stata espressa la speranza che saranno adottate le misure necessarie affinchè questo grave episodio non si ripeta, misure di cui gli Stati della Piccola Intesa attenderanno i risultati. Tutta la discussione è stata guidata dalla ferma volontà della Piccola Intesa di continuare, in uno spirito di solidarietà e di cordialità, l'opera di pacificazione che è nell'interesse degli Stati della Piccola Intesa che essi perseguono da cinque anni. La prossima riunione avrà luogo nella prima quindicina del mese di maggio a Bled.»

Il com. Franco è giunto a Buenos Aires
Come si effettuerà il ritorno

LONDRA, 20

La *Central News* ha da Buenos Aires che il comandante Franco è arrivato colà alle 12.25, avendo raggiunto così la meta finale del suo viaggio. Egli era partito da Montevideo alle 11 di mattina. L'aviatore è stato accolto entusiasticamente dalla folla plaudente che si calcola ascendesse a 50.000 persone.

Un ricevimento ufficiale è stato dato in onore. I due ufficiali e al meccanico che accompagnavano il biplano che ha compiuto le 6000 miglia dalla Spagna all'Argentina, sono stati oggetto di viva curiosità da parte di una lunga processione di visitatori. Il Presidente della Repubblica e quasi tutti i ministri che erano presenti al momento dell'arrivo, hanno accolto gli aviatori come ospiti della nazione.

Intervistato dai giornalisti, il comandante Franco ha detto che il viaggio dovrebbe intendersi finito; tuttavia egli si propone di ritornare in Ispagna volando lungo la costa sud-americana del Pacifico, attraversando l'America centrale e il Golfo del Messico per raggiungere gli Stati Uniti; quindi attraverserà di nuovo l'Atlantico puntando sull'Islanda e facendo una tappa in Gran Bretagna prima di ritornare in Ispagna.

Questo nuovo progetto di viaggio di ritorno è assai più azzardoso di quello di andata e anche più lungo. I due punti più arditi del viaggio di ritorno sono la traversata delle Ande e il volo atlantico da Terranova alla Islanda. Nel 1919, il comandante Read, degli Stati Uniti d'America, riuscì a volare da Terranova a Lisbona facendo tappa a Lisbona e anche nell'anno stesso i signori Alcoch e Brow volarono da Terranova all'Irlanda, senza fermata. Il comandante Franco ha compiuto la prima parte del volo in 19 giorni e sette tappe.

Aldo Nadi vittorioso su Mangiarotti
alla festa d'armi di Venezia

VENEZIA, 10

Un pubblico scelto e imponente ha assistito questa sera alla bella festa d'armi che il Circolo della Spada ha organizzato con la sua consueta ammirata impeccabilità, nella bella sala del Teatro La Fenice.

Il «match» più interessante della serata, quello che poneva il campione italiano Giuseppe Mangiarotti contro Aldo Nadi, per il titolo di campione italiano maestri, si è risolto in una facile vittoria per il fratello del grande Nedo. Il Nadi ha dominato da lontano il suo cavalleresco ma troppo inferiore avversario, volgendo una scherma brillante e convincente in ispecial modo nella prima parte dell'incontro, che terminava in suo favore per sei stoccate a due. Nella ripresa, Aldo si è limitato a respingere gli assalti impetuosi di Mangiarotti, che è riuscito in breve a diminuire sensibilmente il suo svantaggio iniziale. Ma Nadi, ormai sicuro della vittoria, non si è mai impegnato seriamente, terminando vincitore per dodici stoccate a otto.

Mangiarotti non è riuscito a smentire i dubbi che su di lui nutrivamo alla vigilia. Il valoroso maestro lombardo ci è apparso in sensibile regresso di forma e la sua preparazione per questo «match», siamo certi, deve essere stata alquanto sommaria, convinto come egli era di doversi inchinare alla classe superiore del suo valoroso avversario. Del Nadi non staremo qui a ripetere le lodi; egli ci ha dato questa sera una nuova convincente dimostrazione delle sue immense possibilità, delle sue doti magnifiche, della sua classe altissima che fanno di lui il campione fuori classe anche della spada. Il «match» è stato diretto con l'abituale perizia dal maestro cav. Colombetti, che venne coadiuvato dai giurati signori capitano Cuccia, Mantegazza, maestro Pomponio e dall'ing. Anselmi.

Prima di questo incontro, ebbero luogo i «matches» fra Molin e Zanicheli, vinto dal primo per otto stoccate a sette; fra Cherubini e Santostefano, vinto da Cherubini per 8 a 2; fra Ragno e Bini, vinto da Bini per 10 a 9 e fra Macerata e Argento, vinto da Macerata per 12 a 8.

Precedettero gli incontri un'applaudita lezione di fioretto fra la signorina Claudia Ratti e il maestro De Leonibus e due attacchi accademici: il primo fra il cap. Cuccia e il rag. Anselmi, il secondo fra il maestro Colombetti e il maestro De Leonibus. Prima dell'inizio degli assalti accademici vennero presentati al pubblico Nedo e Aldo Nadi e Giuseppe Mangiarotti, nuovi soci onorari del Circolo della Spada.

La sentenza nel processo per l'affondamento della "Leonardo da Vinci,,

BARI, 10

Demmo a suo tempo notizia della requisitoria del cav. uff. Calcagni nel processo per l'affondamento della «Leonardo da Vinci», processo apertosi nel marzo 1925, dietro denuncia del maresciallo Enea Vincenti. Le conclusioni del Procuratore Generale sono state accolte dalla sezione d'accusa presso la nostra Corte d'appello, in una lucida sentenza della quale è stato estensore il consigliere cav. uff. Gustamacchia. La sentenza esamina le accuse e le prove testimoniali raccolte e con serie valutazioni arriva alle seguenti conclusioni: Gli atti del vecchio e del nuovo processo per l'affondamento della «Leonardo da Vinci» dimostrano altresì con quasi certezza che la perdita di quella preziosa unità della nostra Marina da guerra, non ad opera di tradimento fu dovuta, bensì ad una di quelle calamità di cui non restò immune quasi nessuna delle nazioni belligeranti. Infine, la sentenza rende omaggio all'alto patriottismo di alcune alte personalità della marina, di cui si parlò a proposito del processo.

Il dramma passionale di Fiume
e i suoi precedenti

FIUME, 10

Oggi sono venute in luce le cause che hanno determinato la tragedia tra i coningi Favarolo. Com'è noto, i Favarolo erano da poco tempo marito e moglie, ma una insanabile gelosia provocava tra essi terribili scene per il fatto che la donna era accusata di essere l'amante di un ferroviere, ora assente, già compagno del marito. Costui sospettava pure che lo stato di gravidanza della moglie dovesse attribuirsi alle relazioni illecite tenute dalla Favarolo col ferroviere. Questo angoscioso dubbio tormentava da molto tempo il Favarolo, finchè l'altro giorno, affrontata la moglie la costrinse a una confessione che determinò la tragedia. La donna ebbe due colpi di rivoltella: uno alla mammella e l'altro al braccio destro, e il Favarolo si sparò poi un colpo in direzione del cervello. Entrambi furono trasportati in condizioni gravissime all'ospedale. Nessun miglioramento si è finora verificato nello stato dei feriti.

Istituto Italiano di Fondi Rustici - Roma. L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1924-25 che si è chiuso con un utile netto di lire 9,504.460,28 sul quale come nell'esercizio precedente viene distribuito un dividendo dell'8 per cento che sarà pagabile dal 1 marzo prossimo.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anniversario del matrimonio di
AMELIA CAVALCANTE
e
GIOVANNI GIRALDI
le figlie Bianca, Ondina e il genero Carlo e nipotina Silva augurano ogni felicità.

I signori **Miro Moreni** e **Francesco Zorzenon** hanno cessato di essere rappresentanti della ditta e non possono pertanto più trattare per nostro conto.

Soc. An. A. Mondadori

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia pubblicamente il primario

prof. dott. E. Rimini

per le sapienti, scrupolose, disinteressate cure prodigate al figlio Renato in occasione di grave infermità, perfettamente guarita mercè le cure stesse.

Famiglia BERTOLAZZI

Il CONSORZIO TRIESTINO FRA ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI avverte i Consortisti di ritirare, da oggi, le proprie licenze dalla Segreteria consorziale durante le ore d'ufficio e per ordine alfabetico, in ragione di una lettera al giorno.

LA DIREZIONE

Avviso di vendita

Si vendono alcuni effetti (mobili, merci, preziosi) di compendio di una Massa Concursuale.

Informazioni ed offerte allo studio avvocatile, in Piazza della Borsa N. 4, II piano, fino a tutto il 18 febbraio a. c.

La sottoscritta avverte che, avendo il sig. GIUSEPPE PERESSINI risolto i propri impegni contrattuali col sig. Antonio Grandi, questi non fa più parte dell'azienda esercente la linea automobilistica Trieste - Barcola-Miramar, la quale viene ora gestita esclusivamente dalla nuova società.

G. PERESSINI & C.o

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 13 febbraio
«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

HOTEL SAVOIA
Notte di Martedì Grasso
Elegante Cena di Danza in costume
con ricca distribuzione di Cotillon e Souvenirs alle Signore
INTERESSANTE LOTTERIA GRATUITA
ed altri divertimenti e sorprese

Dalle ore 23: BALLO IN COSTUME

NB. Per evitare il solito affollamento, saranno ammessi soltanto coloro muniti di biglietti, sia per la Cena o per il Ballo, o per il Rouge et Noir.

Le prenotazioni per tutte le sale sono già iniziate. Il numero dei biglietti è limitato.

Oggi giovedì dalle 17.30 alle 19.30
Grande Tè di Gala - Harold Jazz-Band

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: oltre a oggetti d'arte, mobili, oggetti diversi, ecc.,
PELLICCIE NUOVE DA SIGNORA
e guarnizioni, a prezzi di liquidazione.

Cercansi abili Monteurs
specialisti Riscaldamenti centrali e provetti installatori impianti Sanitari. Indirizzare offerte dettagliate Stabilimento Pollack, Imbriani, 7 - Trieste.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 61 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

THE BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca N. 21 — Trieste
Fondata nel 1878
:: 420 Filiali ::
Per l'insegnamento delle
LINGUE,
il Metodo Berlitz da 45 anni s'impone al mondo intero perchè
RAZIONALE,
PRATICO,
FACILE

AMP **L'AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Società a g. l.
TRIESTE, Via Artisti 9 - Telefono 34-78
ha aperto il nuovo reparto di
Officina elettro-galvanica
per la doratura, argentatura, ramatura, nichelatura e coloritura di qualsiasi metallo
IMPIANTO DI VERNICIATURA A FREDDO ED A CALDO DI OGGETTI METALLICI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Maciste nella gabbia dei leoni
La film della rinascita della produzione filmistica italiana: quanto prima al
TEATRO EXCELSIOR

CRONACA DELLA CITTÀ

La sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti a Bolzano

La sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti acquista un carattere schiettamente nazionale, in quanto accoglie tutte le categorie di cittadini rinsaldati dallo stesso pensiero di omaggio al martire trentino e di dimostrazione agli offensori degli italiani. In pochi giorni il clamore suscitato tra i tedeschi dall'ardente e schietto discorso di Mussolini è stato aperto dalla voce entusiastica del popolo italiano che celebra il nome di Battisti, e l'intangibile unità del nostro confine al Brennero, devolvendo la piccola quota alla sottoscrizione per il monumento. La patria italiana non è mai apparsa all'estero più compatta nella sua volontà di grandezza e più severa e forte nell'imposizione del rispetto a cui ha diritto. La generosità costante e devota di tutti i cittadini italiani, in tutti i grandi centri e nei piccoli borghi, ha operato il miracolo di diffondere attraverso il mondo il sentimento di questa unione italiana, la superbia senza iattanza di questa ringagliardita coscienza civile, che vuole essere considerata nel consorzio internazionale secondo l'importanza e la funzione che le derivano dal suo posto nel mondo.

Uno di questi posti è il Brennero, e uno dei diritti assegnati all'Italia dalla vittoria del suo Esercito, dalla disposizione geografica della natura e dal consesso della pace mondiale, parve venire a noi menomato da coloro che infatuati da un antico perduto primato, e obliosi delle oppressioni inflitte su vasti territori crudelmente signoreggiati, oggi si fan paladini di gente inclusa in terra italiana, e dall'Italia equamente trattata secondo lo spirito e la disciplina delle sue leggi, e la moderazione del suo inestinguibile sentimento umano. Or su questa terra dell'Alto Trentino, da lungo tempo vigilata dalla passione e reclamata dalla coscienza di tutti gl'italiani, fino a pochi anni or sono rassegnati alle ruvide e umilianti prepotenze dei rappresentanti della «Kultur», l'alpino Cesare Battisti aveva calcato il suo passo immortale, segnando il termine della nostra difesa naturale. E per questo il Duce ha voluto che l'Eroe avesse il suo monumento a Bolzano.

Elargizioni pro monumento, a lire 5 ciascuno:

Comm. Giorgio Sanguinetti, Gina Sanguinetti, Bianca Sanguinetti, Luisa Sanguinetti, Bruno Sanguinetti, Alessandro Salmona; Giov. Antonio Picciola, cav. dott. Lazzaro Lucich; stanza n. 14, terzo piano, della Riunione Adriatica di Sicurtà, Giuseppe Righi, Ernesto Righi, Benvenuto Righi, Vittorio Colledani, cav. Michele Stavro-Santarosa; Ada Stavro-Santarosa; Reginetta Stavro-Santarosa, Giorgio Stavro-Santarosa, Gianni Stavro-Santarosa, Betty-Stavro-Santarosa, Guido Stavro-Santarosa.

Anita Piazza, Roberto Piazza, Giacomo Sartori, Ferruccio Sartori, Giuseppe Dalla Motta, Ernesto Longaroli, dott. Pio Amodeo, dott. Luciano Uxa, Adele Candellari-de Clée, notaio Candellari, Carla de Clée, Tullio Cason, Lazzaro Cantoni, Giulietta Cantoni, Ottone Maionica, Rita Maionica, Guido Maionica, Virgilio Gallico, Lidia Gallico, Susanna ved. Salto.

Laura Gallico, Fulvia Gallico, Lucio Gallico, Ugo Ubaldini, Vito Ubaldini, Mercede Retti, Giuseppe Ravalico, Natalia Ravalico, Alma Ravalico, Giorgio Ravalico, Pina Ravalico, cap. Emilio Perco, macch. nav. Bruno Pellegrini, macch. nav. Melchiore Rocco, commiss. Francesco Draghicchio, Cesare Cambiagio, Alessandro Cavalcante, Vladimiro Raicevich, capitano Antonio Testa, Bianca Testa, ten. colonn. Giovanni Olivotti.

Ten. M. Montanari, ten. Stella, magg. Alfredo Catalano, ten. col. Temistocle Bucchi, contessa Anna Segrè-Sartorio, conte Salvatore Segrè-Sartorio, ing. Michele Bussi, cap. Alessandro Sardoni, Fausta Vecchi, Carlo Labor, gen. Bono, ten. colonn. Gigli, arch. Gino Zaninovich, Francesco Zaninovich, Arrigo Modugno, Aurelia Modugno, Aldo Modugno, Ada Modugno, ten. colonn. Rossi.

Raccolte fra il personale insegnante e il bidello del Ricreatorio comunale di Chiadino: Marcello Zerqueni, Sussa Alfredo, Renza Coronini, Giuseppe Spincich, Giulio Cozzi, Roberto Schegula, Giovanni Barazzetti, Roberto Seri.

Dott. Paolo Graf, Marino Gattegno, Valeria Gattegno, Elio Romanelli, Giulio Romanelli, Umberto Tivoli, dott. Emilio Mayer, Bice Staffler-Catolla, cav. Giuseppe Staffler, barone Fortunato de Vivante, Loser-Gallacchi, Alessandro Chiaruzzi, cav. Gustavo Morpurgo, Claudio Ranzini, Carlo Pogatschnegg, cav. Achille Palombi, Vittoria Palombi.

Procura Generale del Re, Trieste: Chersich comm. Carlo, avvocato generale, Franchi cav. uff. Giovanni, sostituto Proc. Gen., Benussi cav. uff. Fermo, sostituto Proc. Gen., Roverselli cav. Egisto, segretario capo, Perria cav. Mario, primo segret., Marinovich Nicolò, segret., Devetak Rodolfo, segret., Lichtenegger Lodovico, segretario, Barbato Antonio, segretario. Totale lire 45.

Raccolte alle Assicurazioni Generali: Arrigo Russi, Bice de Polo, Gemma Gambaro, dott. Cairoli Abeatici, Enrichetta Gärtner, Albina Taccheo, Maria Dorcich, Otto Zeller, dott. Angelo Ara, cav. V. R. Terni, Umberto Riedmiller, Carmen Asquini, Vanda Falzari, dott. Salvatore Besso, dott. G. Levi, dott. Giulio Cleva, dott. Carlo Caucci, Dott. Lino Tamburini, Fortunata Coen, Elfy Machnich, Raimondo Levi, Alessandro Zencovich, Giorgio Sereni, Regina Reggio, Albino Martinuzzi, Clara Levi, dott. Giuseppe Foà, prof. Domenico Zetto, dott. Pietro Privitellio, Giovanni Pozzati, Paolo Merli, Giuseppe Buda, Alessandro Grünbaum, Angelica Sbisà, Giuseppe Huszak, Alberto Levi, Federico Barison, Luigi Beck, Basilio Fasil, Angelo Jona, Roberto Carbonaro, Pietro Sponza, Oscar Fried, Giuseppe Flego, Angelo Luzzatto, Ignazio Leonzini, G. F. Ziffer, Mario Rubbia, ing. Graziadio Luzzatto, Hrescak, Elsa Jeretic, Arturo Steinbach, Michele Pimpach-Mareni, Romilda Scabardi, Vitichindo de Fontana, Olga Marzotti, Mario Weis, Raffaele Levi, Pilade Gazulli, Edgardo Modugno, Giacomo Almagià, Guido Fradeloni, Alberto Torre, Lorenzo Carmelich, Gastone Sessa, Alessandro Geralopulo, Leo Morovich, Mario Cusin, Oscar Kohn, Antonio Bonomo, Ferruccio Sangiorgi, Dante Zanier, Alfredo Cusin, Edgardo Fegitz, Arrigo Godnig, Pasquale Bilussich, Ida Verona, Silvio Bolle, Giuliano Fabbri, Emilio Hinsenkamp, Adele Wilheim, Ettore Gentilli, Massimiliano Engel, Angelo Giacomello, Felice Polacco, Ettore Ortolani, dott. Ofenheimer, Celestina Della Mora, dott. Antonio Sereni, Emma Verona, Leopoldo Thiel, Vittorio Camerino, Benedetto Caniglia, Gino Tolentino, Guido Marocco, dott. Guido Petutschnig, Anita Cioccari, Rita Valenzin, Bianca Ritschl, Guglielmo Almeda, Clara Lafont, Umberto Oblak, Antonio Vidusso lire 2. Totale L. 512.

Dai funzionari e impiegati della Banca Italo-Britannica: Proc. G. Rottenbacher, proc. G. Morpurgo, Cronnest, Mossetti, Radmilli, Lovisato, Modolo, dott. Presca, Gallo, Spieler, Serafini, F. Rottenbacher, Beggiora, de Stefano, Hervatin, Vigentini, Depiera, Rizzan, Pignolo, Denipoti, A. Crismani, Colautti, Godnig, Nicolich, Zagraisek, De Anna, Cira, Radivo, Mandler, Polli, Eltbogen, Petrich, Gentilomo, Comar, Viezzoli, Liebmann, M. Morpurgo, Coen, V. Crismani, Finotti, Bianchi (seconda off.) lire 1, Vidotto (seconda off.) lire 1. Totale lire 202.

Dai commessi della Banca Italo-Britannica: Augusto Oglio 3, Domenico Hohl 3, Saverio Medeot 3, Stanco Turk 2, Giovanni Burger 2, Giovanni Calligaris 2, Aldo Fulvio 2, Franc. Scapin 2, Guido Lassinek 2, Bruno Lassinek 2, Bruno Marinich 2, N. Bortoluzzi 1. Totale lire 26.

Dalla Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Trieste (Ufficio Telegrafico, 1.o elenco): Perisi cav. Cesare, Gerdol Giovanni, Arrigoni Giovanni, Barbieri Silvio, Stifani Cosimo, Zencovich Virgilio, Maurizio de Enrico, Lupo Emanuele, Godina Emilia, Renaldi Maria, Fontana Mario, Jarabek Dora, Andronia Giuseppe, Biasioli cav. Roberto, Bernardis Francesco, Bufalini Ottorino, Businelli Alfredo, Covacich Francesco, Casini Mario, Campolo Antonio, Chenevière Giuseppina, Caisutti Luigi, Cojanis Pietro, Cesarato Giovanni, Dambrosio Feruccio, Delturco Mario, Detuddo Angelo, Detuddo Amalia, Dose Francesco, Dellarciprete Gaspare, Desimoi Vittore, De Zio Carmine, Dalben Angela, Fusco Vincenzo, Ferraro Alcide, Granata Alessandro, Martinuzzi Appio, Mori Angelo, Maselli Carlo, Mirk Amelia, Pletz Nicola, Pizzoli Vincenzo, Pironti Carlo, Pitteri Giuseppe, Poche Maria, Pietschmann Rodolfo, Poljak Mario, Renzi Giuseppe, Scardavilla Costantino, Scali Giov. Batt., Schlosser Giovanna, Spazzapan Riccardo, Uderzo Luigi, Vidali Maria, Wittika Otomaro. A lire 5 ciascuno, totale lire 275.

Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Trieste (2.o elenco): Hussak Carlo, Minach Giovanni, Graberg Carlo, Fratnik Oreste, Purich Antonio, Pertot Lodovico, Lazzari Francesca, Schiffrer Emerico, Geniram Tiberio, Distefano Michele, Florio Domenico, Vitcovich Leopoldo, Gerlani Angelo, Jammarino Florindo, Stella Carlo, Lorinsich Renato, La Spino Francesco, Maitzen Mario, Pavani Giorgio, Millich Carmen, Corradini Maria, Lenzi Romeo, Leban Silvio, Pertot Giovanni, Barichievich Antonio, Gliubich Giorgio, Brunelli Gino, Shirza Antonio, Pamich Giuseppe, Stefanutti Francesco, Bassi Giuseppe, Bottinelli Giovanni. Totale lire 160.

Raccolte alla R. Università: Prof. Alberto Asquini, prof. Antonio Brunetti, prof. Roberto Cessi, prof. Gustavo Del Vecchio, prof. Francesco De Gobbis, prof. Livio Livi, prf. Giulio Morpurgo, prof. Gabriele Salvioli, prof. Filippo Sibirani, prof. Giovanni Spadon, prof. Alfredo Bartolomucci, dott. Attilio Nodale, rag. Ciabattini Mario. Totale lire 65.

Dagli insegnanti del Circolo didattico sezionale in via P. Kandler: Direttore Russaz Giovanni, Buchberger Giorgio, Castellitz Ottone, Ciubretovich Orsola, Fabro Virgilio, Finzi Bruno, Franellich Maria, Gnot Ida, Hanslich Renata, Macor Giuseppe, Petterin Maria, Prato Ida, Sacchi Alba, Sfetez Lia, Solzach Emilia, Stolfa Igea, Tedeschi Vanda, Turchetto. Totale lire 82.

Raccolte dal Circolo Capitani Marittimi: Cap. cav. Piero Fragiacomo, cap. cav. Anzulovich Michele, cap. prof. Cosulich Nicolò, cap. Prendini Piero, cap. Stalio Paolo, cap. Mussappi Andrea, cap. Malanotti Edelmaro e consorte Augusta, cap. Zacevini Leone e consorte Myriam, cap. Rovan Raniero, cap. Colombis Antonio, cap. Micich Oscar, cap. Obersnu Carlo, cap. Bartoli Stefano, cap. Della Longa Attilio, cap. Mircovich Giovanni, cap. Coretti Augusto, cap. Trauner Livio, cap. Schick Idenko, cap. Gregorin Geremia, cap. Gaisberger Giovanni, cap. Svoboda Arrigo, cap. Covatz Lodovico. Totale lire 120.

Dal Lloyd Triestino, Società di Navigazione: funzionari ed addetti (III elenco): Fonda cav. Fabio, Roth Bruno, Carpinteri Vito, Stradi Antonio, Flaeischmann Lodovico, Matteucci Alfonso, Luxich Gino, Zvilichievich Gastone, Casa Claudio, Sablich Guido, Susmel Emilio, Klun Giovanni, Antoncich Antonio, Miani Ercole, Velicogna Alberto, Laocvich Eugenio, Tognali Fausto, Castiglioni Marcello, Lazzarini Iginia, Bice Morpurgo, Lavers Aroldo, Millin dott. Giuseppe, Castellan Rosalia, Gregorich Francesco, Drago de Edmondo, Pollitzer Emilio, Porzio Mario, Culiat Luigi, Frausin cap. Giovanni, Bezerich Francesco, Piccoli Emilio, Menozzi cav. Ilario, Picciola cav. Arrigo, Erschen Antonio, Gosdenovich Camillo, Babuder Emma, Merlato cap. Pietro, Giacich Ervino, Mordo Elio, Almerigotti de Giuseppe, Molina Giuseppe, Fischer Giovanni, Rizzi Floriano, Perco de Basilio, Jurzola cap. Giovanni, Cuttin cap. Manlio, Panizzon Ermanno, Vezzoni Ermanno, Krauss Ermanno, Vattovaz Rodolfo, Stopper Erminio, Degrassi Guglielmo, Beden de Gabriella, Goglia Cristiano, Illeggibile, Bradicich Antonio, Leiler Bruno, Petris Francesco, Ziska Alfredo, Cuschlam Mario, Massopust Augusto, Coppa Gualtiero, Ferlesch Emilio, Porenta de Ottavio, Vidali Riccardo, Favotti Luigi, Romeo Ernesto, Cramer Silvio, Glassovich Antonio, Alviam Mario, Caputto rag. Rodolfo, Colledani rag. Vittorio, Calligaris Ettore, Bernardon Vincenzo, Ricchetti Valeria, Jesurum Vittorio, Callin Maria, Hlavin Giovanni, Cippico de Ugo, Padovan Domenico, Bacchich Edoardo, Coronini Antonio, Trobitz Attilio, Bonifacio Pietro, Geniram Ermanno, Kessissoglù Alessandro, Mazzoli Aldo, Orlando rag. Giuseppe, Rothbart Guido, Battaghel Attilio, Zottich dott. Carlo, Bisiach Ferruccio, Bojanovich dott. cav. Matteo, Leitner Edoardo, Borghese-Negretto cav. uff. Giuseppe, Pecchiar Andrea, Serpo Antonio, Sillich Alcide, Vrech Redento, Mariani Mario, Klausberger Giovanni, Bencich Carlo, Pitacco Giuseppe, Lacovig Cesare, Vidacovich Alberto, Rizzi Giuseppe, Spagnoli Paolo, Tomicich Luigi, Pioli Emilio, Cognevich Pietro, Perlini Libero, Furlani Oreste, Candido Baba, Marzari Antonio, Pressen Giuseppe, Chiama Luigi, Menon Enrico, Bratus Vincenzo, Zorzi Giuseppe, Merega cav. G. Battista, Furlani Giuseppe, Breznich Antonio, Sturm Rodolfo. Totale lire 615.

Ufficio Revisioni Agenzie Lloyd Triestino: cav. G. Accettulli, F. Larconelli, cav. A. Udina, S. Cobau, M. de Juriscovich, U. Leghissa, A. Bandel, N. Cristodulopolo, G. Sirovich, U. Benvenuti, A. Costantini, N. Ponton, M. Borghi, L. Pitacco, C. Pressen, G. Leban, avv. F. Barraud, G. E. Rugier, A. Seppich, cav. Semeniz R., T. Grando, M. Napoleon, G. Brazzatti, F. Redovnicovich, dott. R. Mosca, M. Malusà, A. Fonda. Totale lire 135.

Dalla Direzione, funzionari ed impiegati del Banco di Roma, Trieste: Mreule cav. uff. Luigi, Ive Pietro, Bonacelli Luigi, Duranti cav. Filidio, Guizzardi rag. Gaetano, Monaldini rag. Lucio, Lucente Luca, Singer Leone, Tomicich Ettore, Vantini Marcello, Gobis Giovanni, Tomel Gildo, Bisiach Aldo, Eppi Lucio, Filippi Rodolfo, Ceri Carlo, Janovitz Edoardo, D'Urso Angelo, Crociani Luigi, Anzulovich Remigio, Arnaldi di Balme Gino, Battagliarini Bruno, Bello Umberto, Bisori Libero, Callin Luigi, Cappelletti Bruno, Cesanelli Renato, Cipriani Paolo, Colombari Alberto, Cozzi Angelo, Cravez Carlo, Damianovich Enrico, Dolezal Giuseppe, Franck Giacomo, Gombach Mario, Gorlato Annibale, Greborio Giovanni, Jencek Mario, Karoschitz Carlo, Manzoni Benedetto, Miani Mario, Michelcich Quirino, Molfese Vincenzo, Ninchi avv. Gualtiero, Nordio Luigi, Pollitzer Guido, Puggelli Umberto, Rendich Gagliardi Emilio, Salvadori Felice, Samero Aldo, Siniscalco Sabatino, Slaico Guido, Rapanaro Francesco, Bracig Emilia, Cantoni Norma, Costantini Paola, Gasparo Anita, Mattei Zaira, Sartori Ada, Glavan Ettore, Della Zotta Edoardo. Totale lire 305.

Dai funzionari della Ragioneria civica, sezione entrate: Gentilli Emilio, Lubich Carlo, Marcovig Romeo, Pouchè Pompeo, Martinuzzi Renato, Rismondo Andrea, Britz Giulio, Berutti cav. Angelo, Novello dott. Pasquale, Anastasio Guido, Azzoni Umberto, Tagliaferro Enrico, Meneghello Antonio, Saxida Giulio. Totale lire 70.

Dai funzionari della Segreteria municipale: lire 31.50, e precisamente: Inchiostri Ugo, Socher Guido, Sillich Medardo; Cupez Alessio Ettore, Arm. V., S. B., Al. V., Gerolini Giovanni, Benedetti Pasquale, Flaider Francesco senior.

Dai funzionari dell'Ufficio istruzione: lire 35 e precisamente: dott. Giulio Bartoli, dott. Paolo Zampieri, cav. Riccardo Merluzzi, Sante Del Piero, Mario Mauri, Francesco Saina, Anna Pibrauz, Emma Rizzardi e Antonio Campion.

Dai funzionari del Museo civico di storia ed arte: lire 30 e precisamente: dott. Piero Sticotti, Silvio Rutter, Pietro Opiglia, Giuseppe Mengaziol, Francesco Terzoni e Riccardo Gherghich.

Dai funzionari della Biblioteca civica: lire 25 e precisamente: dott. Giacomo Braun, Camillo de Franceschi, Emilio Ventura, Riccardo Stammer e Vittorio Donaggio.

Raccolte alla Riunione Adriatica di Sicurtà: Dott. F. Uhrer, Melingò, Sudich, Moreni, Vittorio Levi, Bruno Bsirschke, Hirsch, A. Mahorsich, Astori, Pina Kaplanek, Gisella Mainardi, Carlo Strenar, dott. de Richetti, Della Torre, N. N., dott. E. Pestian, G. Talkner, Musitelli, E. Müller, Jonche, R. Damiani, Pavanello, Renato Ranner, cap. Gino Gmeiner, L. Hermet, L. Desanti, Stean, Klenovar, Fruchter, A. Reseu, Krizaj, Alma Dorligo, Mary Pacor, Radivo, R. Cumer, N. N., Tosti, Smerdou, Adele Dorligo, Comparè, Psenicka, Horn, Zorzini, Suhor, Furlani, Zannon, L. Craglietto, M. Flego, Abranek, Grego, Gabriele Leonzini, Paola Leonzini; Arnoldo de Frigyessy, Nidia de Frigyessy, Vittorio Tedeschi, Mary Tedeschi, Elettra Tedeschi, Itala-Giulia Tedeschi, Libera-Idea Tedeschi, U. Talkner, Santi, Maria Craglietto, Giuseppe Paliaga, Emilio de Garzarolli, G. Casagrande, Stefania Hübner, A. Finazzer, ing. C. Vecchiet, F. Sagmeister, dott. Diego Merluzzi, Jerich, Stransky, Geiringer, L. Berton, V. Plescovich, Candotti, Gorup, dott. Schoenstein, L. Giulinucci, A. Visintini, dott. Weiss, dott. Wildauer, L. Girola, Ball, D. Tenerani, Pasquale Tremel, A. Georgiadis, Giorgio Spense, Dürr, Semsey, Sivitz, dott. Bruno Apollonio, Canarutto, Romeo Purich, Alessandro Polacco, Maraspin, Antonio Bsirschke, F. Sbisà, Klingendrath, Stary, Atanassopulo, Guastalla, C. Zirnich, Angelo Luzzatto, Virgilio Bainella, A. Ranner, Giuseppe Bauch, dott. Abovich, A. Farchi, A. Cleva, Rodolfo Cerniutz, Maria Mocolle, Arturo Mocolle, Pia Saffaro, Fr. Dollinscheg, Attilio Presel, Aldo Romanin, E. Lange, Kozmann, Campos, Zanutti, Lia Pacor, Opecca, Massimiliano Millossovich, Kraus, G. Melcher, Willy Cavalieri, G. Saba, Augusto Francescatto, Pavovich, Elena Peresson, Pol. Inc., Stat. Inc., Jahni, Giulio Todeschini, Roberto Valle, Tositti, Holzner, R. Jeanrenaud, Velicogna, Cecilia Rusca, E. Finzi, G. Masutti, Giuseppe Testa. Totale lire 720.

Navigazione Libera Triestina S. A.: Gr. uff. Ettore Pollich, U. Zuani, G. Caldara, I. Bertoli, V. Godnig, E. Godnig, B. Valenzin, S. Affatati, cav. Sarjanovich, cav. Nosati, C. Ghezzo, P. Broser, U. Ivancich, V. Gojkovich, dott. Gherbaz, S. Marcati, G. Marko, P. Franca, G. Jegher, M. Tainschek, E. Milost, W. Bertolini, B. Bonamico, cap. C. Sacich, C. Simunich, E. Berguglian, dott. G. Goldschmid, R. Zeller, cav. A. Fantini, W. Cerlenizza, Q. Lettich, M. Sore, W. Kailer, T. Skacel, B. Sverljuga, R. Ferulla, B. Huemmling, L. Zadro, E. Teuschel, A. Beban, cap. Barin, cap. Ravasini, E. Mistrorigo, cav. L. Pettine, L. Musettich, A. Schwarz, N. Plazibat, A. Coglievina, B. Carmelich, A. Cucchier, E. Berto, B. Fain, E. Lukovich, B. Waschel, C. Maggi, C. Bettio, dott. G. Gelcich, G. De Carli, G. Albori, G. Suttora, O. Lachner, cap. L. Scopinich. Totale lire 310.

Raccolte tra il personale dell'Agenzia di Trieste della Società telefonica delle Venezie: cav. ing. Francesco Gregoretti, cav. dott. Arturo Ghez, ing. Ramiro Drasco, rag. Messner Ferdinando, Slavina Luigi, Sereni Giuseppe, Rabusin Luigi, Hreglich Enzo, Hollusca Guglielmo, Umeck Carlo, Balauschek Giulio, Crisman Mario, Salvadori Amelia, Madersky Virginia, Stocco Maria, Kenda Maria, Vitas Marta, Adès Elio, Dimitrievich Mary, Zeni Rosa, Dougan Giulia. Totale lire 105.

Raccolte fra gli impiegati della Nav. Cosulich: Brelich Oscarre, Bussanich Federico, Fontana de Aleduse, Gerolimich Carlo, dott. comm. Moscheni Alberto, Marciani Giuseppe, De Lorenzi Jole, Guaraldi Ferdinando, Martinolich Emma, Benvenuti Emma, Paulich Luigi, comm. Alberto Cosulich, Rangan Silvio, Ivancich cap. Celestino, Napoli Carmen, Giorgini Beatrice, Pappadopulo Alessandro, Cassoni Luigi, Zottig Emilia, Sossich Antonia, comm. Antonio N. Cosulich, Bragato dott. Leone, Tarabochia Marino, Urban Gastone, Gustin Paolo, Russo Egidio, de Luyk Sergio, Longhi Cesira, Loik Maria, Coffou Nina, Budinich Luigi, comm. Oscar Cosulich, Tarabochia Wanda, Cattarinich Lydia, Petronio Alice, Petronio Margherita, Tarabochia Umberto, Vidulich Arturo, Witsch Guido, Medicus Riccardo, Sayà Giuseppe, Schiavon Ferruccio, Tribel Giulio, Torres G., Scopinich Vittorio, Suttora Lucilla, Liebmann Giorgio, Schwarz Paola, Vidossich dott. Giuseppe, Sbisà Luisa, Ragusin dott. Tullio, Nasso dott. Oddo, Aichner Helga, Ferro Giorgina, Poli Manlio, Cosulich Ruggero, Seidl Oscarre, Chersich Arturo, Soppa Alvaro, Ragusin Enrico, Leban Lelio, Furlani Ermanno, Gangadi Demetrio, Malabotich Nicolò, Penso Ferruccio, Tedeschi Francesco, Siegl Antonio, Franco Guido, Bussanich Antonio, Cosulich Roberto, Forti Carlo, Mandich Antonio, Apollonio Umberto, Businelli Armando, Ivancich Giulio, Jarach dott. Lazzaro, Pincherle Benedetto, Mandich Pietro, Mueller de Giuseppe, Berger dott. Alberto, Sollingher Carlo sen., Klauzer Noemi, Marchesi Ninetta, Omero Vincenzo, Verona dott. Milan, Scarizza Gracco, Workjewicz Boleslao, Giacaz Pio, Gerolimich Antonio, Ogris Massimiliano, Fabris Nicolò, Ortolani Aldo, Ortolani Mario, Hanner Elda, Bartulich cap. Giovanni, Skuk Ferdinando, Martinis dott. Giuseppe, Gerolimich Ida, Gentille Gastone, Bussanich Nicolò, Cossio Bruno, Lucardi Giovanni. Totale lire 510.

Raccolte in Borsa: Ascoli Davide, Bisogni Arrigo, Dinon Giov. Girardelli Ermanno, Henriquez de Diego, Fonda Ettore, Fonzari dott. Sebast., Levi Alberto, Levi Armando, Morpurgo Menotti, Polacco Carlo, Polacco Leone, Schiffmann Nino, Strelli dott. Nat., Scopinich Giov., Toniatti E., Osvaldini Umberto, Ruffo Casimiro, Pasquali T., Morteu N., Tischler R., Chalupa B., Cossovel A., Cosina G., D'Italia G., Iant G., Iant E., Iovanich M., Marchetti U., Matejcic L. A., Fischer Aldo, Grego R., Polacco C., Puhali G., Rizzardi Giorgio, Rizzardi E., Sevieri C., Simon R., Steinkühl E., Urbancich T., Zeffirlo, Zudenigo D., D. Mortellaro, Biro E., Sinigaglia L., Carlomagno L., Michelusich M., Bross Guido, A. Dessilla. Totale lire 245.

Associazione «Cavalieri della Morte» lire 50.

Giusto Pulitzer, Guido Brugger, Mario Malutta, Romano Salvatori, Giovanni Antonini, Guglielmo Salvatori, Bruno Ierschan, Emil. Pischler, Renato Pocai, Ugo Krischau, Armando De Pretis, Eugenio Riva, Welschowsky, Giacomo Coceancig, Oscar Tomcich, Mario Badalig.

Renato Colonello, Rita Colonello, Tito Colonello, Angelica Kanz, Carlo Kanz, Camillo Sanguinetti, Amelia Sanguinetti, Angelo Sanguinetti, Giosuè Sanguinetti, Elisa Sanguinetti, Vittorio Forlì, Paula Iachia de Eisner, Gino Iachia, Iole Iachia Vivante, dott. Giacomo B. Iachia, Eugenio d'Italia, cav. Massimiliano Weiss, Rosina Weiss, Giorgio Weiss, Roberto Weiss (Londra), Antonio Bosco.

Domenico Borsatti, Leandro Staffler, Alessandro Bortolotti, Carlo Alberti, Miro Cesnik, Mario Zorn, Giusto Ghersel, Mario Mueller, Giovanni Pettener, dott. Bernardo Cahiglio, Guido Jellersitz, Gino Orlando, rag. Virgilio Damiani, Erminia ved. Damiani.

Associazione Nazionale Alpini, sezione di Trieste lire 50.

Raccolte fra il personale della locale sede del Credito Italiano lire 600.

Colonnello marchese Mario Asinari Di Bernezzo, dott. F. Gionta.

Colonnello Piero Decanini-Pieracchi lire 10.*)

Totale	lire 6.118.50
Importo precedente	» 8.415.—
Somma totale	lire 14.533.50

*) Questa oblazione che ci fu fatta pervenire dal prof. F. Pasini, era accompagnata dalle seguenti parole del colonnello Decanini-Peracchi: «All'appello del Duce penso che Trieste risponderà largamente, per erigere degno monumento al vostro purissimo Eroe». Il valoroso ex combattente, che già prima della guerra mondiale, in seno alla «Dante Alighieri», tenne sempre dietro - con vivissimo affetto e con intelligente penetrazione dell'avvenire alle vicende delle nostre terre - e ha preferito ora inviare la propria oblazione attraverso Trieste, vedrà certamente con grande piacere di non essersi ingannato nella sua previsione circa la pronta e generosa risposta della nostra cittadinanza all'appello del Duce.

I consensi delle associazioni

Larghi consensi dalle società patriottiche e nazionali ha avuto l'iniziativa del monumento. Così la Società Italiana dei Servizi Aerei di Portorose ha sottoscritto tra il suo personale la somma di 415 lire, che è stata inviata a S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri pro monumento al martire italiano Cesare Battisti, accompagnata dalla seguente lettera:

«On. Presidenza del Consiglio dei ministri, Roma. Alla tracotanza dei vinti questa Società risponde con la modesta offerta di tutto il suo personale al monumento a Cesare Battisti. Questa modesta offerta dei lavoratori dell'aria in pace, tutti intenti oggi alla preparazione dei piloti della grande Italia fascista e allo sviluppo della linea aerea commerciale padana, vuole anche dimostrare come alla prima chiamata del Duce, alla difesa dei sacri confini, le stesse ali, guidate dagli stessi piloti, balzino pronte ai suoi ordini. Con i segni del più profondo ossequio. Ragazzi».

— Anche la Sezione magistrale di Trieste dell'A. N. I. F. invita i fiduciari delle scuole e dei giardini d'infanzia a promuovere fra i colleghi la sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti ed a versare il relativo importo al segretario della Sezione magistrale.

La medaglia al valore

ad un eroico volontario triestino

E' stato comunicato or ora alla famiglia, che il Ministero della Guerra, rendendo giustizia a un valoroso, ha concesso la medaglia al valor militare ad un eroico volontario nostro, il sottotenente d'artiglieria Antonio Borruso, caduto in combattimento a Col Berretta, giovanissimo, bagnando del suo sangue la bandiera del suo reparto.

La motivazione della medaglia, conferita all'eroico caduto su proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra, non è soltanto la consacrazione del valore del giovane ufficiale, che oggi riposa nella tomba dei nostri caduti, ma anche la illustrazione più bella della sua morte gloriosa. Essa dice infatti:

«Borruso Antonio, sottotenente 20.o Reggimento Artiglieria da Campagna, 4.a batteria. Durante aspro combattimento, sotto intenso e preciso tiro di controbatteria che produceva gravi perdite, ferito il comandante della batteria lo sostituiva nel comando con ammirevole fermezza ed incuranza del pericolo continuava a dirigere il fuoco, concorrendo validamente a respingere reiterati attacchi nemici, finchè cadeva colpito a morte da scheggia di granata. Col della Berretta, 17 novembre 1917».

La medaglia venuta ad onorare la sua memoria, è sommo conforto per la famiglia, per quanto non sia giunta in tempo a fregiare il petto della madre di Antonio Borruso, che al grande dolore della morte del figlio, dopo avere ella stessa rilevate le spoglie, non potè sopravvivere.

Le pubbliche amministrazioni, proprietarie di stabili, debbono fare — ci comunica la R. Prefettura — le dichiarazioni e le notificazioni, modulo A e modulo C, previste dal decreto prefettizio 29 gennaio 1926, sugli alloggi, come i privati.

Gli ex combattenti del Lloyd al comandante Gabriele d'Annunzio. In ricorrenza dell'anniversario dell'impresa eroica di Buccari, gli ufficiali ex combattenti del Lloyd Triestino, presenti a Trieste, hanno inviato a G. d'Annunzio, presso il quale si trovavano in tale occasione i due suoi compagni dell'impresa, S. E. Ciano e il comandante Luigi Rizzo, un nobile telegramma che conclude con le parole: «agli ufficiali ex combattenti del Lloyd Triestino, «pronti sempre a osare l'inosabile» inviano il più fraterno alalà».

Adunata di vecchi squadristi. La Segreteria del P. N. F. comunica: Tutti i componenti della squadra «Quis contra nos?», S. Giovanni e S. Luigi, sono pregati d'intervenire all'adunata che si terrà venerdì 12 corr., nella sala dell'Avanguardia, alle 21 precise, per la prossima costituzione del Circolo rionale. Si raccomanda di non mancare.

Per i pensionati statali. Il segretario sindacale dei pensionati statali V. G. in Trieste, anche per analogo invito del presidente della Federazione Pensionati Italiani di Roma, avverto tutti i pensionati ferrovieri ex gestioni (Südbahn e Staatsbahn), che per mantenere validi i loro diritti devono, a scanso di decadenza, adire la via del ricorso alla Corte dei Conti in Roma, seguendo la lettera e lo spirito del R. D. 1972 del 29 ottobre 1925. I suddetti pensionati sono invitati a presentarsi (o di farsi rappresentare) non dopo il 17 m. c., nello studio dell'avvocato cav. G. Bianchi, via Torrebianca 27, Trieste, che provvederà alla compilazione del ricorso esteso su carta bollata di lire 10.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. V. Furlani chiuderà il suo interessante e dotto ciclo su «La riforma e la controriforma».

Banca Agricola Italiana

Società Anonima - Capitale sociale L. 75.000.000

TORINO

Si è tenuta ieri l'Asemblea Generale degli azionisti della Banca Agricola Italiana ed il Consiglio d'Amministrazione ha presentata la seguente relazione che è stata approvata all'unanimità:

Signori Azionisti,

Prima di iniziare l'esame della situazione finanziaria del nostro Istituto quale risulta dal Bilancio chiuso alla fine di Dicembre 1925, permetteteci di mandare il nostro deferente saluto all'Ill.mo Presidente della Società, On. Grande Uff. Avv. Vittorio Vinaj, che da più mesi è costretto a letto da grave malattia, e di formulare per la sua salute i migliori voti augurali. E di ricordarVi inoltre il grave lutto che ci ha colpiti: la morte del compianto Cav. Geom. Pilade Chiantore, decano del Collegio Sindacale della Società. Alla sua memoria vada il nostro mesto saluto e l'espressione del nostro vivo cordoglio.

* *

Mentre nell'anno 1924 i mercati finanziari avevano segnato una grande attività, nell'anno decorso i mercati dei valori sono stati molto travagliati, dominati costantemente da un senso di pessimismo. I noti e tanto contrastati decreti sulle Borse hanno disorientato i nostri mercati, cosicchè ancor ora la crisi che ne è seguita non ha potuto essere interamente superata.

Altrettanto travagliato è stato il mercato dei cambi: il tracollo della nostra valuta è andato acutizzandosi per tutto il primo semestre; il secondo semestre invece è stato caratterizzato da una continua, costante, progressiva rivalutazione della nostra lira, ora pressochè stabilizzata. A conseguire tale risultato ha concorso in forma decisiva la vigile politica del Tesoro coi severi vincoli frapposti alle contrattazioni dei cambi a termine per combattere ed impedire il formarsi di ogni posizione speculativa sulla nostra divisa.

I due inasprimenti del saggio dello sconto, succedutisi nello scorso anno, hanno prodotto necessariamente nel mercato del denaro, un rincaro che ha influito in forma diversa ma sempre sensibile, tanto sul commercio che sulle industrie.

Anno di difficoltà monetaria dunque per il nostro Paese è stato il 1925.

Il superato pareggio del Bilancio statale però, la sistemazione completa e soddisfacente dei debiti di guerra con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra, la ottenuta stabilizzazione della moneta, fattore fondamentale della nostra restaurazione economica, la tranquillità completa che regna nelle masse operaie, l'incremento notevole di tutta la meravigliosa produzione industriale ed ancora il magnifico risveglio agricolo voluto ed animato dal capo del Governo nazionale, ci consentono per l'anno corrente buone previsioni; previsioni rafforzate anche dalla nuova fiducia che le Nazioni estere sembrano avere nelle nostre maggiori industrie con le quali hanno iniziato trattative per la concessione di larghi prestiti.

Notevole è stata a tale riguardo la brillante operazione che una delle Società nostre amiche — la Snia Viscosa — ha eseguito a Londra e a New York collocando su quei mercati importanti partite di suoi titoli.

* *

Anche il nostro lavoro fu reso meno facile dalla situazione del mercato sopra accennato; e tanto più soddisfacenti ci sembrano di conseguenza i risultati da noi ottenuti che si riassumono in un incremento di tutte le voci più tipiche dell'attività bancaria.

Le percentuali d'aumento infatti di tali voci sono:

Depositi Fiduciari	6.5%
Correntisti-Saldi Creditori	62%
Assegni circolari	122%
Assegni in circolazione	67%
Cassa	55%
Portafoglio e B. T.	27%
Portafoglio Incassi	181%

I «Depositi a Risparmio e in C/C.», che in sè rappresentano la fiducia della massa risparmiatrice concessa all'Istituto, ammontano, al 31 dicembre 1925, a 606 milioni.

A tale fiducia abbiamo corrisposto con una grande cura nella scelta degli impieghi, cosicchè possiamo ben dire che le operazioni di sconto concesse dalle nostre filiali ad agricoltori, industriali e commercianti, dopo essere passate al vigile esame del Comitato Centrale di Credito, ci lasciano, nel limite del prevedibile, tranquilli sul loro buon esito.

Fra tali impieghi desideriamo ricordare il largo concorso finanziario concesso alla S. A. Bonifiche Venete, che è il seguito della S. A. di Bonifica del Terzo Bacino di S. Michele al Tagliamento, della quale era Presidente attivissimo ed animatore instancabile il Conte di Misurata S. E. Volpi.

L'aumento dei «Correntisti-saldi creditori» da 179 a 292 milioni, conferma come la classe industriale e commerciale ci abbia riservato una preferenza sempre più spiccata e come da noi sia stato mantenuto il più cordiale affiatamento con le Banche con le quali siamo in relazione d'affari, il numero delle quali nel decorso esercizio si è accresciuto notevolmente.

Il nostro «Assegno circolare» è ormai diffuso e ben accetto in tutta Italia. Come conseguenza della sempre più larga sua circolazione sta la cifra di tale voce di Bilancio: 23,9 milioni contro 10 al 31 dicembre 1924.

L'aumento della voce «Beni stabili - Mobili - Impianti diversi» da 15 a 19 milioni è dovuto all'acquisto degli ampi e ben arredati locali occupati dalla Sede di Bologna e dello stabile di via Alfieri 11, attiguo a quello occupato dalla Sede della Società, acquisto che si è reso indispensabile per una più razionale disposizione degli uffici della Direzione e della Sede Centrale e per dare più comoda e definitiva sistemazione agli uffici della Sede di Torino i cui attuali locali, in ispecie quelli adibiti ai servizi per il pubblico, si sono dimostrati insufficienti dato il costante aumento della clientela e l'incremento delle operazioni.

Anche i «Riporti sono passati da 25 a 35 milioni; durante il decorso esercizio infatti, per concorrere a ridonare ai mercati dei valori l'auspicata serenità, abbiamo ritenuto opportuno destinare una parte maggiore delle nostre disponibilità ai riporti: sono questi d'altra parte impieghi redditizi e sicuri essendo garantiti da titoli di Stato o di corrente quotazione ed essendo stati fatti con contropartita di tutto riposo.

La «Cassa», in relazione alle crescenti esigenze dei servizi, ha avuto un aumento da 44 a 67 milioni

In ultimo ricordiamo come già nella relazione al Bilancio sull'esercizio 1924, fosse stata fermata la Vostra attenzione sull'incremento che si era ottenuto nella voce «Cedenti effetti per l'incasso». Le cure speciali che continuiamo a dedicare a questo importantissimo servizio ci hanno permesso, data l'organizzazione nostra, una, diremo quasi, specializzazione nel servizio stesso

Tale conto ebbe un fortissimo incremento e significativo è il saldo a fine dicembre: salito da 3 milioni nel 1924 a 9 milioni nel 1925. Ci ripromettiamo però in seguito sviluppi ancora più importanti.

* *

A raggiungere i risultati cui brevemente abbiamo accennato, ha cooperato con animo volonteroso tutto il Personale. Per parte nostra siamo andati incontro ai desideri degli Impiegati concedendo miglioramenti economici che sono stati accolti con generale soddisfazione

* *

L'utile netto, realizzato durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre ultimo e che risulta dal Bilancio e dal conto Profitti e Perdite che Vi sottoponiamo, ammonta a L. 7.902.904,01 ed aggiungendovi L. 146.076.89 di avanzo dello scorso esercizio, salda complessivamente in L. 8.048.980,90 da ripartire.

Avremmo quindi la possibilità di retribuire il capitale, dedotte le assegnazioni di legge e statutarie, nella misura ormai consueta dell'8%.

Convinti però che, per le sorti future della Vostra Banca sia opportuno aumentarne sempre più le riserve, sorretti dal suffragio che all'unanimità all'analoga nostra proposta avete dato in occasione dell'ultima assemblea ordinaria, proponiamo di contenere il dividendo nella misura del 6% e di passare alla Riserva ordinaria, oltre l'importo statutario del 5% sul complessivo ammontare degli utili, una ulteriore somma di L. 2.500.000.

In questo modo oltre il 30% degli utili dell'annata rimarrà accantonato e servirà a rinforzare le riserve sociali.

Non dubitiamo della Vostra piena ed incondizionata approvazione.

* *

A norma perciò dello Statuto Sociale proponiamo che il riparto degli utili dell'annata L. 7.902.904,01

venga ripartito nel modo seguente:

il 5% alla riserva ordinaria	L. 395.145,20	
al Consiglio di Amm.	» 395.145,20	» 790.290.40
rimanenza		L. 7.112.613,61
più avanzo utili dello scorso esercizio		» 146.076.89
		L. 7.258.690,50
alle azioni in ragione del 6 per cento	L. 4.500.000,—	
ed ancora alla riserva ad ulteriore aumento della medesima	» 2.500.000,—	» 7.000.000,—
la rimanenza in		L. 258.690,50

Vi proponiamo di portarla a nuovo.

Il dividendo di L. 15 per ogni azione di L. 250, pari al 6%, spetterà, a norma di legge, intero tanto alle azioni nominative che a quelle al portatore.

Il dividendo sarà pagabile a partire dal giorno 11 corrente.

Signori Azionisti.

Vi abbiamo fornito gli elementi per vagliare il nostro operato: l'opera che indefessamente abbiamo dedicato all'Istituto trova riscontro fedele nelle cifre di Bilancio.

Più completa però sarà la nostra soddisfazione se sorretti dal Vostro consenso, maggiore incitamento a perseverare se animati dalla Vostra fiducia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEI SINDACI sul Bilancio al 31 dicembre 1925

Signori Azionisti.

Il Bilancio della Vostra Banca al 31 dicembre 1925 chiude degnamente un anno di severo lavoro, di opportuni assestamenti e di chiari successi: in esso si rispecchia la saldezza delle posizioni raggiunte.

Il risultato economico è anche lusinghiero.

Alle L. 7.902.904,01	di utili conseguiti nell'esercizio testè chiuso, vanno per altro aggiunte
L. 146.076.89	avanzo dell'esercizio 1924, riportato a nuovo. Si sono resi così disponibili al 31 dicembre 1925
L. 8.048.980.90	di utili netti.

Questa somma consentirebbe una rimunerazione cospicua alle azioni. Ma la prudenza del Vostro Consiglio, illuminata dalla apprezzabile volontà di sempre più rinvigorire il tronco del patrimonio sociale con adeguate riserve, ha deliberato di proporVi lo storno a quello scopo di una rilevante parte degli utili, e di ripartire alle azioni un equo dividendo nella misura del 6%.

Abbiamo consentito e consentiamo pienamente su questi criteri di saggia Amministrazione che mirano a rafforzare il Vostro Istituto ed a valorizzare il titolo azionario: Voi saprete certo apprezzare la opportunità di questa proposta.

L'utile netto, come sopra risultante, è stato determinato con le consuete norme prudenziali, e di ciò possiamo darVi affidamento, giacchè fu nostra doverosa cura di esaminare e controllare le varie appostazioni contabili figuranti all'attivo ed al passivo del Bilancio sulla scorta delle contabilità e delle reali consistenze.

Nè questa opera di controllo e vigilanza abbiamo esplicata soltanto in occasione della chiusura dell'esercizio. Le frequenti verifiche alla Cassa, ai Titoli, al Portafoglio, le visite saltuarie alle Filiali effettuate durante la gestione ci hanno sempre provato e fatti convinti del regolare andamento dei vari servizi, in virtù della costante vigilanza esercitata dagli Uffici di Direzione e dalla diligente e disciplinata attività del personale dipendente, il tutto integrato da una organizzazione non fossilizzata nelle sue forme, ma attenta ad ogni necessità, sensibile ad ogni esigenza.

L'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1925 sia perciò di plauso all'azione illuminata ed assidua del Vostro Consiglio, e specialmente a quella del Vostro Amministratore Delegato, infaticabile forgiatore di sempre nuove fortune per la Vostra Banca.

Signori Azionisti.

Prima di chiudere questa nostra breve relazione permettete a Noi, che lo avemmo caro compagno di lavoro, di rivolgere un commosso pensiero alla memoria del compianto Cav. Geom. Pilade Chiantore, decano dei nostro Collegio Sindacale. Alle sue virtù di bontà e di modestia rivolgiamo il nostro reverente omaggio.

Torino, 24 gennaio 1926.

I Sindaci: FRANCESCO TIBO'
ITALO CASACCIA

BILANCIO GENERALE

ATTIVITA'		Al 31 Dic. 1924	Al 31 Dic. 1925
1 - Cassa	L.	44.193.706,16	67.521.190,07
2 - Portafoglio e Buoni Tesoro	»	449.255.556,27	537.622.393,05
3 - Valori di proprietà	»	65.128.476,49	37.381.266,90
4 - Titoli in c/ Mutui	»	138.758.975,—	160.860.625,—
5 - Proprietà immobiliari Agric.	»	1.952.630,57	1.853.141,57
6 - Correntisti - Saldi Debitori	»	148.080.170,35	157.335.166,94
7 - Riporti	»	25.394.379,80	35.793.178,85
8 - Beni stabili - Mobili - Imp. div.	»	15.847.699,02	19.733.647,97
9 - Debitori diversi	»	5.662.613,94	10.098.147,34
10 - Partite di giro - Cauz. Avalli	»	10.511.270,—	6.981.270,—
11 - Depositi titoli a garanzia	»	10.316.976,20	24.747.038,75
in amministraz.	»	109.361.916,46	44.581.692,55
12 - Debitori per titoli	»	130.275.890,—	169.815.678,—
13 - Risconto del Passivo	»	4.858.185,38	8.538.835,06
TOTALE	L.	1.160.199.455,74	1.282.769.271,85

PASSIVITA'		Al 31 Dic. 1924	Al 31 Dic. 1925
1 - Capitale sociale	L.	75.000.000,—	75.000.000,—
2 - Fondo di riserva	»	1.634.188,56	3.470.964,71
3 - Azionisti c/ dividendo	»	158.475,25	158.475,25
4 - Depositi a risparmio e in c/c	»	588.238.130,17	606.595.780,80
5 - Correntisti - saldi creditori	»	179.712.456,78	292.269.673,04
6 - Creditori diversi	»	30.758.241,94	14.935.316,42
7 - Cedenti effetti per l'incasso	»	3.345.115,52	9.335.289,41
8 - Assegni in circolaz. Circolari	»	10.398.712,34	22.959.769,93
Ordinari	»	796.044,46	1.188.640,90
9 - Partite di giro - Cauz. - Avalli	»	10.511.270,—	6.981.270,—
10 - Depositanti titoli a garanzia	»	10.316.976,20	24.747.038,75
in amministr.	»	109.361.916,46	44.581.692,55
11 - Titoli presso terzi	»	130.275.890,—	169.815.678,—
12 - Avanzo utili esercizio scorso	»	109.365,75	146.076,89
13 - Utile netto del corr. esercizio	»	6.736.521,44	7.902.904,01
14 - Risconto dell'Attivo	»	2.925.901,52	2.716.702,06
TOTALE	L.	1.160.199.455,74	1.282.769.271,85

L'Amministratore Delegato
PEDROTTI

Il Presidente
VITTORIO VINAJ

Un sindaco
FRANCESCO TIBO'

Il Contabile Generale
CELSO MARTELETTI

CONTO PROFITTI E PERDITE

ESERCIZIO 1925

SPESE		RENDITE	
1 - Interessi Passivi	L. 18.433.314.10	1 - Interessi e Sconti	L. 35.481.205.39
2 - Spese d'Amministrazione e tasse	» 29.665.759.94	2 - Utili sulla c/v valori e partecipazioni	» 11.828.586.06
3 - Risconto dell'Attivo	» 2.716.702.06	3 - Provvigioni e utili diversi	» 2.870.053.60
4 - Utile netto	» 7.902.904.01	4 - Risconto del Passivo	» 8.538.835.06
	L. 58.718.680.11		L. 58.718.680,11

Il problema della pesca nei laghi e fiumi
in una conferenza del comm. Davanzo

Il comm. Andrea Davanzo, uno dei più autorevoli competenti e studiosi dei problemi della pesca, tenne ieri sera, ascoltatissimo, la sua conferenza sulla pesca in montagna. L'aula dell'Alpina delle Giulie era letteralmente gremita di ascoltatori. Egli rilevò che la nostra produzione è insufficente al consumo nazionale e che le importazioni del pesce rappresentano in questi ultimi anni il valore di un milione di lire al giorno. Di fronte a questo squilibrio, l'oratore insiste sulla necessità di una intensificazione della pesca, mettendo in valore tutti i siti inoperosi e creando la piscicultura industriale che, negli altri paesi, costituisce una vera ricchezza. La Svizzera, con entità d'acque interne sette volte minore dell'Italia, produce sette volte più pesce di noi; e la stessa America trae dalle acque dolci più pesce che da quelle marine. Come affrontare il nostro problema? L'oratore lo studia a fondo, e trova nel fatto stesso che la temperatura delle nostre acque è più calda e costante che negli altri paesi la condizione favorevole allo sfruttamento e all'introduzione della piscicoltura su larga scala. Nota che il bacino dell'Isonzo è tra i più pescosi in Europa, e che la trota offre un alimento di primo ordine. L'oratore ha illustrato, mediante proiezioni luminose, i vari tipi di pesci d'acque dolci, i modi di allevamento, lo sviluppo a seconda degli ambienti. Si addentra nel dettaglio tecnico, specialmente per ciò che concerne la propagazione delle varie specie. Per fare un allevamento — dice — occorre un locale per incubazione, recipienti per mettervi i pesci appena usciti dall'uovo e alimentarli artificialmente.

L'oratore approfondisce poi l'indagine dei vari sistemi di pesca, dall'età remota a quella moderna, descrisse la parte biologica, accennò alla scoperta del Sirski, naturalista insigne, fondatore del nostro Museo di scienze naturali, circa la sessualità dell'anguilla e concluse riaffermando la necessità di dare una più larga diffusione ai problemi della pesca e all'impellente opportunità di affrontarli con unità di direttive.

L'oratore fu vivamente applaudito.

S. E. Volpi alla Società Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie, che nella recente puntata delle «Alpi Giulie» ha pubblicato un'interessantissima relazione sulle grandi esplorazioni speleologiche compiute dai suoi soci nello scorso anno, ha ricevuto da S. E. Volpi la seguente lusinghiera lettera:

«Le pubblicazioni che codesta spett.le Sezione ha voluto inviarmi in omaggio mi sono riuscite molto gradite. Esse testimoniano l'attività che, continuando la tradizione nobilissima della Società Alpina delle Giulie, codesta Sezione svolge, oltre che per confermare la italianità dei confini orientali, raggiunti con tanti sacrifici, per valorizzare la bellezza della natura largita alla Regione Giulia e che la rendono, e meglio la renderanno, un centro turistico di primo ordine».

La lettera è stata accompagnata da una gentilissima nota dell'avv. comm. Brocchi, nella quale egli dice di aver letto con commozione gli opuscoli i quali hanno in lui risvegliato un sentimento di nostalgia e gli hanno richiamato alla memoria «i tempi in cui la Società Alpina era il continuo anello di congiunzione fra i due territori italiani ancora separati dal confine politico».

Contemporaneamente l'Alpina ha ricevuto dal dott. Marangoni, direttore generale del Demanio al Ministero delle Finanze, ringraziamenti per l'invio dei fascicoli, destinati a S. E. Volpi, che egli ha consegnati, richiamandone l'attenzione «sul prezioso loro contenuto che illustra non soltanto le viscere della Venezia Giulia, ma anche lo spirito dei membri della Società Alpina delle Giulie, vera palestra di irredentismo e di intrepidezza».

Giovanni Raicevich a Trieste
Un'eccezionale riunione atletica al Rossetti

La notizia della venuta a Trieste del concittadino Giovanni Raicevich, campione mondiale assoluto di lotta greco-romana, può oggi essere confermata. E' giunta infatti agli organizzatori una lettera del campione nella quale egli, ringraziando fervidamente per gli alti onori tributatigli ed esprimendo tutta la sua gioia di rivedere, dopo un'assenza di oltre 25 anni, la sua città natale, assicura la sua venuta per venerdì 19 corrente.

A Giovanni Raicevich — valorosissimo campione sportivo, magnifica figura di patriotta, disertore nell'esercito austro-ungarico, volontario ed ufficiale combattente e decorato nell'Esercito nazionale durante la guerra di redenzione — la cittadinanza prepara accoglienze festose e solenni.

Coordinando ed assommando le varie iniziative sorte in proposito, il confratello *Il Popolo di Trieste*, da cui è partita l'iniziativa dell'invito a Raicevich, organizza per venerdì, col patrocinio della locale Federazione provinciale del Partito nazionale fascista, una grande serata atletica di gala al Politeama Rossetti. A questa serata il campione del mondo, per un atto di deferenza e di omaggio ai propri concittadini, ha dato la propria adesione accettando di disputare nel corso di essa il combattimento contro uno dei suoi tre attuali sfidanti, Steglin, Romanoff e Lobmayer: tutti e tre figure campeggianti in primissima linea tra i più formidabili campioni internazionali del momento.

L'indicazione precisa dell'avversario di Raicevich in questa eccezionale riunione triestina non può essere fatta per ora, dovendo ancora pronunciarsi su essa la Federazione atletica internazionale. In tutti i casi l'avvenimento cui il pubblico triestino avrà la fortuna d'assistere sarà senz'altro d'eccezionale importanza e su esso convergerà l'attenzione degli ambienti atletici di tutto il mondo che tanto accuratamente seguono l'attività del nostro meraviglioso campione.

La serata sarà completata da altri importantissimi avvenimenti, tra cui degli incontri pugilistici ed un assalto di lotta libera americana tra due campioni internazionali.

Oltre a queste manifestazioni sportive, in onore di Raicevich saranno organizzati degni festeggiamenti pure da parte delle autorità ed associazioni politiche, il programma completo dei quali non è stato però ancora definito.

La conferenza Tribel all'Operaia. Oggi alle 20.30 avrà luogo l'annunciata conferenza «I poeti della montagna» di Ario Tribel, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3. Alla conferenza possono partecipare oltre che i soci dell'Operaia, anche gli amici di questo patriottico sodalizio e quanti vogliono godere gli ispirati canti della montagna, primo fra tutti, quello magnifico del «Cadore» di Giosue Carducci.

Al Ricreatorio di Servola. Questa sera alle 20.15 precise la sezione drammatica del Circolo Nazario Sauro (allievi anziani del Ricreatorio De Amicis) rappresenterà per i genitori dei ragazzi e per gli amici dell'istituzione la commedia in due atti «Darla a bever».

Farà seguito il bravo Cecchelin nel suo repertorio.

Movimento sindacale

Sindacato Corale «C. Monteverdi». Il ritiro dei foglietti di adesione per i soci della Società Corale «G. Verdi» che intendono fare denuncia d'iscrizione al Sindacato Corale «C. Monteverdi» avrà luogo fino al 16 m. c. e non fino al 26, come erroneamente pubblicato.

Feste e balli di Carnovale

La tombola in Piazza S. Marco
...al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico a Venezia o Venezia... al Circolo Artistico? a questa domanda ha esaurientemente risposto l'indovinatissimo invito dovuto al collega Schiavoni e diramato ieri ai soci. Venezia dunque a Trieste e precisamente in... Cale Coroneo 15.

Ugo Flumiani sta prendendo gli ultimi accordi con i gondolieri e «ganzeri» per il trasporto del pubblico che, com'è facile prevedere, sarà enorme e del tutto nuovo... Popolane, artigiani, pescatori e arsenalotti.

Venezia ha già mandato qui palazzi, case, gondole, vaporini, stendardi e... colombi.

Bonvecchiati ha chiesto il permesso di poter trasportare a Trieste tutto il suo rinomato ristorante. La direzione del Circolo da parte sua ha già provveduto all'organizzazione della grande tradizionale tombola per la quale sono stati assegnati dei premi veramente eccezionali.

Come dice l'invito non saranno ammessi che costumi da popolane, niente, quindi, toilettes da ballo, niente, quindi, marsine! Martedì 16 corrente i soci del Circolo Artistico vivranno davvero... una notte a Venezia.

"La sagra dei valligiani,, della Sucai

Le cime delle Alpi si intravedevano rosee iersera nel cupo azzurro del cielo, ben dipinte, dalle finestre di carta del rifugio alpino formato dalla sala maggiore del Circolo Artistico, grazie all'opera intelligente dei pittori Rossmann e Quaiat.

Le pareti dell'elegante e comodo rifugio portavano i segni della presenza dei goliardi: caricature e motti adeguati allo spirito dei giovani organizzatori. Molte giovinette avevano assunto per l'occasione fedele rappresentanza dei costumi delle valli alpine, vicine e lontane, delle gole narentane, dei dintorni triestini, dell'Atipiano dei Cici.

Tutte le migliori società sportive cittadine avevano espresso la loro simpatia ai sucaini, partecipando con i loro dirigenti; fra gli ufficiali notammo, con la gentile signora, il maggiore di S. M. degli alpini Olmi, lieto di passare una serata fra i suoi futuri compagni dalle fiamme verdi.

Dolce sarebbe salire alle vette alpine con le graziose valligiane dagli occhi italianissimamente vivi come quelle che iersera ammirammo al Circolo Artistico. Basta un po' della loro giovinezza così bene intonata al costume alpino per dire l'italianità dei monti e delle valli tutte nostre.

Nell'ambiente vivace e giocondo di iersera, erano numerosi anche i tollerati: i rigidi uomini dello smoking e del frak: c'era la tolleranza dunque sull'alpe e la sicurezza, tutto grazie ai giovani che si riuniscono ad una buona insegna. Sucai.

L'esito del veglione della Lega Nazionale. Il «Comitato feste pro Lega Nazionale», organizzatore del veglione tenutosi sabato scorso, è lieto di informare la cittadinanza che anche l'esito finanziario della festa è stato brillantissimo.

Il Comitato ringrazia quanti, soci e amici, vi contribuirono, e in primo luogo i proprietari dei palchi che generosamente vollero rinunciare ai medesimi in pro della Lega Nazionale. I titolari dei palchi a cui va la riconoscenza del Comitato sono: signori Eredi Costi, Eredi della baronessa Beatrice Girardelli-Muratti, barone comm. Fortunato Vivante, Comune di Lugano a mezzo del sig. Worencan, Antonio e Caterina nob. del Senno e i signori avv. Gasser e Demichelli.

Nell'occasione il Comitato prega vivamente tutti i signori che hanno trattenuto i biglietti inviati loro a domicilio di voler con cortese sollecitudine versare il corrispettivo, evitando così al Comitato e alla Lega spese di riscossione e permettendo la rapida ultimazione del bilancio della festa.

Il ballo dei bambini della Ginnastica al Politeama Rossetti. Come annunciato, il ballo dei bambini della Società ginnastica avrà luogo oggi, alle 18, al Politeama Rossetti. L'attesa è vivissima.

I soci, per intervenire, dovranno presentare all'ingresso, oltre la tessera dell'anno corrente, il biglietto speciale. Il teatro verrà aperto alle 17.

Per gli ultimi giorni di Carnevale saranno tenuti in palestra i seguenti trattenimenti di danza: Sabato 13 corrente il tradizionale ballo dei canottieri; domenica, alle 17, ballo per i figli dei soci; lunedì veglia mascherata; martedì, ultimo giorno di Carnevale, trattenimento di danza per i figli dei soci, dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi ballo per soci e signore.

Si raccomanda ai soci e signore di presentare all'ingresso di tutti questi trattenimenti la tessera pro 1926.

Il veglioncino delle bambole al Filodrammatico. La deliziosa festa avrà luogo oggi nel pomeriggio. Prima delle danze ci sarà sul palcoscenico uno spettacolo di varietà sostenuto dai piccoli comici della maestra Gisella Delle Grazie. Poi ci sarà anche il debutto di «Tony - Pepi - Gigi», il terzetto dalla comicità irresistibile.

Festino di danza pro Associazione per la Protezione della Giovane. Ricordiamo che questo festino, che si prevede avrà un grande successo, si svolgerà stasera dalle 21.30 in poi nell'elegante sala dei Capitani Marittimi (via Rossini 6).

Circolo Capitani Marittimi. Il Comitato festeggiamenti ha deciso di dare ai soci e famiglie nonchè a tutti coloro che sono in possesso della tessera permanente i seguenti trattenimenti negli ultimi giorni di carnevale: sabato 13 corr. solito festino dalle 22 alle 3; domenica 14 corr. secondo festino per i bambini, dalle 17 alle 21; martedì 16 corr., ultimo giorno di carnevale, ballo-baccanale dalle 22 in poi.

Il ballo degli impiegati speditori. Questa sera, come già annunziato, le sale del Conservatorio Tartini (via Carducci 24) si apriranno per il tradizionale gran ballo degli impiegati speditori per cui vivissima è l'attesa negli ambienti industriali e commerciali della città.

La serata promette di riuscire sotto ogni punto di vista, data la grande richiesta di biglietti. Durante gli intervalli del ballo canterà la graziosa signora Calligaris e si produrranno nei loro brillanti repertori il comico dicitore Nino Calligaris ed il conosciuto macchiettista Mauro. Sarà rinnovato il tradizionale rito della elezione della reginetta ed il Comitato che ha lavorato alacremente promette altre belle sorprese nella serata.

Si annunzia la partecipazione al ballo di eleganti maschere che daranno una nota di maggiore gaiezza alla festa alla quale tutti possono partecipare acquistando il biglietto di entrata al botteghino del Conservatorio, questa sera, dalle 21 in poi.

Buffet ricco ed assortito. Direttore dell'orchestra è il maestro Terzon.

L'«Autoveglione» al Filodrammatico. Si tenne ieri sera al Filodrammatico l'«Autoveglione», cui accorse pubblico numeroso e distinto. Pur non essendosi verificato uno di quei folloni consueti in questo indiavolato carnevale, nel teatro regnò vivissima animazione e la festa ebbe una particolare impronta di distinzione. Fra il pubblico si notarono eleganti maschere che contribuirono ad aumentare la vivacità policromatica dell'ambiente. Le danze, sotto la direzione del maestro Giurco, continuarono durante tutta la serata, molto animate. Suonava un'orchestrina diretta dal maestro Micol. Pure molto animata fu la battaglia di stelle filanti e di coriandoli. Verso le prime ore del mattino, quando già la festa incominciava a volgere al suo fine, vennero assegnati due ricchissimi premi, di considerevole valore, a due signorine, cui la posta volante aveva portato il maggior numero di cartoline.

Il ballo mascherato goliardico del C. U. T. Vivissima è l'attesa dei goliardi e delle loro famiglie per l'ultimo ballo mascherato promosso dal Circolo Universitario, che si terrà questa sera dalle 22 in poi nella sala Tina di Lorenzo. La sala maggiore e le adiacenti sono state addobbate per l'occasione con molto buon gusto e fine senso artistico da una rinomata ditta cittadina. La consueta folla distinta, non eccessivamente numerosa, per il numero limitato d'inviti diramati, i goliardi che interverranno col loro tradizionale berretto di Facoltà ed i numerosi soci ed allievi del R. Y. Club Adriaco gentilmente invitati, renderanno la festa oltremodo gaia e piena di brio. Il Comitato riserba poi le sorprese: scherzi di luce, gare nel lancio di stelle filanti e concorsi a premio. E' stato disposto per un servizio di vetture ed auto.

La veglia mascherata della Goliardica. Oggi avrà luogo la veglia mascherata della Associazione Goliardica Triestina. L'originale e caratteristico addobbo della sala massima del Circolo Artistico, dove si svolgerà la festa, è quasi ultimato. Nulla però è trapelato dal riserbo in cui si è chiuso il comitato affinchè sia una simpatica sorpresa per tutti gli intervenuti. Questo mistero acuisce ancor più la curiosità e l'attesa per questa serata. Sappiamo che il comitato prepara bellissime sorprese ed ha preso accordi per degli effetti di luce che riusciranno sorprendenti. Il comitato è certo che tutto il fiore della gioventù triestina si darà convegno questa sera al Circolo Artistico. Le danze saranno dirette dal maestro Santini ed avranno inizio alle 22. La sala verrà aperta alle 21.30. Si accederà solamente verso presentazione dell'invito.

Il baccanale mascherato del Circolo Studentesco Italiano. Martedì 16 si terrà, in sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher), il preannunciato gran baccanale studentesco. La festa, che avrà inizio alle 16, sarà allietata da un'infinità di sorprese. Il prof. Elio Girardelli presenterà il «Charleston», che — causa impedimenti — non si potè eseguire martedì scorso.

Il ballo del Circolo «A. Manzoni». Il Comitato feste organizza per sabato 13 febbraio il grande ballo sociale, che verrà tenuto nella sala Santini (via G. Carducci N. 12, primo piano), dalle 21 in poi. La sala sarà addobbata riccamente ed alla mezzanotte ci sarà una grande sorpresa. I soci che non hanno ricevuto l'invito possono ritirarlo seralmente nelle sede (via C. Battisti N. 20).

La sventura di una ragazzina
A 13 anni impazzisce improvvisamente

Alle 19.30 di ieri sera in piazza Perugino, si raccolsero alcuni ragazzi intorno a due giovanette, una delle quali parlava sconclusionatamente, gridava, pareva spaventata. L'altra, che poi si seppe essere la sorella, la esortava alla calma, cercava di condurla via ma non vi riusciva, perchè sbigottita non sapeva neanche lei che cosa fare.

Si trattava della tredicenne Albina M., abitante in via del Molino a vento n. 5, colta da squilibrio mentale. L'infelice era agitata e nessuno riusciva a calmarla per cui fu necessario telefonare alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno e chiese alla sorella che cosa era successo.

La M. non seppe dire molto: Poco prima erano uscite dalla casa di una signora, quando l'Albina cominciò, improvvisamente, a dire parole sconclusionate. Ciò non le era mai successo. La povera giovanetta fu trasportata al Fernocomio provinciale di Guardiella, ed è facile immaginare la scena straziante che diede luogo il dolore dei genitori quando seppero la disgrazia che li colpiva.

Una bimba gravemente scottata

Atene Gregorutti, di 6 anni, abitante in via Cristoforo Colombo n. 17, ieri sera, alle 17, si trovava nella cucina di casa sua a giocare con un piccolo ferro da stirare che ogni qual tanto poneva sul fuoco. Andò a finire che ad un certo momento provocò il rovesciamento di una pentola contenente acqua bollente. Investita dal liquido, la bambina riportò scottature al petto e al braccio sinistro.

Alle sue grida di dolore accorse la madre che, dopo qualche cura, la accompagnò all'ospedale Regina Elena. Avute le medicazioni del caso la piccina fu accolta nel settimo reparto dermatologico.

Il lavoro instancabile dei ladri
I furti a serie

Giovanna Barbo, di 60 anni, abitante in via Riborgo n. 33, uscì di casa ieri l'altro nel pomeriggio e stette assente due ore. Di ciò approfittarono ladri ignoti, i quali, penetrati nell'abitazione con chiavi false, fecero una perquisizione e scelsero effetti di biancheria e vestiario per un ammontare di circa 450 lire. Rincasata, la Barbo constatò subito il furto e recatasi in Questura, presentò denuncia.

— Di un furto un po' differente rimase vittima lo stesso giorno tale Carlo Cocit, abitante in via Crosada n. 17. Recatosi a portare della merce con un carretto in un negozio di via Cavana, lasciò incustodito sulla via il veicolo, del valore di circa 300 lire. Stette lontano qualche minuto appena, ma ciò bastò a un ignoto per far sparire il carretto. Accortosi del brutto tiro, il Cocit fece delle ricerche, ma non riuscendo a trovar traccia del veicolo rubatogli, si recò a denunciare il furto alla Questura.

— Tale Vito Quargnali appese ieri l'altro a un attaccapanni, nel corridoio della R. Università un impermeabile del valore di 600 lire, e quando si recò per riprenderlo non lo trovò più. Riuscita vana ogni ricerca per sapere ove l'indumento era andato a finire, il Quargnali si convinse di essere stato derubato e si recò a denunciare l'accaduto all'autorità di p. s.

— Ieri l'altro si presentò in Questura il proprietario dell'albergo «Istria» in via Timeus, Giuseppe Zanchi, e denunciò un furto di effetti di vestiario e biancheria. Avviate indagini, fu tratto in arresto tale Giorgio R., di 47 anni, senza fissa dimora, perchè sospettato autore del furto.

Il brutto ripiego di uno squattrinato

Da qualche tempo a Milano — ci informa il nostro corrispondente — girava negli ambienti giornalistici e letterari della città un giovane il quale avvicinando giornalisti e scrittori si diceva incaricato di raccogliere denaro per venire in soccorso ad un noto scrittore triestino che versava in tristi condizioni. Raccolse così una certa somma. In questi giorni egli si presentò anche al dott. Cesare Cabibbe, al quale fece la solita richiesta. Ma il contegno imbarazzato del giovane fece sorgere qualche dubbio e il dott. Cabibbe volle assumere precise informazioni a Trieste. Risultò così che lo scrittore nostro non aveva affatto bisogno dell'aiuto dei colleghi e che godeva ottima salute. Bastò questo perchè fosse presentata denuncia per truffa contro il giovane, che arrestato all'albergo Candidezza, si qualificò per Italo Z., di 23 anni, abitante a Trieste in via Udine. Il giovane, confessata la sua colpa, fu passato alle carceri.

Per l'esattezza. Il giovane Mario Brandolin, di cui ci occupammo ieri in una notizietta di cronaca, ci prega di rilevare che egli fu arrestato per essersi trovato casualmente in compagnia di persona sospetta, non perchè avesse indosso ordigni da scasso. Egli è stato ieri rimesso in libertà.

Le sfortune di Fortunato

Fortunato B. è un uomo che dalla nascita in poi non ha fatto altro che dar torto al padrino che gli ha imposto quel nome... disgraziato: da bambino ha fatto collezione di tutte le malattie comuni ai piccini, a scuola è stato designato sempre a coprire il «ruolo» di vittima e da giovanotto quello del timido, dell'inesperto, di colui che balbetta non appena si trova di fronte ad una donna. Ora poi, ammogliato più in grazia di amici e parenti che sua, continua ad ostentare una «pegola» veramente singolare e inconcepibile. La moglie, quando nei momenti di maggior espansione lo chiama col prenome, si ravvede subito dopo e sbruffa in una risata. Quando non si sente a suo agio, lo copre di improperi e lo chiama «scalogna in toco».

Così accadde anche ieri sera alle 20.30, quando il B. rincasato confessò di essere stato licenziato dall'impiego che occupava.

— E perchè? — chiese la donna nella cui voce si era già delineata in certo qual modo la nube foriera di un prossimo temporale.

— No... El paron iera contento de mi... el me voleva ben...

— ...e te ga pegola! — concluse la moglie. — Solo volessi saver quando vegnarà el giorno che no te se remenerà più per tuti i posti de sto mondo e te starà fisso in uno?

— Ma...

— Ti te son un mamo...

— Te prego Adalgisa, un fia de rispeto...

— Va là, no sta dir sempiezzi.

— No volessi 'Dalgisa mia...

— Cossa? — e lo fissò minacciosa.

— Guente... Ma te sa come che xe in famea. Una parola tira l'altra...

— Tasi, che te me fa pecà...

— 'Gisa, te prego...

— Basta, basta macaco.

Questa fu la volta che Fortunato B. si sentì offeso seriamente nella sua dignità di uomo e di marito e per la prima volta in vita sua volle andare contro il destino e contro la moglie.

— No, basta ti inveze! Xe ora de finirla. E de lassarme in pase che son nato disgrazià. Ofendime ancora una volta e vado via per sempre!

La moglie più stupita che arrabbiata, lo guardò per qualche istante con sorpresa. Ma poi la sua delicata femminilità esplose e... E mezz'ora dopo il B. fasciato e incerottato usciva dall'astanteria della Guardia Medica raccontando all'infermiere:

— Xe inutile... La colpa xe de quel disgrazià che me ga messo quel nome, perchè se no mi ogi no le gavessi ciapade...

Precipita da una scala

Giovanni Vouch, di 43 anni, abitante in Cologna Monte Fiascone n. 147, si trovava ieri mattina nel deposito di liquori Perhauz, in via Xydias, ove è occupato in qualità di giornaliero, quando salito su una scala a piuoli, perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza non troppo grande. Ma siccome si lamentava di forti dolori, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo comparve il sanitario di turno, che gli riscontrò la frattura del radio destro. Medicato sul posto, il Vouch fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Fernanda Nordio, di 15 anni, abitante in via Milano N. 25, per una ferita lacera alla mano destra; Giovanni Cuttica, di 32 anni, abitante in Gretta N. 125, per una ferita lacera alla gamba sinistra; Giuseppe Brucech, di 18 anni, abitante in via S. Nicolò (Ristorante Dreher), per una ferita di taglio alla mano destra; Giovanna Vouk, di 43 anni, abitante in Cologna N. 147, per una lesione all'avambraccio destro, e Carlo Gasparutti, di 42 anni, abitante in via Rossetti N. 84, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero accorrere a quattro chiamate di urgenza esterne.

Amatori della danza!

Sono pubblicati:
Nada - Fox-trot — **Faville d'oro** - One step — **Sogno svanito** - Fox-bleus di **Romano Borsatti** (autore della fortunata «Giava delle rose»)

GRANDE SUCCESSO
In vendita presso i Negozi di musica

Maciste nella gabbia dei leoni

La film della rinascita della produzione filmistica italiana: quanto prima al **TEATRO EXCELSIOR**

Mattoni refrattari
Cementi refrattari
cecoslovacchi
i migliori e più resistenti

pronti in deposito
Ing. Lodovico Fischer - Trieste
Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

Per la cura dei **CAPPELLI** e della **BARBA** usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO

PRIMA DELLA CURA

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.
— Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

AL NAZIONALE

GLORIA SVANSON
OGGI
interpreta la film meravigliosa
LAGRIME DI REGINA
Dramma di sacrificio eroico e di amore sublime

È UNA FILM "PARAMOUNT,,

AL NAZIONALE

COMMERCIANTE cerca di associarsi
con 20 - 30.000 lire
ad esportazione di cereali. Offerte sub «Existenz 435» alla Annoncen-Expedition Rasteiger, Graz I, Stiria.

ECCO LA CAUSA DEL SUCCESSO:
Alla
Fiera internazionale di Vienna
mercato principale dell'Europa centrale offrono i loro prodotti, nella più ricca scelta ed ai minimi prezzi, 7000 espositori

VISITATE
la X^ma^ Fiera internazionale di Vienna
7 - 13 marzo 1926

Novità tecniche, Esposizione Internazionale di automobili e motociclette, Esposizione di articoli da caccia

Basta un passaporto regolare e una tessera della Fiera per varcare la frontiera
SENZA ALCUN VISTO SUL PASSAPORTO

Riduzioni accordate dalle Ferrovie italiane, jugoslave e austriache, nonchè da varie Compagnie di Navigazione

Per informazioni e tessere rivolgetevi in Trieste a: Oesterr. Generalkonsulat, via Ghega 8; Ufficio Viaggi «Cristofidis» Piazza Libertà; Ufficio Centrale Viaggi, via della Borsa 2; Adriatica, S. A. di Spedizioni.

BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21

Raffreddori

per quanto assai comuni non devono essere mai trascurati. Oltre alle noie e sofferenze, un raffreddore può essere il precursore di malattie assai gravi e pericolose. Tenete sempre pronta una scatoletta delle rinomate tavolette Maida Sak che è il più efficace rimedio conosciuto per curare rapidamente e sicuramente il raffreddore.

L'efficacia del Maida Sak è tale che spesso il raffreddore resta GUARITO IN UN SOL GIORNO. Se le tavolette Maida Sak vengono prese subito dopo le manifestazioni dei primi sintomi, faranno abortire il raffreddore entro poche ore. Le tavolette

MAIDA SAK

si trovano in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4.50 la scat. oppure verranno spedite franco di porto dietro C.V. Lire 5, dalla Farmacia Inglese ROBERTS, Via Tornabuoni 17, FIRENZE

Affittasi
Officina Meccanica
perfettamente attrezzata con vasto locale, causa altri impegni. Rivolgersi via Ferriera 3.

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm.re UDINE P. Duomo

SPECIALI
Calzature impermeabili
V. E. Dei Rossi & C.
Ingrosso Piazza Sansovino 1 — **Dettaglio Corso Garibaldi 3**

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Come annunziato, stasera si riprenderà «La cena delle beffe», di Giordano, sotto la direzione del maestro Guarnieri e con gli esecutori delle precedenti applaudite rappresentazioni. Questa desiderata recita è destinata al turno A. Domani e sabato riposo per allestire i due nuovi spettacoli: «Il vascello fantasma» e «Manon» di Puccini. Domenica sera, in rappresentazione popolare, «Francesca da Rimini». I palchi per questa recita sono in vendita da oggi.

Un concerto al Circolo Artistico. Uno tra i più importanti concerti promossi dal Circolo Artistico si svolgerà venerdì 12 corrente, nella sala massima. Il violoncellista spagnolo Gaspar Cassadò, che in pochi anni ha percorso con successo le capitali d'Europa, viene per la prima volta a noi preceduto da ottima fama di concertista e di compositore. Sarà accompagnato dalla pianista Giulietta Gordigiani Mendelssohn.

Ecco l'attraente programma: 1. a) Frescobaldi: «Toccata»; b) Boccherini: «Sonata in la» (Adagio; Allegro). — 2. Mendelssohn: «Sonata in re magg. op. 58» (Allegro assai vivace; Allegretto scherzando; Adagio; Molto allegro e vivace). — 3. Respighi: «Adagio con variazioni». — 4. a) Schumann: «Due pezzi nello stile popolano»; b) Granados: «Danza»; c) Cassadò: «Danza del diavolo verde».

Il concerto è riservato esclusivamente ai soci del Circolo Artistico, della Minerva e del Circolo polacco «Adamo Mickyewicz».

Varietà e Cinema

Oggi ultimo giorno del «Nono comandamento» al Teatro Excelsior. Si proietta oggi per l'ultima volta l'avvincente dramma d'amore «Il nono comandamento», in cui eccelle l'arte magnifica di Levis Stone. Domani programma comicissimo: «Il signor Biberon», quattro irresistibili atti di Harold Lloyd. E quanto prima l'atteso grande avvenimento: «Maciste nella gabbia dei leoni».

«Lagrime di Regina» con Gloria Swanson al Nazionale. Va oggi sullo schermo del Nazionale un lavoro destinato al più caloroso e unanime dei successi: «Lagrime di Regina», nella eccelsa interpretazione di Gloria Swanson. Una passionale storia d'amore, combattuta dagli impuri sentimenti dell'ambizione e del tormento, svolge trame appassionanti in questo lavoro che è reso maggiormente interessante dall'arte che non ci discute di Gloria Swanson. Questa film Paramount è una delle ultime parole della moderna cinematografia.

Nella varietà, ultime rappresentazioni della celebre danzatrice senegalese principessa Beiuka e dell'originale numero di attrazione «Gli arditi del faro». Prima rappresentazione alle ore 16.

«Chi s'aiuta il ciel l'aiuta» al Teatro Fenice. Si è replicata ieri con vivo successo l'originalissima film «Chi s'aiuta il ciel l'aiuta», in cui il simpatico artista Ionnhy Hines interpreta una parte così divertente di avventure comiche. Sono infatti due orette piacevolissime quelle che egli fa passare. Continua il successo del fine dicitore Cluberti e degli antipodisti «Les Gjachi».

Oggi il bel programma si replica. Quanto prima «Maremma», una pittoresca e passionale interpretazione di Rina de Liguoro, l'indimenticabile interprete di «Messalina».

Eden. Oggi ultimo giorno della film «Riscatto» che tanto piacque in questi giorni per la grande interpretazione dei valenti artisti Lunda, Habay e Manetti. Applaudita l'ottima varietà. Domani la film d'eccezione «Cavalli, cavalieri, donne e amori», interpreti principali Douglas Mac e Mage Bellamy.

Centinaia di persone mandate da altre centinaia che iersera hanno visto «La farfalla» (signorina d'attualità) all'Italia! Non è esagerazione, iersera all'Italia, di via Dante, ad onta del tempaccio, convennero a centinaia le persone mandate dalle prime che hanno ammirato la meravigliosa film «Farfalla», con la graziosissima Laura La Plante! E' un onore non solo per il riuscito capolavoro ma per la gentile attrice che in questa sua interpretazione è ancora migliore di «La donna che amò troppo tardi».

Oggi «La farfalla» (signorina d'attualità), la vera film mondana e del lusso, si replica alle 15, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

In preparazione: «Un'ora di follia!», prettamente nazionale.

Cine Edison. Oggi va allo schermo la seconda ed ultima parte del formidabile capolavoro: «Koenigsmark» dal titolo «Il medaglione rivelatore». Il secondo episodio è preceduto da un ampio riassunto, che permette a chi non ebbe la possibilità di vedere il primo, di comprendere e di gustare la sua bellezza.

Prossimo programma: «Zazà», con Gloria Swanson.

«Il fantasma dell'opera» con Lon Chaney e Mary Philbin al Novo Cine. Come era facilmente prevedibile alla «première» di ieri sera del capolavoro «Fantasma dell'opera» con Lon Chaney, l'uomo dai mille volti, e con la deliziosa Mary Philbin, ha richiamato un pubblico elegante e fino a tutte le rappresentazioni. Il soggetto drammatico avvinse lo spettatore dalla prima scena e lo tenne trepidante sino alla conclusione. L'interpretazione è sostenuta dai migliori elementi artistici: Mary Philbin, la divina fanciulla travagliata dal contrasto tra l'amore dell'arte e l'amore pel suo fidanzato raggiunge momenti di indicibile efficacia; Lon Chaney mette in evidenza una maschera di una orribile bruttezza e tuttavia si è fatto ammirare pel suo gioco drammatico incomparabile.

Sfarzosa la messa in scena, la fotografia nitida e sempre bene inquadrata hanno contribuito al grande successo di questa film.

Da oggi s'iniziano le repliche dalle 16 in poi.

In preparazione: «Una moglie... e due mariti», ultima grande realizzazione di G. Righelli con Maria Jacobini, Harry Liedke e Viggo Larsen, gl'inseparabili compagni della film «Oriente».

Cine Garibaldi. Il magnifico dramma «L'inferno bianco» oggi si replica dalle 16 alle 22.15. In preparazione il colossale spettacolo: «Capitan Blood». Quanto prima il capolavoro della Goldwin «Suora Bianca».

«Felicità» con Linda Pina al Cine Savoia. Una folla di ammiratori di questa grande e simpatica artista assistette a tutte le rappresentazioni di ieri. Oggi repliche dalle 15.30 in poi. Primi posti lire 1.50; secondi posti lire 1.

Domani: «Il piccolo saltimbanco», col celebre Jackie Coogan, il bimbo prodigio.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «La cena delle beffe».
Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà «Il nono comandamento» con Lewis Stone.
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Lagrime di regina» con Gloria Swanson.
Fenice. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm: «Chi si aiuta, il ciel l'aiuta».
Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Il riscatto».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «La farfalla» con Laura La Plante.
Cine Edison. Dalle 16: «Koenigsmark» (II.o episodio e fine).
Novo Cine. Dalle 16: «Il fantasma dell'opera».
Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'inferno bianco» con Barbara La Marr.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Violette imperiali» con Raquel Meller.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La donna di tutti» con Maria Korda.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La coscienza» con G. Serena e N. Serravezza.

CORRISPONDENZA APERTA

Enea. Scuole medie italiane dello Stato all'estero: R. Liceo ed Istituto tecnico commerciale di Alessandria d'Egitto; R. Liceo ed Istituto tecnico commerciale di Cairo d'Egitto; R. Liceo - Ginnasio «Vittorio Emanuele II», R. Istituto tecnico e Scuola tecnica commerciale «Umberto I» e R. Scuola femminile complementare «Margherita di Savoia» di Tunisi; R. Istituto tecnico e Scuola tecnica commerciale di Costantinopoli; R. Istituto tecnico e Scuola tecnica commerciale di Salonicco. — *Vedovo.* Esistono diversi istituti femminili privati, ma non possiamo fare apprezzamenti. — *Parassiti.* Per garantire i canarini da una specie di pidocchi pollini che li tormentano, l'unico mezzo è di tenere la gabbia ben netta e scuotere ogni due o tre giorni le cannucce che l'attraversano. — *Anna.* Pochi giorni or sono dedicavamo tante righe al «naso rosso»; peccato non le abbiate lette. Unguento a base di ittiolo oppure lettura di quei nostri consigli. — *Patavinus.* Una storia della letteratura universale, aggiornata, in italiano è da farsi. Quella di Cantù è superata ed è una storia «sui generis». Più recente, ed ora ristampata, è quella del Karpeles, della Società Editrice Libraria. — *Esportazione.* Indirizzate presso il Ministero dell'Economia Nazionale. — *Lulù.* 1) La consuetudine vuole così. 2) Vi daremo data precisa di nascita, nome e cognome dei genitori di Leda Gys appena li avremo fatti sull'Almanacco di Gotha.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, IV conferenza del prof. Vittorio Furlani su «Riforma e controriforma». Poi in questa sede saranno sospese le lezioni e conferenze fino al giovedì venturo.

Sezione scientifico-tecnica, via Foscolo 15. Domani alle 20, seconda lezione del prof. M. Zamperlo su «Il corpo animale».

Società Ginnastica Triestina. Oggi ballo dei bambini, alle ore 18, al Politeama Rossetti. Il teatro verrà aperto alle 17. Senza tessera e biglietto speciale, nessuno potrà intervenire alla festa.

Domani venerdì alle 19, sono convocati in palestra tutti i boys; alle 20.30 tutti gli altri calcisti.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 serata di proiezioni luminose sullo sport invernale.

— Sabato 13 e domenica 14 corr. gita sciatoria in Valbruna. Iscrizioni a tutto venerdì sera.

Società Operaia Triestina. La sezione giovanile al completo, viene convocata per questa sera alle ore 20.30 precise, in sede sociale. Le iscrizioni alla scuola di mandolino, per i figli dei soci e delle socie, vengono assunte dal Gruppo mandolinistico, ogni mercoledì e venerdì, in sede sociale.

Sabato prossimo, dalle 21 alle 4 del mattino seguente, avrà luogo nella sala Tartini, via Carducci N. 24, l'annunciato trattenimento famigliare, il cui ricavato sarà devoluto al fondo sociale «Emo Tarabochia». I biglietti sono posti in vendita presso la cancelleria sociale, giornalmente, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Il trattenimento di danza che la sezione giovanile doveva tenere domenica, è stato sospeso.

Avanguardia Giovanile Fascista. Questa sera alle 20 sono convocati d'urgenza tutti i capi-manipolo. Venerdì 12 corr. alle 20, sono comandati di trovarsi in sede tutti i manipoli.

Tutti i calcisti sono convocati in assemblea venerdì 12 corr. alle 21. Sono aperte le iscrizioni per la Sezione calcio. Coloro che desiderano inscriversi, possono farlo tutte le sere dalle 19 alle 20, presso la sede dell'A. G. F. in via G. d'Annunzio 1, II.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 16.30, seduta del Direttorio. Domani alle 18.30 è convocato il Comitato elettorale.

Corporazione Studentesca Nazionale. Sono aperte le iscrizioni per la scherma. I soci non al corrente col pagamento dei canoni non godranno di alcuna facilitazione.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi riunione in sede di tutti i lupetti del secondo reparto per le solite lezioni, alle 17.30.

Associazione Cavalieri della Morte. Il trattenimento sociale che doveva aver luogo addì 9 gennaio u. s., sarà invece tenuto il 6 marzo p. v. alle 20.30 nella sala Tartini (via Carducci 24). Saranno validi i biglietti d'ingresso già distribuiti.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 20, equitazione al maneggio. Si ricevono ulteriori iscrizioni alla sezione.

Dalle 21 alle 24, riunione familiare, con trattenimento del jazz-band sociale.

Circolo A. Manzoni. Il comitato feste organizza per sabato il grande ballo sociale che verrà tenuto nella sala Santini (via Carducci 12, I) dalle 21 in poi. La sala sarà addobbata riccamente ed alla mezzanotte ci sarà una grande sorpresa. I soci che non hanno ricevuto l'invito, possono ritirarlo seralmente nella sede, via Battisti 20.

La lezione di questa sera viene rimandata a domani alle 19.45 precise.

Sono ancora aperte le iscrizioni taglio, cucito, ricamo, corsi lingua francese, tedesca. La gita di domani viene rimandata causa il festino di sabato.

C. S. Ponziana. Questa sera alle 20.30 sono invitati in sede tutti gli escursionisti per comunicazioni importanti.

G. S. Pro Trieste. Soci e soce si radunano questa sera alle 19.30 al Caffè Centrale (via Roma, ingresso via Machiavelli), per comunicazioni. Si raccomanda di portare le fotografie per la F. A. E. G.

Studenti Nautici. Oggi avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo il tè danzante dalle 17 alle 20.30. Sono valevoli gli inviti permanenti.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Domenica, tempo permettendo, si effettuerà una gita alla volta di Erpelle, dove la squadra di foot-ball giuocherà una partita amichevole col G. E. «Excelsior». Ritrovo in sede sociale alle ore 7. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Basovizza alle ore 16.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 20, la Sezione mandolini in sede; alle 21 si convoca la direzione. Domani tutti i calcisti in sede, alle 20. Sabato alle 20.30, le hazeniste in sede.

Si accettano iscrizioni per la sezione mandolini, per l'escursione prossima e per la manifestazione sociale sportiva. I soci sono pregati di ritirare la tessera.

Associazione Sportiva «Libertas». Questa sera alle 20.30, I assemblea ordinaria della Sezione escursionisti, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria dei 4 mesi di attività; 2) situazione odierna; 3) varie.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 12 corrente: «Atlanta», Casablanca; «Colombo», Terceira Radio; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume; «Conte Rosso», Chatham Mass., Cape Cod; «Cracovia», Aden Radio; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Duilio», Gibilterra, Fiume; «Esperia», Alessandria Radio, Fiume; «Equilino», Singapore Radio; «Martha Washington», Vittoria Radio; «Nazario Sauro», Dakar; «Pilsna», Aden Radio; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Maria», Olinda Pernambuco; «Sofia», Cerrito; «Venezia», Cape d'Aguilar.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 10 per l'11 febbraio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 395; carbonai: 204; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 58; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 160; giov. cop. in II: 159; mozzi cop.: 110; fuochisti: 515; carbonai: 331; mozzi macchina: 78.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 65; giov. cop. sud: 41; mozzi cop. sud: 39; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 130; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 25; giov. macchina: 28; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 10: 1604; imbarcati e cancellati: 28; totale inscritti all'11: 1576.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Stellamaris» naz. da Alessandria con 1 pass., vuoto; «Jonio» naz. da Venezia con 1 pass. e 1 tonn. merci; «Barion» naz. da Alessandria con 15 pass. e 375 tonn. merci; «Donizetti» naz. da Barcellona con 1 pass. e 2704 tonn. m.; «Lesbian» ingl. da Liverpool con 50 tonn. merci e 3000 tonn. carb.; «Beograd» jugosl. da Sussak con 68 tonn. merci; «Atlas» naz. da Constanza con 1325 tonn. gas oil; «British Enterprise» ingl. da Grangemouth con 2566 tonn. petr. e 916 tonn. benzina.

Partirono ieri i piroscafi: «Luisa» naz. per Zara; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Lussino» naz. per Venezia; «Carducci» naz. per Valencia; «Dalmatia» naz. per Costantinopoli; «Adonis» ol. per Amsterdam; «Japis» spagn. per Alicante; «Raffaello» naz. per Fiume.

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 13.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

BORSA DI TRIESTE
9-10 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.70	70.70	Lussino	425	425
Cons. 5%	91.20	91.20	Martin.	202	202
Obbl. Ven.	89.10	89.—	Medit.	316	316
B. Tes. set	96.40	96.40	Merid.	630	622
B. Tes. nov	95.65	95.55	Oceania	156	156
Bankitalia	1725	1730	Premuda	800	800
Comit	1320	1315	Tram	180	178
B. C. T.	667	667	Tripcovich	323	323
Credito	901	900	Ampelea	390	390
B N. Cred.	549	548	Cant. nav.	170	169
B Roma	117	117	Cem. Dal.	690	690
Cred. Pop.	334	334	Isonzo	155	157
Zivno	280	280	Spalato	391	395
Generali	6000	5975	Kerka	275	320
Ass. It.	1940	1905	Siemat	288	288
Infortuni	4830	4810	S. T. El.-G	106	108
Riun. A	3010	3010	Gas Roma	1020	998
Riun. B	3010	3010	Ilva	254	251
Adria	238	238	Jutificio	480	480
Cosulich	262	261	Off. nav	120	120
Nav. Dal.	255	255	Pastificio	295	295
Gerol.	620	620	Pilatura	455	455
Libera T.	450	449	St. Tecnico	500	500
Istria-Tr.	274	274	Terni	482	482
Lloyd T.	1005	1005			

Mercato senza affari. Le poche vendite sono state facilmente assorbite.

Cambi in reazione. Più deboli specialmente la sterlina ed il franco.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	[illegible]	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	—	1004	1015	1020	1080
Maggio 1926	—	—	984	980	990	988	987
Luglio 1926	—	—	942	943	950	950	948
Settembre 1926	—	905	900	904	905	905	902
Dicembre 1926	—	872	868	873	880	877	874

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 93.—, lettera 93.25; luglio 1926, denaro 96.—, lettera 96.25; settembre 1926, denaro 95.—, lettera 95.25; dicembre 1926, denaro 93.50, lettera 93.75. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.475; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45.325; 5 percento netto 91.70; Obbligazioni Venezie 69.10.

CAMBI: Francia 90.97; Svizzera 477.42; Londra 120.594; Olanda 996 Spagna 349.30; Belgio 112.81; Berlino 590; Vienna 349; Praga 73.60; Romenia 10.775; Argentina oro 23.105; Argentina carta 10.17; New York 24.786; Canadà 24.746; Oro 478.25; Belgrado 43.72; Russia 127.535.

Borsa di Milano. Mercato fiacco e di pochi affari. Soltanto verso la chiusura su corsi migliori di altre piazze e su qualche ricompera di posizioni speculative scoperte, il mercato torna ad animarsi un poco e le quotazioni riguadagnano qualche unità. In generale le disposizioni della massa degli operatori appaiono ancora incerte, con tendenza ad alleggerire ulteriormente le posizioni appena i corsi accennino a migliorare. Nel mercato dei cambi, continua e si accentua il miglioramento della lira in confronto del franco francese e di tutte le altre divise più ricche.

Rendita 70.50; Consolidato 91.825; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1314; Credito It. 901; Banco Roma 118; Credito Marittimo 540; Mediterranee 316; Meridionali 616; Rubattino 580; Libera Triestina 448; Cosulich 262; Snia 376; Terni 476; Miani e Silvestri 148; Breda 344; Montecatini 242; Metallurgica It. 143; Reggiane 5; Fiat 505; Isotta 5.30; Ilva 250; Elba 53; Linificio Naz. 605; Lanificio Rossi 4500; Lanificio Targetti 350; Cotonificio Cantoni 6850; Cotonificio Veneziano 331; Cotonificio Meridionale 125; Cotonificio Turati 899; Tessuti De Angeli 1300; La Soie de Chatillon 278.50; Rossari Varzi 1095; Tosi 435; Bernasconi 298; Pirelli 960; Industrie Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 505; Distillerie It. 127.50; Risería It. 204; Eridania 445; Gulinelli 133; Edison 645; Adriatica di Elettricità 196; Elettrica Bresciana 225; Marconi 140; Vizzola 1315; Conti 432; Negri 306; Lig. Tosc. di Elettricità 251; Esercizi Elettrici 93; Esportaz. Italo Am. 675; Costruzioni Venete 220; Beni Stabili 639; Grandi Alberghi 218; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 390; Cascami Seta 1315; B. Naz. di Cred. 545.

CAMBI: Francia 90.925; Svizzera 477.65; Londra 120.5375; New York 24.7875; Berlino 590 3/8; Vienna 348 7/8; Bucarest 10.775; Belgio 112.825; Spagna 349.60; Praga 73.65.

Borsa di Genova. Anche oggi si è registrata una impressionante scarsità di affari. Tranne la Fiat e la Viscosa, che discesero all'incirca sui prezzi di ieri, tutti gli altri titoli sono stati pesanti ed hanno continuato a perdere terreno su poche vendite.

Rendita 70.50; Consolidato 91.77; Banca d'Italia 1728; Commerciale It. 1314; Credito It. 900; Banco Roma 117; Credito Marittimo 540; Meridionali 616; Mediterranee 319; Libera Triestina 453; Cosulich 262; Ilva 251; Montecatini 243; Terni 478; Cementi Spalato 394; B. Naz. di Cred. 548.

Borsa di Torino. Mercato fermo ma con transazioni ristrette. La quota mantiene quasi i prezzi di ieri senza oscillazioni notevoli. Tutti i cambi in reazione.

Rendita 70.30; Consolidato 91.45; Banca d'Italia 1737; Commerciale It. 1314; Mediterranee 320; Cosulich 262.

Borsa di Roma. Mercato con pochissimi affari e piuttosto pesante. Cambi invariati.

Rendita 70.40; Consolidato 91.57; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1313; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 543; Meridionali 625; Cosulich 260; Libera Triestina 449; Terni 479; Ilva 253; Montecatini 243.50; Pilatura Riso 460; Cementi Spalato 393; Isonzo 163; Fondiaria Vita 1420; B. Naz. di Cred. 545.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 10 corr.: corso medio 69.10; Trieste 69; Milano 69.25; Roma 69.15.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 10 febbraio: Italia 20.95; Berlino 123.6375; Vienna 73.125; Londra 25.26; Parigi 19.125; New York 5.195; Bulgaria 3.675; Praga 15.375; Belgrado 9.125.

Borsa di Parigi. Chiusura, 10 febbraio: Londra 132.76; New York 27.30; Belgio 124.07; Spagna 384; Italia 110.20; Svizzera 525; Danimarca 673.50; Olanda 1091.50; Praga 81.60; Romenia 11.65.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Donna Costanza Garibaldi

rammenta che la Tombola Nazionale, fissata al **28 febbraio 1926, data certa ed irrevocabile,** è destinata a beneficio dell'Erigendo Ospedale Civile in Riofreddo (Roma). Fa appello a tutte le persone buone e caritatevoli perchè concorrano ad assicurare l'esistenza di quest'opera umanitaria e patriottica acquistando le cartelle, che costano soltanto due lire ognuna.

I premi sono tutti in contanti ed ammontano a L. **475.000,** di cui: la cinquina di L. **45.000;** la prima tombola di L. **200.000;** la seconda tombola di L. **50.000;** la terza di L. **25.000;** la quarta di L. **15.000;** la quinta di L. **10.000.** Inoltre vi sono L. **100.000** da ripartire fra tutte le cartelle che avranno fatto tombola e L. **30.000** quale premio di consolazione.

Le cartelle sono in vendita presso gli appositi incaricati.

UNA PELLICOLA D'UNA BELLEZZA SUPERBA:

La Farfalla

(Signorina d'attualità)

interpretata da

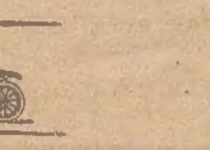
Laura La Plante

la meravigliosa protagonista di

La donna che amò troppo tardi!

OGGI

al Gran Cinema Italia!



Fate una buona scelta

Agricoltori, industriali e commercianti, se vi sta a cuore la prosperità della vostra azienda risolvete convenientemente uno dei più complessi problemi: quello dei trasporti. Trovare il mezzo di trasporto più adatto ai bisogni della propria azienda, significa risparmiare tempo, lavoro, denaro.

Si è constatato che la maggioranza dei trasporti leggeri non superano i 1000 kg. Ecco perchè Henry Ford ha costruito un camioncino della portata di una tonnellata.

Fra tutti i mezzi di trasporto leggeri che offre il mercato mondiale, il camioncino universale Ford è certamente il preferito. Le sue tre qualità essenziali: rapidità, economia e resistenza fanno sì che oggigiorno più di metà dei camioncini che prestano servizio nel mondo intero, sono camioncini Ford.

Se volete usufruire di un mezzo di trasporto rapido e sicuro, ridurre le vostre spese generali, aumentare i vostri utili, acquistatene uno oggi stesso.

Chassis una tonnellata Lit. 18.000 franco Trieste dazio compreso

Piattaforma con pareti smontabili Lit. 22.700 franco Trieste dazio compreso

Ford

Ford Motor Company d'Italia S. A. - Trieste

Visitate oggi stesso uno dei 250 agenti e subagenti Ford d'Italia

COLONIA DELLA SALUTE **CARLO ARNALDI** APERTA TUTTO L'ANNO **USCIO** (GENOVA)

ULTIMI

tre giorni Approfittate **tre giorni** Approfittate

CORSO V. E. III 16 **TRIESTE** CORSO V. E. III 16

ÖHLER

CLICHÉ LA ZINCOGRAFICA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire [illegible] per dieci, lire 3 per quindici.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. OTTIMO personale di servizio per privati, hotels, bars, trattorie, offronsi. Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 65207 A

DONNA pratica tutti lavori, fidata, lunghi attestati, offresi per mattina. Scrivere al Piccolo «65163 A». 65163 A

DONNA giovane offresi allattare bambino. Fonderia 12, terzo, destra. 24208 A

DONNA media età, capace tutti lavori di casa offresi dalle 7.30-16. Ottimi attestati. Scrivere sub «65211 A» Piccolo. 65211 A

PRESTASERVIZI onesta offresi dalle 14 alle 18. Offerte «65119 A» Piccolo. 65119 A

RAGAZZE due slave brave offronsi distinte famiglie. Azeglio 1, bar. 24179 A

SIGNORA offresi per persona sola o due, tutti servizi casa. Scrivere 24136 A» Piccolo. 24136 A

SIGNORA 40.enne, bellissima presenza, offresi quale donna di chiavi presso persona sola. Scrivere «24169 A» Piccolo. 65133 A

SIGNORINA tedesca, bravissima, cura bambini, lunghi attestati offresi buona famiglia. Scrivere «24203 A» Piccolo. 24203 A

SIGNORINA trentenne, istruita di distinta famiglia, offresi come vice madre presso signore vedovo con bambino. Recasi anche fuori. Offerte «24176 A» Piccolo. 24176 A

VEDOVA pratica lavori casalinghi cerca posto presso persona sola come donna chiavi. Scrivere 65133 A» Piccolo. 65133 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65207 B

BAMBINAIA, sappia anche lavori cameriera, giovane sana, cercasi. Montfort 3, primo, destra 64781 B

BAMBINAIA pratica cercasi prontamente per bambina due anni. Presentarsi solo con ottime referenze dott. Italo Levi, via Cavana 12, secondo. 65179 B

DAMA compagnia, cameriera fina per Hotel, cercasi urgente. Azeglio 1. 03884 B

DOMESTICA abilissima cucina, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23989 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi casa signorile. Elfer, via Piccolomini 2, II, dalle 10-12. 64934 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Jacopo Cavalli 10, quarto, destra (traversale Ugo Foscolo). 24187 B

DOMESTICA cercasi. Via Ventisettembre 16, terzo, sinistra. 65151 B

DOMESTICA con attestati cerca capitano Celano, Raffineria 4, porta 4. 65145 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 65117 B

DOMESTICA preferibilmente anziana con attestati cercasi. Via 30 Ottobre 15, terzo, porta 10. Presentarsi dalle ore 9 alle 5 pom. 24158 B

DOMESTICA giovane pratica cucinare, con attestati, cerca medico. Via Rossetti 3. 24175 B

DOMESTICA per piccola famiglia, con attestati, cercasi. Giulia 28, secondo. 24151 B

DOMESTICA capace ogni lavoro, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati, dopo le 9. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 24199 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa cercasi. Pasquale Revoltella N. 27, quarto, porta 10. 24197 B

DOMESTICA bella presenza, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Tigor 21, secondo, sinistra, dalle 13-15. 65176 B

DONNA fornellista, pratica macchina «Espress» cercasi. Caffè Tommaso. 65110 B

DONNA per cucina cercasi. Via Ginnastica 18, secondo, sinistra. 65127 B

DONNA sola per assistenza famiglia cercasi da uomo con tre figli. Offerte dettagliate con esigenze al Piccolo «24124 B». 24124 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, due volte giorno, cercano sposi. Settefontane 43, porta 11. 65141 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane. Via Tigor 8, IV, porta 18. 24182 B

PRESTASERVIZI capace, 8-18, cercasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 65115 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio N. 205, IV, sinistra. 00093 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, Via del Pane 3, primo. 7305 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi. Mazzini 51, manifatture. 65202 B

PRESTASERVIZI per mattina, ore prezzo combinarsi, cercasi. Kandler 5, mezzanino, destra. 65177 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Fabbri 10, porta 18. 24189 B

RAGAZZA cercasi per Restaurant Carducci, via Carducci 19. 24125 B

RAGAZZA capacissima per piccola famiglia cercasi. Via Crociferi 5, quarto, porta 21. 7304 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65135 B

RAGAZZETTA pulitissima cercasi ore mattina. Via Brunner 15, primo, destra. 24162 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

ASSOLTO Accademia Commerciale, perfettamente serbo-croato, sloveno, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbe posto quale praticante. Minime pretese stipendio. Scrivere «23984 C». 23984 C

CHAUFFEUR meccanico adatterebbesi qualunque lavoro. Offerte «65005 C» Piccolo. 65005 C

CHAUFFEUR meccanico, trentenne, offresi casa seria. Offerte Piccolo «65121 C». 65121 C

CONIUGI quarantenni senza figli, cauzione dieci mila, referenze, capacità, istruzione, accettano gerenza negozio, posto cassiere, esattore. Antonio Facchin: Enemonzo (Udine). 65108 C

CONIUGI quarantenni, moralità, referenze, senza figli, patente chauffeur, abile cuoca donna casa, accettano posto presso albergo, casa signorile. Antonio Facchin: Enemonzo (Udine). 65108 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, inglese, stenodattilografo, offresi. Scrivere sub «64967 C» Piccolo. 64967 C

DATTILOGRAFA provetta offresi due ore giornalmente. Offerte Piccolo «65122 C». 65122 C

DISEGNATORE edile, pratica lavori amministrazione rilievi, offresi. Referenze, modeste pretese. Sub «64807 C» Piccolo. 64807 C

ELETTRICISTA pratico, celibe, conoscenza perfetta lingua tedesca, italiana, cerca lavoro. Scrivere «24160 C» Piccolo. 24160 C

GARZONA modista, un anno di pratica, offresi. Offerte «64952 C» Piccolo. 64952 C

GOVERNANTE offresi fuori Trieste, signorina distinta assolto Ginnasio-liceo classico, conoscenza latino, italiano, tedesco, francese, inglese, pratica insegnamento. Scrivere Piccolo «65194 C». 65194 C

IMPIEGATA pratica conteggio e lavori ufficio, conoscenza tedesco, francese e stenodattilografia, offresi per il 1.o marzo. Scrivere al Piccolo «24171 C». 24171 C

MAGAZZINIERE lunga pratica impiegherebbesi presso seria ditta, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 64941

PERSONA seria offresi quale riscuotitore a percentuale, referenze e garanzie. Scrivere Piccolo «65195 C». 65198 C

RISCUOTITORE capacissimo, piazzista, contabile, referenze ottime, offresi a seria ditta. Gentili offerte «65166 C» al Piccolo. 65166 C

RISCUOTITORE, persona di fiducia, primarie referenze, 20 anni di servizio presso grande banca, offresi eventualmente anche come cursore. Offerte sub «65136 C» Piccolo. 65133 C

SIGNORA praticissima corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, fatturista, tutti lavori ufficio, cerca occupazione anche mezza giornata. Eventualmente assumerebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere «65113 C» Piccolo. 65113 C

UN'ORA DI FOLLIA!
"Il primo amore non muore!..."
Interpreti: **ALBA RUBENS GIORGIO O' BRIEN**

SIGNORA distinta colta, indipendente, bella presenza, espertissima massaia cerca posto quale direttrice casa presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Offerte Piccolo «65106 C». 65106 C

SIGNORINA corrispondente italiana, tedesca, francese, contabile, offresi prontamente. Offerte sub «65205 C» Piccolo. 65205 C

SIGNORINA capace di buona volontà cerca posto qualunque, preferibile posto fiducia. Gentili offerte sub «24213 C» Piccolo. 24213 C

SIGNORINA educata collegio estero, conosce perfettamente italiano, inglese, pianoforte, offresi quale dama compagnia, governante, ecc., disposta viaggiare, miti pretese. Offerte Fiume, Sgardelli, via Goldoni 4, primo. 530 C

SIGNORINA pratica ufficio, perfetta corrispondente italiana, cognizioni francese, tedesco, dattilografia, alquanto contabilità, offresi posto fiducia, impiegata, segretaria. Offerte Piccolo «65111 C». 65111 C

SIGNORINA distintissima famiglia, conoscenza perfetta lingua italiana e tedesca, offresi quale istitutrice per un bambino. Indirizzo al Piccolo. 24102 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, francese, buonissime cognizioni inglese, lunga pratica commerciale, ottimi certificati, referenze, offresi. Scrivere «24133 C» Piccolo.

TORNITORE meccanico qualificato offresi. Offerte al Piccolo «65112 C» 65112 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, confezione biancheria. Riborgo 45, angolo Corso. 24183 CC

A jour, bottoni macchina, vestiti signora su misura, come pure abiti ballo confezionansi in giornata. Campo S. Giacomo 5, pianoterra. 24159 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3, primo, destra. 65168 CC

MENDARESSA accetta qualsiasi lavoro in casa. Majolica 15, quarto. 65154 CC

PITTORE eseguisce stanze, cuscini, vestiti, mobili, tabelle, preventivi prezzi a metà. Brunner 3, telefono 4278. 64653 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleur, mantelli, a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 10693 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito, elegantissimi vestiti ballo, ultimi modelli lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli 50, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 64915 CC

SARTA confeziona vestiti ballo, taglia lire 6, prova 15. Zaccaria 3. 65160 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 23579 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. SIGNORINA dattilografa offresi occupazione accessoria per lavori ufficio, dalle 17 alle 19, giornalmente. Stipendio lire 120 mensili. Domande proprio pugno sub «24210 D» al Piccolo. 24210 D

AGENTE o direttore per negozio salumi, formaggi, 20-35 anni, senza o con cauzione, cercasi. Esigonsi referenze. Offerte Piccolo «24089 D». 24089 D

APPRENDISTA pistore quattordicenne cercasi. Via Solitario n. 8. 24130 D

BANCONIERA cerca Caffè Portici Roiano, Via Montorsino 5. 24153 D

BARBIERE mezzolavorante cercasi. S. Giovanni Guardiella 654. Mally. 65118 D

CERCANSI due signori per l'estero, uno di nazionalità italiana ed uno di nazionalità jugoslava, con perfetta conoscenza della loro madre lingua e dell'inglese, richiedesi estesa conoscenza nel ramo Navigazione. Ottime referenze. Offerte alla Scandinavian Near East Agency S. A. Pireo (Grecia). 03916 D

DONNA per cucire sacchi carbone cercasi. Rivolgersi Prima Dispensa Combustibili. Ant. Caccia 6. 65104 D

DONNA per rattoppare, stirare biancheria, cercasi. Corso Garibaldi 23, III, destra. 65205 D

ELETTRICISTA giovane, celibe, capace, lingue tedesca, italiana, cerca officina Ugo Uhler, Caporetto, Friuli. Offerte solamente in iscritto. 10643 D

FABBRO meccanico, possibilmente tornitore, per direzione piccola officina, cercasi. Inutile offrirsi senza ottimi certificati, anche morali. Offerte al Piccolo. 24080 D

FATTORINO quindicenne cerca ditta manifatture. Mazzini 29. 24177 D

GARZONA stiratrice cerca la nuova Stireria-Lavanderia di via Saltuari N. 1, Roiano. 672 D

GARZONE negozio commestibili cercasi. Zivolich Roiano Apiari 12. 65162 D

GARZONE e mezzelavoranti sarte donna cercansi. Media 26, I. 24155 D

MAGAZZINIERE svelto, attivo, pratico spedizioni ferroviarie, marittime, dattilografo, cercasi da importante anonima. Scrivere referenze pretese sub «65105 D» Piccolo. 65105 D

MECCANICO giovane mezzo lavorante per tornio cercasi. Via Sterpeto 5. 03382 D

MEZZA lavorante da uomo cercasi. Via Carducci n. 39, Costoris. 65103 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Ferriera 5. 65139 D

RAGAZZETTA per lavori leggerissimi, facili, cercasi. Presentarsi ore 7.30 via Lamarmora 581 (Montebello). 24170 D

RAGAZZETTO cercasi per liquoreria. Passo S. Giovanni 4. 24172 D

RAGAZZA pratica per bar, cassiera pratica, cercansi. Rivolgersi via Carducci 14. 65158 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Castro, Bastione 4. 7303 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi documenti ore 11, Ristorante interno Stazione Centrale. 24182 D

RAGAZZO per bar cercasi. Rivolgersi via Stuparich n. 4, porta 12, dalle 1 alle 3. 65209 D

RAGAZZO alquanto pratico per lavoratorio barbiere cercasi. Riborgo 25. 65190 D

SIGNORA giovane, oppure signorina, brava massaia, cercasi da persona sola, verso vitto ed alloggio: trattamento famigliare. Offerte dettagliate «24137 D» al Piccolo. 24137 D

SIGNORINA, signora, segretaria per viaggiare Italia, cerca forestiero. Indirizzo al Piccolo. 65043 D

SIGNORINA pratica macchina scrivere, cercasi per lavori indirizzi e circolari per supplire impiegata assente. Stipendio giornaliero lire 15. Indirizzo Piccolo. 24193 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre a passeggio bambini e adatta lavori cameriera, soltanto per alcune ore al giorno. Via S. Nicolò 29, IV p. 65109 D

STENOGRAFA-dattilografa, giovane, cercasi per ufficio. Offerte con pretese «24149 D» Piccolo. 24149 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA, pulitissima, con vitto sano e cura biancheria, cerca impiegato stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo «64310 E». 64310 E

CAMERA vicino Posta centrale cerca signore inglese. Offerte con prezzo sub «2929 E» Piccolo. 2929 E

CAMERA matrimoniale, eventualmente salottino, centro, cercasi. Offerte «24164 E» Piccolo. 24164 E

CAMERA modestissima, presso piccola famiglia o signora sola, cercano coniugi soli assenti tutto il giorno. Scrivere «24140 E» Piccolo. 24140 E

CAMERA ammobiliata, bella, luce, ingresso libero, paraggi piazza Poste, via Commerciale, via Rossetti, cerca viaggiatore, per stabilirsi. Offerte sub «65173 E» Piccolo. 65173 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con o senza salotto, casa signorile, centro, bagno, cerca distinto stabile. Offerte «65213 E» Piccolo. 65213 E

CONIUGI distinti, stranieri, cercano camera elegante, pulitissima, ariosa, possibilmente baferte «24007 E» Piccolo. 24007 E

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, mensili 300, cercasi. Offerte sub «65155 E» Piccolo. 65155 E

STANZA bella, luce, possibilmente centrale, ingresso scale, occuperebbesi prontamente. Offerte «24194 E» Piccolo. 24194 E

STANZA con vitto cercasi presso distinta. Offerte «65157 E» al Piccolo. 65157 E

STANZA pressi Canale cerca prontamente suora. Offerte sub «65156 E» Piccolo. 65156 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «65124 E» Piccolo. 65124 E

STANZA ammobiliata, centrica, silenziosa, presso padrona fine, italiana o tedesca o slava, cerca accademico stabile Trieste. Scrivere pure «65129 E» Piccolo. 65129 E

STANZA ammobiliata, centrale, ingresso libero, cerca signore distinto. Offerte sub «65120 E» Piccolo. 65120 E

STANZA ingresso libero, massima comodità, pulizia, cercasi prontamente. Offerte sub «24134 E» Piccolo. 24134 E

STANZE due vuote, posizione centralissima, cercansi uso ambulatorio. Offerte sub «65021 E» al Piccolo. 65021 E

STANZETTA ammobiliata cerca signorina. Rivolgersi Piazza Venezia, Spaccio tabacchi. 03899 E

STANZETTA vuota, presso persona di cuore, cerco in cambio servizio. Offerte «24165 E» Piccolo. 24165 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce, con vitto, per uno o due signori. Via Udine 4, porta 12. 24212 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, massima pulizia, cura biancheria, vestiario. S. Michele 35, I, porta 5. 24173 F

A CAMERA ammobilaita, ingresso scale, I piano, 2 finestre, adatta per ufficio, sartoria, società, affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 24143 F

A. AMMOBILIATA, salotto, luce, affittasi distinto signore, eventualmente sartoria modisteria. Valdirivo 32, porta 7. 65203 F

AL Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto scelto, frutta, dolci, formaggio, a lire 4.50. Ambiente signorile. 65154 F

AMMOBILIATA due letti, luce, pulizia, affittasi, Mazzini 46, terzo. 03391 F

AMMOBILIATA grande, ariosa, con vitto affittasi distintissimo signore. Via Romagna 26, II, **AMMOBILIATA,** luce, affittasi. Cavana 7, III 65140 F

AMMOBILIATA elegantemente, bagno, luce, volendo vitto, unico distintissimo subinquilino, distinta famiglia affitta. Rismondo 9, II. 65201 F

AMMOBILIATA bella, ottimo vitto, offresi a distinto signore. Rossetti 39, III, destra. 65196 F

AMMOBILIATA grande, ingresso indipendente, soltanto distinto signore, affittasi. Gelsi 12, porta 6. 65185 F

CAMERA due letti, affittasi due signori. Madonna mare 3, terzo, destra. 7302 F

CAMERA semiammobiliata affittasi prontamente, causa partenza, paraggi cittavecchia. Rivolgersi Bar Sirena, Ventisettembre, dalle 10 alle 17. 65177 F

CAMERA ariosa, in compagnia, vitto, trattamento famigliare, presso distinta famiglia affittasi. Vai Maiolica 13, II. 65134 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via G. Brunner 3, I, destra. 54131 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 24132 F

CAMERETTA affittasi. Via Trento 16, p. V. 65125 F

CAMERINO affittasi donna sola. Via Paolo Diacono 8, I. 65114 F

CAMERINO arioso, luce, con pensione, affitto onesto. Sanità 4, quarto. 7300 F

STANZA bella con vitto, cura guardaroba, affittasi. Via Lazzaretto vecchio N. 10, terzo. 7301 F

STANZA ammobiliata, matrimoniale, con comodo cucina, affittasi prontamente. Piccolomini 3, porta 13. 00198 F

STANZA per una persona ammodo, con luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65142 F

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Bosco 1, III. 24190 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi a signora sola, distinta. Maiolica 16, porta 8. 65149 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore anziano. Vittoria Colonna 6, porta 5. 24185 F

STANZA letto 1 persona, altra comunicante, grande, uso scrittoio, ammobiliate, luce, pulizia, cura vestiario, affittansi. Ventisettembre 21, primo. 24141 F

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, ariosa, luce elettrica, ascensore, affitterebbesi una, due persone dabbene. Custode Cosulich, via Milano 10, II. 24144 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, massima pulizia, luc elettrica. G. Vasari 17, II, porta 14. 65203 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente signore distinto. Carducci 32, III, destra. 65200 F

STANZA ammobiliata, centralissima, affittasi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 65191 F

STANZETTA ammobiliata affittasi presso Stazione Centrale. Via Udine 31, III, destra. 65183 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina impiegata presso Canalgrande. Indirizzo Piccolo. 24129 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori: lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

BANCO modello. Prossima apertura nuovo corso teorico-pratico computisteria, ragioneria, contabilità, corrispondenza, stenografia. Esercizi pratici qualunque operazione commerciale, bancaria. Adatto impiegati novelli, persone che aspirano impiego. «Minerva», via Paduina 4, primo. 24192 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni via Sanità 10, secondo. 65135 G

DIPLOMATA distinzione, pianoforte, istruisce anche principianti teoria, solfeggio e accompagna canto. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo 23991 G

DOPOSCUOLA per scolari, qualunque classe scuole medie. Istruzione qualunque materia, specialmente italiano, latino, matematica. Professori scuole pubbliche. Giornalmente 15-19. «Minerva», via Paduina 4, primo. 24192 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato. Via Ghiaccera 8, II, presso Teatro Filodrammatico. 03456 G

ISTRUTTORE per affidare due ragazzini nel pomeriggio, cercasi. Offerte con referenze sub «65204 G» al Piccolo. 65204 G

LEZIONI pianoforte, materie complementari, impartisce professoressa. Battisti 7, III, sin. 64776 G

SIGNORA distinta, francese, cercasi per conversazione. Offerte sub «24191 G», al Piccolo. 24191 G

STUDENTE perfetta conoscenza tedesco, offresi per conversazione oppure lezioni. Indirizzo al Piccolo. 65146 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale, accelerato. Via Ghiaccera 8, II; presso Teatro Filodrammatico. 23437 G

VIOLINO (compreso istrumento, metodi, corda) lire 5. «Scuola giornalmente». Indirizzo Piccolo. 7309 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A A. SMARRITO portafogli con denari e documenti. Inviare i documenti e l'assegno non sicuotibile, al Piccolo, trattenendosi denaro. 03886 H

BORSETTA nera da signora, smarrita la sera dell'8 m. c. in sala Tina. Da riportarsi, verso mancia, magazzino via Mazzini 21. 24146 H

CANE Dobermann nero, smarrito; mancia portandolo via Galilei 3, I; 9-13. 65147 H

CANE caccia spinone, intelligente, grigio, macchie marrone, imbarcatosi Parenzo giorno 5, vapore Istria-Trieste. Rinvenitore pregato darne notizie annunzi Piccolo, o direttamente, tenente Finanza Parenzo, rifusione spese, compenso. 10716 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, luce, gas, casa signorile, paraggi Buonarroti, affitto, esclusi mediatori. Informazioni: Plez, Sorgente 9, 19. 24198 I

CAMERA, cucina, Scorcola S. Pietro 9, scambio con più grande, paraggi Oberdan, Roiano. 65163 I

GRANDE affarone. Affittasi campagna 1600 tese, con casa colonica, compreso due mucche, affitto annuo 1600. Rivolgersi Caffè Centrale, Chiadere di Otto. 65186 I

MAGAZZINO centrale, metri quadrati 350, annessi vasti ufficio lussuosi, affittasi prontamente. Offerte sub «65198 I» Piccolo. Esclusi intermediari. 65198 I

MAGAZZINO con luce, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65115 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, paraggi Ospedale, scambio con altro più piccolo, Maiolica 14, terzo, destra. 03985 I

QUARTIERI (2) piccoli, comfort, centro, cambierebbesi con quartiere 4 stanze, eguale, comfort, centro. Indirizzo al Piccolo. 65184 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, in buona posizione, cerca ufficiale ammogliato senza prole. Offerte «65132 L» Piccolo. 65132 L

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, comfort moderno, cerco; dispongo appartamento quattro stanze, comfort moderno, posizione centrale Offerte «64769 L» Piccolo. 64769 L

APPARTAMENTO signorile bene ammobiliato, quattro stanze, cucina, camerino, bagno, comfort moderno, cercasi in affitto. Offerte al Piccolo sub «64813 L». 64813 L

APPARTAMENTO 4-5 camere, gas, elettricità, accessori, per ufficio rappresentativo, cercasi nel 24 agosto nei primi quattro distretti della città. Offerte dettagliate «64797 L» al Piccolo. 64797 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, comfort entro mese, cerco pagando 1 anno affitto. Offerte «65144 L» al Piccolo. 65144 L

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze, casa signorile, centro, cercasi 24 agosto. Offerte sub «65142 L» al Piccolo. 65142 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, anche semiammobiliato, cercasi. Offerte «24166 L» Piccolo. 24166 L

MAGAZZINO posizione centrale, 100 metri circa, con uffici bene disposti, impianto luce, acqua e telefono, scambiasi con altro più vasto in centrica posizione. Offerte «64240 L» Piccolo. 64240 L

MATRIMONIALE, salotto, con comodo cucina, cercano coniugi distinti, presso piccola famiglia non mestierante. Offerte «65102 L» al Piccolo. 65102 L

QUARTIERE 2-4 stanze, vuoto, oppure ammobiliato, paraggi Stazione Centrale, affitto annuo anticipato. Offerte dettagliate «64754 L» Piccolo. 64754 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, oppure camera, cucina, vuoto, cerco pagando affitto un anno anticipato, attendo anche fino tutto aprile. Scrivere «65131 L» Piccolo. 65131 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, cercasi, piccola famiglia, pagando un anno anticipato. Scrivere «24127 L» Piccolo. 24127 L

QUARTIERE vuoto, sposi distinti, due stanze, camerino, cucina, posizione centro, cercasi pagando sei mesi antioipati, per giugno. Offerte al Piccolo «24163 L». 24163 L

QUARTIERE due, quattro luoghi, cerco anno anticipato, indifferente posizione. Offerte sub «65191 L». 65191 L

QUARTIERE uno, due stanze, cucina, vuote o ammobiliate, cerco. Offerte «24204 L» al Piccolo. 24204 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. UTENSILI da cucina e servizi in vetrami, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 24161 M

A. OCCASIONISSIMA: vendesi giacca di pelle. Via Mazzini 32, porta 9. 65143 M

APPARATO fotografico finissimo, 6x12, lastre, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65181 M

BANCO olio vendo. Via Giovanni Boccaccio 10, dalle 8 alle 20. 65175 M

BILANCE decimali grandi e piccole, pesi, carrettine a 2 e 4 ruote, vetrate divisione ufficio ed altri attrezzi legname, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64565 M

CANE lupo 6 mesi, vendesi causa partenza. Via Ferriera 5, porta 29. 24150 M

CASSA Controllo National, Union, Monopol, vende Müller Ireneo 6, pianoterra. 65152 M

CINEMATOGRAFO Pathè, completo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24206 M

CARRO a mano a quattro ruote, piccolo, per uso magazzino, vendo. Indirizzo Piccolo. 65180 M

CUCCIOLI bracco bavarese, razza purissima da caccia, vendonsi. Rivolgersi Caffè Roiano. 24154 M

DOBERMANN splendido, razza purissima, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24184 M

FERRO stirare elettrico, nuovo, vendesi. Piazza Unità 3, porta 12. 65164 M

GATTO Angora maschio, solamente per accoppiamento cercasi. Offerte sub «7299 M» al Piccolo 7299 M

MACCHINA cucire Singer, originale, usata, vendesi anche rate. Venti Settembre 60. 03883 M

MACCHINA scrivere Remington, Royal, Stoewer, altre marche, anche piccole, da viaggio, vende Müller, Ireneo 6. 65152 M

MACCHINA cucire Pfaff, pieghevole, quasi nuova, puppa nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65181 M

MACCHINE lavorazione legno, grossezza, nastro, robustissime, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo 24202 M

MOTORINO accoppiato con dinamo, 65 Volt, 35 Amp., capace mantenere luce 100 lampadine, in buonissimo stato, vendesi. Spangher, Barcola, ore nom. 64783 M

OCCASIONE: splendido cappotto bianco, felpa, foderato seta, prezzo irrisorio. Boccaccio 12, IV piano, destra. 64984 M

OCCASIONE: vestito da sera nero, con pittura moderna argento, vendesi. Via Piccardi 24, I p Bastiancich. 2037 M

PORTONE d'ingresso, semi nuovo, vendo. Rivolgersi via P. L. da Palestrina N. 4. 24178 M

SERVIZIO lavamano argentato, splendido, una persona, altro porcellana, elegante, quadri, pitture libri e musica, altri oggetti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 65161 M

STUFA a petrolio e bollitore, vende. Lazzaro 1, portiere. 65212 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni impermeabili, vendo metà prezzo; vestiti usati, piccola misura, gabardea usato Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64951 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CASSE robuste d'imballo 100x100 cercansi. Settefontane 25, interno. 65041 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi Depositi, Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

ARREDAMENTO negozio, adatto articoli diversi vendesi in giornata, qualunque prezzo. Corso V. E. 15, quarto. 03886 NN

ARREDAMENTO usato per caffetteria, tavoli marmo, canapè, sedie pieghevoli, acquistansi prontamente Rivolgersi Zanier, Caffè Adriatico. 65199 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali legno duro e porte intere, da 1800; stanze pranzo, cucine, vendonsi a prezzi di assoluta concorrenza Montagnari, Chiozza 39. 65030 NN

ATTACCAPANNI, pranzo, studio, matrimoniale, guarnitura Club, vende Mobilificio Istituto 29. 24202 NN

BANCHI e vetrine negozio calzature, cappelleria, manifatture, vendonsi. Androna Gusion, rivolgersi falegname. 24139 NN

CAMERE letto 1850 in poi, sale pranzo 1850 in poi, grande assortimento mobili diversi prezzi, solito ribasso. Punzo, Carducci 10. 23336 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata 5400, vendesi causa partenza lire 2650. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 65189 NN

CAMERA massiccia vendesi a stralcio, liquidazione. Via dell'Istria 73, Falegnameria Biecher. 65188 NN

CAMERE matrimoniali faggio evaporato, pannelli compensati, cucine lussuose, anche singoli pezzi, attaccapanni, vendonsi. Chiozza 42, Calligaris. 24200 NN

CUCINE lussuose, marmi, 900; camere letto lire 1600, vendonsi. Via Tesa 16. 65171 NN

CUCINE finissime, massima lavorazione, laccate in bianco, cristalli lavorati, vera occasione, vendonsi. Chiozza 59, Falegname. 24135 NN

DIVANO-letto, salottino mogano, cortinaggi, vendonsi. Via S. Sergio 2. 24201 NN

LETTO ottone, vendesi, Roiano, via di Valmartinaga 16, III, porta 12. 24147 NN

OTTOMANE, divani-letto assortimento, tipi comuni, lussuosi, vendonsi. Maurizio 9, tappezziere. 24211 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento; garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, telefono 37-09, 13-39. 65167 NN

PIANINO germanico anteguerra, modello lussuoso, intrecciate, sonoro, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24195 NN

PIANINO lussuoso, incrociato, piastra alta metallo, moderatore, candelabri doppi, vendesi grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 65148 NN

PIANINO finissimo, incrociato, massima garanzia, vendesi, comprovata convenienza. Solitario 25, III. 65149 NN

PIANO, occasione, corto, autentico sonoro, finissimo, vendesi. Corso 1, terzo. 03937 NN

PIANO viennese buonissimo, studio, vendesi occasione; Deposito, Corso Garibaldi 13. 10717 NN

PIANO mezzacoda, cercasi soltanto se occasione. Offerte sub «24180 NN», al Piccolo. 24180 NN

SALOTTINO rosso, otto pezzi, vendesi 400. Indirizzo al Piccolo. 65181 NN

SEDIE imbottite per camere pranzo ed altre, poltrone girevoli, tamburini, lampade abat-jour, letto legno bambini, divani, vendonsi prezzi irrisori. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

STANZA matrimoniale stile Rinascimento, massiccia, ghiacciaia, attaccapanni, specchio, scrivania, vendonsi causa partenza. Valdirivo 9, I. 24186 NN

STANZA matrimoniale bellissima, frassino, chiara, cristalli, quasi nuova, vendesi. Via Piccolomini 7, falegname Maritati. 65182 NN

STUDIO per signora, molto elegante, vendesi occasione. Mag., via Geppa 17. 2458 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. CORONE argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi più alti di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabra. 24207 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 128 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, polizze, compero, oreficeria Signoretto, Corso V. E. 2. 03563 O

APPREZZATISSIME calzature indistruttibili, modernissime, prezzi ridottissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 65107 O

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua, soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi al cuore, ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la Jodoparillina. Dopo la prima cura sentirete subito un benefico effetto, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La Jodoparillina viene preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 O

DEBOLEZZE, neurastenie, esaurimenti, diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio: il Sirofosfit, che viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 266 O

I DISTURBI più vari causati da anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza d'appetito, esaurimenti, si combattono nel modo più assoluto con una cura di arsoferril, ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, trovasi in tutte le farmacie. 265 O

PASTE di Napoli: pacco agricolo chili 30 netto, solo famiglie e alberghi riceveranno franco domicilio contro rimessa L. 136.50 alla Ditta S. di Angelo Cirillo, Torre Annunziata (Napoli); cercansi piazzisti. 5188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

DITTA primaria cereali, farine, cerca abile piazzista conoscitore clientela moralità, referenze ineccepibili. Offerte sub «64770 P», al Piccolo. 64770 P

DITTA salumi, formaggi, grassi, cerca rappresentante Istria, Carso, Lussino, Zara. Offerte con referenze sub «23988 P», al Piccolo. 23988 P

PIAZZISTA-viaggiatore primaria forza, con affezionata clientela Trieste-Istria, cerca Case generi alimentari (esclusi formaggi) da rappresentare. Offerte sub «64980 P», Piccolo. 64980 P

PIAZZISTA riscuotitore, con cauzione, cercasi. Rataale, via Bosco 17. 65106 P

PIAZZISTA per collocamento 3 quintali pane grattuggiato, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65104 P

VIAGGIATORE introdottissimo Venezia Giulia, Dalmazia, affezionata clientela, rappresenterebbe Ditta grossista grassi, salumi. Offerte al Piccolo, sub «65170 P». 65170 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA corsa, vendesi. Via Giuliani 27, II, Sedmak; presentarsi dalle 14 alle 20. 24188 Q

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi. Piazza Unità 3, porta 12. 65164 Q

LAURIENT-Clement, torpedo sette posti, come nuova, vendesi, oppure accettasi combinazione sociale servizio garage, portando anche piccolo capitale. Antonio Facchin (Udine), Enemonzo. 65150 Q

MOZZO ruota Vitvor, 895-135, per auto Steever, cercasi. Passeggio S. Andrea 244. 65130 Q

501 Fiat, normale, nuova, gommata, comfort, carrozzata, guida interna trasformabile torpedo, brevetto Baehr, vendesi presso Garage Fiat, a Trieste. 5183 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA calzolaio vendesi qualunque prezzo causa partenza. Salita Promontorio 1. 65159 R

BOTTEGA barbiere centrica, luce, vera occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24148 R

BOTTEGA calzolaio, vendesi prezzo minimo. Via Pietà 5. 24126 R

BOTTEGHINO vendita generi diversi, vendesi causa partenza. Loschiavo, via Molino a Vento N. 44. 24142 R

BOTTEGHINO erbaggi e commestibili, con abitazione, vendesi. Via S. Michele 26. 24209 R

CARTOLERIA vicinanza scuole, vendesi. Indirizzo al Piccolo 24168 R

COMMESTIBILI o utensili adatto latteria, erbaggi, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 65174 R

DECRETO trattoria, acquisterebbesi; esclusi i mediatori. Offerte sub «24181 R», al Piccolo. 24181 R

LEGNAMI dettaglio, cerca persona tecnica, possibilmente capitale, per collaborazione sociale. Indirizzo al Piccolo. 65126 R

LIRE 15.000 cercansi a prestito per tre mesi, offrendo solidissima garanzia merci non deperibili. Scrivere sub «24174 R», al Piccolo. 24174 R

NEGOZIO commestibili con merci, vendesi lire 5000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 24157 R

NEGOZIO di mode per signori, adatto qualsiasi articolo, in posizione centralissima di Abbazia, vendesi, compreso mobilio, lire 45 mila; affitto lire 4 mila. Rivolgersi via Sanità 16, piano III, destra; ore 13 alle 15. 24166 R

NEGOZIO commestibili, 100 lire guadagno giornaliero assicurato, spese minime, vendesi, occasione. Offerte sub «65160 R», Piccolo. 65160 R

PERSONA che assumesse piroscafo pronto per trasporto passeggeri per stabilimento bagni e cittadella vicina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65128 R

POTENDO avere rappresentanze-commissioni, cercasi persona buone referenze, disponga capitale, possibilmente collaborazione. Scrivere sub «65193 R», al Piccolo. 65193 R

PRATICHE militari, pensioni, ricorsi tasse o multe; pratiche danni guerra. Rag. Bellizzi, via Tiziano 9. 24205 R

STANZA ammobiliata, comodo cucina, salotto, procurandomi lire 15.000, restituibili entro tre mesi, con interesse. Indirizzo al Piccolo. 65192 R

10.000 a 200.000 prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17; dalle 14 alle 16. Tel. 1549 7306 R

10.000 a 400.000 cerco per prime e seconde intavolazioni, case città. Indirizzo Piccolo. 7307 R

MARIA DE SCARPA
nata baronessa Bruck

spirò serenamente, munita dei conforti della Santa Religione, nel pomeriggio del 7 corrente, nella grave età di 92 anni.

La figlia **MARIA HARRER** ed il figlio **dott. IGINIO,** addoloratissimi, a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annuncio.

Le care spoglie vennero trasportate ieri a Fiume per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Giacomo Fanna

spirava questa mane, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, la consorte **ANTONIA,** il figlio **LUIGI,** la nuora **MARIA,** i nipotini **ALDO** e **CLAUDIO,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Ronchi dove seguiranno i funerali venerdì 12 corr., alle ore 11, movendo il convoglio dalla strada di S. Polo.

Trieste - Ronchi, 10 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di **RICCARDO CONIGHI** ringrazia con animo commosso tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del loro adorato

Estinto

Trieste, li 11 febbraio 1926.

MARIA LESCOVICH

d'anni 33, dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **EMILIO,** la madre **ANTONIA ved. TOICH,** i fratelli **ANTONIO** e **LEONARDO,** la sorella **GIUSEPPINA,** le cognate ed i nipoti, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 12 corrente, ad ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Antonio Meucci.

Trieste, 10 febbraio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 4

Oggi, dopo una vita di indefesso lavoro, serenamente si spense

Adalgisa Ranzatto
ved. Vattovaz

I figli **NINA in HUEBNER, PIERINA, MARIA in CONTE, ANNA in DI GUGLIELMO, BRUNA, GIORDANO e SALVATORE,** in unione ai parenti tutti, costernati dall'immenso dolore, danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 12 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 febbraio 1926.

EMMA SCARICICH

spegnevasi oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Gisella Scaricich e Luigia ved. Bussich,** i nipoti **Silvio, Germano, Mario ed Elena.**

I funerali seguiranno giovedì 11 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 febbraio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

ROSINA ved. SOSSICH

cessò di vivere quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore la nuora **Ida rimarit. Battich,** il nipote **Leandro Fonda** e gli altri parenti, che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara Estinta seguirà venerdì 12 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 7 di via Media.

Trieste, 10 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Pellizzari,** commossa per le varie attestazioni di affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

ROMANO

ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa ne vollero onorare la memoria. Speciali ringraziamenti ai consoci dell'Officina Artico e Cauoich come pure alle alunne del VI corso B dell'Istituto Magistrale.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE città, valore 50.000 a 300.000 acquisto. Indirizzo Piccolo. 7308 S

STABILE città, con magazzini o negozi, acquistasi in contanti da 250.000 a 300.000. Offerte con massima serietà sub «24128 S», Piccolo. 24128 S

STABILE acquisterei Corso Garibaldi, valore 150-160.000 lire circa. Offerte sub «65210 S», al Piccolo. 65210 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. MASCHERE, domino in seta, parrucche blocco, costumi noleggiansi, prezzi bassi. Toro 8, II, destra. 2343 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili; vestiario fatto e su misura, stoffe, telerie e cotonerie, materassi, calzature, orologi da tavolo e da parete, quadri ecc. ecc. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 64053 U

DISTINTA affettuosa famigliuola, prenderebbe bambina a costo, moralità ineccepibile, almeno cinquenne. Offerte prelevansi domenica Piccolo, sub «24167 U». 24167 U

DOMINO viola raso, nuovissimo, noleggiasi. Via Istituto 22, Torinese. 24138 U

IL grasso e la forfora, accumulandosi alla base dei capelli, ne impedisce lo sviluppo, li indeboliscono e ne provocano la caduta. Il Filotrix Godina, togliendo il grasso eccessivo e impedendo la formazione della forfora, vi preserverà dalla calvizie. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42. 50859 U

ISTRUITO venticinquenne, meridionale, moro, simpatico, ferroviere residente a Trieste, conoscerebbe signorina simpatica, benestante, scopo matrimonio. Scrivere sub tessera ferroviaria N. 244728, fermo posta Trieste. 65123 U

LA tosse secca ed insistente dei fumatori, la tosse nell'angina, laringiti, ecc., viene in breve tempo soppressa dal Guaiatim Godina. Preparato nella Farmacia Godina, trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 20-60. 23995 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanze, cure, iniezioni. Madonna del Mare num. 19, II. 65197 U

MANDOLINISTI, acquistate le ultime novità di grande successo, Nada (Fox-trot), Faville d'oro (One-step), Sogno svanito (Fox-bleus). 10714 U

MARA. Desidererei consegnarLe scritto con mie impressioni. Null'altro! E. W. 24215 U

MARITTIMO separato, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere sub «24196 U», al Piccolo. 24196 U

MASCHERE, volete divertirvi e spender poco? Tutti al Noleggio Solitario 11: assortimento costumi nuovi in seta, orientali, Settecenteschi, da lire 6 in poi. 24109 U

MASCHERE costumi elegantissimi, nuovi, noleggiansi. Via San Nicolò 31, III. 24214 U

MASCHERE, costumi ricco assortimento, noleggiansi. Tiziano 9, I. 65172 U

MASCHERE domino seta, costumi ultima novità, noleggiansi. Toro 4, I. 65178 U

MASCHERE bellissimi costumi da lire 10 in poi, noleggiansi. Corso Garibaldi 15, II. 65187 U

MASCHERE noleggiansi, costumi per concorrere a premi, domino, Pierrot. Premiato Salone via S. Sebastiano 6, I. 24145 U

RICORDATEVI che da un [illegible] foruncolo, per autoinfezione, dopo pochi giorni voi potete averne il viso pieno. Arrestate a tempo il processo con funzioni dell'acqua antifelidica Godina, Farmacia Godina, S. Giacomo, la troverete anche in tutte le altre farmacie. 265 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 795 U

TRENTACINQUENNE possidente, posizione elevata, conoscerebbe signorina 25-30, moralità assoluta, dote adeguata, scopo matrimonio. Indirizzare inanonime Piccolo «23993 U». 23993 U